

istat

**attività dell'istituto
nazionale di statistica
nel 1991**

ALE
MA
2

11 10/10



istat

attività dell'istituto nazionale di statistica nel 1991

**relazione
del presidente**

Il 78/91

11207

150003664

ISTAT - Biblioteca
Inventario N° <u>129702</u>
Data <u>29-9-92</u>

L'Istat autorizza la riproduzione parziale o totale
del contenuto del presente volume con la citazione della fonte.

150003664

ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N. <u>4383</u>
Data <u>2000</u>

SOMMARIO

SINTESI INTRODUTTIVA	5
<i>La produzione dei dati</i>	8
<i>La diffusione</i>	11
 PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	 19
Area censimenti	21
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	21
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	25
Area demografica	26
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	26
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	27
Area sociale	28
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	28
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	33
Area economica	35
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	35
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	47
Area ambientale	49
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	49
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	50
Area metodologica	51
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	51
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	52
Elenco dei lavori	53
Premessa	53
Legenda	53
 DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	 87
L'editoria	89
Le pubblicazioni	89
L'approntamento tipografico interno	89
La comunicazione ed i rapporti con l'utenza	92
La comunicazione e l'immagine	92
La diffusione	93
La commercializzazione	94
La biblioteca	95
Le relazioni internazionali	97
I rapporti con le organizzazioni internazionali e i singoli Paesi	97
Conferenze e seminari	97

RISORSE INTERNE	99
Sistema informatico	101
Premessa	101
Lo sviluppo delle applicazioni	101
L'acquisizione dei dati	102
L'elaborazione dei dati	103
Il personale	113
Consistenza e caratteristiche del personale	113
Reclutamento e mobilità	113
Formazione	113
Gestione	113
Attività sociali	115
La gestione del patrimonio	125
L'amministrazione	126
Il bilancio	128
La gestione finanziaria e patrimoniale	128
Analisi delle entrate	128
Analisi delle spese	128
Il Budget	129
COORDINAMENTO	139
Coordinamento statistico generale	141
Programma statistico nazionale	141
Coordinamento dell'attività delle Amministrazioni centrali dello Stato	141
Rapporti con le Regioni e Province Autonome	142
Rapporti con gli altri Organi locali del Sistan	143
Uffici regionali e interregionali Istat	144
Pianificazione, organizzazione e controllo	145
Pianificazione e controllo	145
Analisi organizzativa	145
Flussi informativi	146
L'ordinamento statistico	147
ORGANI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	149
Comitato di indirizzo e Coordinamento dell'informazione statistica	151
Consiglio dell'Istituto	152
ALLEGATI	153
Commissioni di studio	155
Pubblicazioni editte nel 1991 per area di interesse e titolo	157
Ordinamento dell'Istat al 31 dicembre 1991	165

SINTESI INTRODUTTIVA

Gli obiettivi del programma di attività che l'Istituto si era dato per il 1991, seguendo le linee strategiche individuate per un periodo temporale più lungo, sono stati in gran parte perseguiti.

Il primo obiettivo era quello di effettuare ed elaborare i censimenti generali.

Per il Censimento dell'agricoltura, dopo il completamento della fase di raccolta, si era proceduto al controllo ed alla elaborazione dei dati fino alla pubblicazione del primo fascicolo provinciale; per gli altri censimenti (popolazione ed abitazioni, industria e servizi) la raccolta dei dati ha rappresentato il momento terminale di una vasta attività di preparazione ed organizzazione.

Naturalmente tutta l'attività dell'Istituto ha risentito di questa scadenza eccezionale e tutte le sue strutture, con diversa intensità, sono state coinvolte per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni censuarie.

Come è naturale nei momenti di grande impegno, la scadenza censuaria ha rappresentato l'occasione per mettere a frutto tutto quello che di nuovo era stato elaborato nel decennio intercorso dagli ultimi censimenti e per sperimentare nuove linee di azione. In particolare per i censimenti 90-91 le novità sperimentate, in linea con gli obiettivi più generali del programma sono state:

– **nuove forme di controllo dei dati.** Dal punto di vista operativo per il Censimento dell'agricoltura e da quello progettuale per gli altri due censimenti, nel 1991 si è impostato un complesso sistema di monitoraggio delle fasi della rilevazione ed elaborazione dei dati, finalizzato ad un controllo costante della qualità dell'informazione via via prodotta;

– **nuove forme di organizzazione del lavoro.** La accresciuta professionalità del personale, insieme ad una migliore organizzazione del lavoro, che ha avuto come punto centrale una accresciuta responsabilizzazione dei soggetti a tutti i livelli di inquadramento, hanno reso possibile affrontare l'impegno eccezionale anche in

presenza di un sensibile decremento di risorse umane;

– **nuovi prodotti informatici.** La realizzazione di programmi generalizzati, che permettono il trattamento diretto dei dati anche da parte dell'utente, ha trovato una prima realizzazione nel campo dei censimenti, permettendo un controllo più immediato ed una gestibilità più diretta ai responsabili stessi della rilevazione censuaria;

– **nuovi esperimenti di comunicazione e diffusione.** L'occasione dei censimenti e della loro campagna promozionale, ha spinto l'Istituto a svolgere ampie campagne di opinione per far sì che il dato statistico sia valutato come patrimonio della collettività. L'immagine dell'Istat è così migliorata e questo, che si può considerare preludio ad una maggior pressione dell'utenza sul settore diffusione, consentirà sicuramente in futuro di organizzare in modo più consoni il settore stesso.

Riassumendo, gli obiettivi di elevare la qualità della produzione ed ampliarne la diffusione sono stati perseguiti nell'anno privilegiando l'area dei censimenti.

L'obiettivo della collaborazione all'attuazione del Sistan e della creazione di un terreno favorevole alla fattiva collaborazione tra tutti gli Enti che ne faranno parte ha registrato nel 1991 sviluppi assai rilevanti. L'Istat ha infatti apportato con la sua attività un notevole impulso alla costituzione dell'intero sistema, nell'assolvimento del ruolo di garante dell'unità di indirizzo, dell'omogeneità organizzativa e della razionalizzazione.

Tra il novembre 1990 e il gennaio 1991 sono stati costituiti tutti i nuovi organi direttivi dell'Istat: il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, il Consiglio dell'Istituto Nazionale di Statistica ed è stata decretata la nomina del Presidente dell'Istat. Contemporaneamente è stata costituita la Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

L'attività di questi organismi ha dato un

deciso impulso al perfezionamento di taluni strumenti normativi previsti per l'attuazione del decreto 322 ed ha fornito validi contributi alla chiarificazione dei tratti più complessi dell'assetto organizzativo e funzionale delineato nel decreto anzidetto.

Sul piano operativo le Amministrazioni centrali dello Stato, salvo poche eccezioni, hanno provveduto alla formale costituzione degli Uffici di statistica, mentre lo sviluppo del sistema a livello regionale è stato ostacolato dall'annullamento, da parte della Corte Costituzionale, dell'atto di indirizzo in materia di organizzazione degli Uffici di statistica regionali. La collaborazione in materia statistica tra Istat e Regioni si è comunque mantenuta a notevoli livelli.

Ancora carente è l'organizzazione delle strutture statistiche presso gli altri organi locali del Sistan.

L'avviarsi del Sistema statistico nazionale ha permesso la predisposizione del principale strumento di governo dell'attività statistica: il Programma statistico nazionale.

L'ultimo obiettivo, che consisteva nel partecipare attivamente all'elaborazione di una statistica europea più uniforme e nel collaborare ai programmi rivolti a migliorare la comparabilità dei dati sul piano mondiale, è stato perseguito a diversi livelli secondo le varie aree di interesse.

Mentre nel campo ambientale la collaborazione si è estrinsecata prevalentemente nella partecipazione di esperti italiani ai gruppi di lavoro internazionali sull'argomento, nell'area del terziario si è entrati nel campo operativo con lo svolgimento di alcune indagini pilota programmate in sede comunitaria.

Nel campo dell'agricoltura, sempre secondo le direttive comunitarie, è stato completato il quadro organizzativo del sistema delle indagini agricole in Italia e nel campo del commercio con l'estero, che vede approssimarsi la scadenza del 1993, si è lavorato in perfetta sintonia all'approntamento del nuovo sistema di rilevazione che partirà appunto nel 1993.

LA PRODUZIONE DEI DATI

Passando ad analizzare la produzione statistica dell'anno nel suo complesso (tav. 1), si nota un notevole incremento nei lavori eseguiti (371 rispetto ai 299 del 1990).

Questo è in parte dovuto al fatto che sono evidenziati per la prima volta i lavori che vanno sotto la definizione di studi progettuali e che comprendono appunto attività di studio spesso finalizzate a migliorare l'informazione stessa offerta dall'Istituto. Si può constatare anche un notevole aumento nelle rilevazioni e nelle elaborazioni, mentre la leggera flessione negli "altri lavori" è dovuta principalmente ad una riclassificazione negli studi progettuali di alcune attività.

Analizzando le rilevazioni per fonte dei dati e tipo di copertura (totale, parziale e campionaria) si osserva (tav. 2) che le indagini di fonte amministrativa sono prevalentemente indagini totali, mentre quelle che hanno come fonte le persone fisiche sono prevalentemente campionarie e quelle di fonte imprese si distribuiscono, in diversi gradi, tra tutti e tre i tipi di copertura. È importante notare anche che la fonte amministrativa è prevalente in tutte le aree tranne che in quella economica per la quale caratterizza solo la metà delle rilevazioni svolte.

Per quel che riguarda la disaggregazione territoriale, cioè il livello territoriale più basso cui i dati disponibili sono riferiti, solo per le indagini demografiche è prevalente il livello comunale, mentre circa un quinto delle indagini economiche non scendono sotto il livello nazionale.

Come indicatori sintetici di tutta l'attività dell'Istat possono essere assunti, per l'acquisizione dei dati, il numero di modelli raccolti nell'anno e per la quantità del materiale lavorato il numero di records prodotti nell'anno. Come si vede nella tavola 4 entrambe queste grandezze hanno subito nel 1991 un incremento, a prescindere dall'attività censuaria.

Passando ad analizzare le varie aree di produzione, nell'area dei **censimenti**, per il censimento dell'agricoltura, per il quale il 22

febbraio sono state concluse le operazioni di raccolta, il 1991 ha rappresentato l'anno del controllo delle informazioni, operazione che ha coinvolto anche tutte le strutture locali interessate. La registrazione dei dati e' avvenuta presso centri esterni dislocati nelle province, ma un complesso programma di controlli, preordinato dal centro, ha permesso di seguire ed assicurare il corretto svolgimento di tutte le operazioni. A dicembre e' stato pubblicato il primo fascicolo provinciale.

Nel frattempo si e' proceduto al confronto tra i dati di censimento e le informazioni desunte dal telerilevamento, confronto che ha dato buoni risultati e sono iniziati i lavori per comporre lo schedario delle aziende agricole. Per i Censimenti della popolazione, abitazioni, industrie e servizi il 1991 e' stato ancora in gran parte un anno di preparazione alla fase di raccolta, che ha invece impegnato gli ultimi tre mesi dell'anno.

Nell'area **demografica**, caratterizzata da rilevazioni di fonte amministrativa, l'obiettivo dell'Istituto e' stato quello di organizzare l'attivita' in modo di ridurre l'impiego di risorse, evitare duplicazioni e accelerare i tempi di disponibilita' dei dati. Si e' quindi proseguito nel lavoro volto a sostituire i vecchi modelli con modelli predisposti per il lettore ottico e a favorire l'assunzione diretta dei dati su supporto magnetico, dove l'organizzazione delle anagrafi comunali lo consente.

Questi cambiamenti richiedono pero' che si sviluppi l'attivita' di supporto e di controllo da parte dell'Istituto del corretto funzionamento delle anagrafi.

Nell'area **sociale**, per le rilevazioni di fonte amministrativa, tutti gli sforzi sono stati rivolti a semplificare la fase di acquisizione dei dati nel tentativo di diminuire le risorse necessarie e accelerare contemporaneamente i tempi di disponibilita' dell'informazione. In questa direzione hanno lavorato tutti i settori coinvolti: la sanita', la protezione sociale, la giustizia, l'istruzione e la cultura. Inoltre per la **sanita'** c'e' da segnalare la collaborazione prestata al Ministero della Sanita' per la revisione della classificazione

internazionale delle malattie; per la **protezione sociale** l'ampliamento del campo di osservazione dei presidi residenziali socio-assistenziali; per la **giustizia** l'adeguamento al nuovo codice di procedura penale e per l'**istruzione** la ristrutturazione della doppia rilevazione.

Per le indagini campionarie e' continuata la revisione della rilevazione sulle forze di lavoro, mentre procedono congiuntamente i lavori per le due indagini sugli sbocchi professionali dei laureati.

L'attivita' svolta nell'ambito del progetto relativo all'archivio dei rilevatori evidenzia come lo si ritenga sempre piu' uno strumento indispensabile al miglioramento della qualita' delle indagini campionarie con rilevatore. L'indagine multiscopo ha avuto una battuta di arresto; si e' ritenuto necessario procedere ad una fase di ripensamento sulla struttura complessiva della rilevazione e ad una riconsiderazione sui sei cicli.

Il volume "Statistiche e indicatori sociali", non ancora pubblicato ma pronto per la stampa, ha realizzato una raccolta organica di dati sui principali aspetti della vita sociale.

Nell'area **economica**, sotto la spinta anche di decisioni comunitarie, si e' lavorato all'approntamento definitivo del quadro organizzativo del sistema delle indagini agricole in Italia.

Sono stati affrontati alcuni inconvenienti nell'utilizzo del lettore ottico per la registrazione dei modelli; il mancato rinnovo del "protocollo di intesa" con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e con le Regioni e Province autonome ha fatto sorgere ulteriori difficolta' anche se la collaborazione con l'Istat e' continuata.

Da registrare anche un ampliamento del quadro conoscitivo del settore lattiero-caseario. Per il settore **forestale**, e' stato aggiornato al 31-12-90 l'archivio delle superfici forestali, mentre e' stata di nuovo rimandata l'indagine sulla cattura e lo sforzo di pesca.

Nel settore dell'**industria**, si e' lavorato all'approntamento della nuova base 1990 per le indagini congiunturali, anche in base

alla nuova Ateco 1991. Ha dato buon esito la prima rilevazione sul sistema dei conti delle imprese, che sostituisce la vecchia indagine sul prodotto lordo.

Sono proseguiti gli studi per il calcolo di un indicatore trimestrale della produzione edilizia.

Nell'ambito della ristrutturazione dell'indagine sulla ricerca scientifica, sono stati approntati due diversi questionari: uno per il settore delle imprese ed uno per gli Enti pubblici.

Nel settore delle **attività terziarie**, un grande impulso al rinnovamento del sistema informativo è venuto dalla Comunità'.

Sono state avviate indagini pilota sulle forme di vendita degli esercizi al dettaglio di grande superficie e sui servizi resi alle imprese. Per il turismo è stato effettuato lo studio preparatorio per un'indagine campionaria sulle imprese alberghiere, agenzie di viaggio ed esercizi di ristorazione. Per i trasporti si è proceduto ad un approfondimento metodologico sui trasporti nelle grandi aree urbane.

Per quel che riguarda le indagini a regime, si è prodotto il nuovo indice delle imprese commerciali con più di 9 addetti a base 1990=100. Sono stati forniti alla Comunità' i dati dell'indagine sul trasporto merci su strada, mentre si sta progettando una nuova metodologia di rilevazione per superare le difficoltà registrate nell'indagine per intervista.

Per il **commercio con l'estero**, oltre all'attività corrente, il settore è stato impegnato nell'approntamento del nuovo sistema di rilevazione che partirà nel 1993. Si sono acquisiti dati sui soggetti IVA che saranno obbligati a fornire l'informazione statistica dal 1993, si è costruito un registro degli operatori intracomunitari e se ne è determinato l'universo. Si è lavorato per predisporre la possibilità dell'acquisizione dei dati direttamente su supporto magnetico.

Per il settore dell'**Amministrazione pubblica** si è proseguito con la rilevazione dei bilanci, affrontando e risolvendo le usuali difficoltà per rendere omogenei i flussi di entrata e di

spesa presentati in modo diverso da regione a regione. È stata approntata la pubblicazione del volume sulla Amministrazione pubblica - anni 1988-89.

Per gli indici dei **prezzi** si è lavorato alla nuova base 1990.

Per l'indagine sull'**occupazione**, sono stati completati studi di fattibilità per estenderla alle imprese di grandi dimensioni del terziario.

Per il settore dei **consumi delle famiglie**, sono proseguiti gli studi sulla ristrutturazione dell'indagine.

Per la **contabilità nazionale**, si è proceduto alla revisione delle serie storiche a prezzi correnti a partire dal 1983 e alla valutazione a prezzi costanti, base 1985.

Sono state ricostruite le serie degli investimenti lordi fissi a prezzi correnti e costanti a partire dal 1951, separatamente per tre categorie. Per i conti trimestrali, sono state ricostruite dal 1970 le serie storiche a prezzi correnti e costanti.

È stata resa disponibile all'utenza la tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1988 a 44 branche e la tavola per gli impieghi di energia, riferita allo stesso anno. È stata completata la nuova classificazione delle attività economiche (ATECO 1991). Qualche difficoltà è insorta nell'utilizzazione dei risultati della nuova indagine sul sistema dei conti delle imprese che sostituisce l'indagine sul prodotto lordo.

Nell'area **ambientale** è stato pubblicato il secondo volume di statistiche ambientali ed è entrata in funzione la banca dati sulle fonti di informazione ambientale. È stato, infine, composto il quadro di riferimento per la contabilità ambientale.

Per l'area **metodologica**, è stato rivisto il campione per le indagini sulle forze di lavoro e sui consumi e si è proceduto alla valutazione ed al contenimento del rischio di violazione di archivi di dati elementari. Per il settore del controllo di qualità, oltre al proseguimento degli studi avviati, il 1991 è stato caratterizzato dalla progettazione e costruzione dei sistemi di controllo dei due censimenti.

LA DIFFUSIONE

Tutti i risultati dell'attività di produzione dei dati sono stati ampiamente diffusi nel corso dell'anno. I comunicati stampa (in numero di 123), che rappresentano il primo e più tempestivo livello di divulgazione della informazione statistica, sono stati regolarmente diffusi alle agenzie di stampa, ai principali quotidiani, alla RAI-TV e alle utenze qualificate. Il numero dei volumi stampati (139) ha registrato un notevole aumento, soprattutto nell'area sociale per la pubblicazione dei risultati del censimento degli impianti sportivi (frutto della collaborazione tra Istat, C.O.N.I. ed I.C.S.), con 20 fascicoli regionali. Il totale delle pagine stampate (originali) è aumentato, rispetto all'anno precedente, del 13%, mentre la tiratura ha subito un incremento del 44%.

Sempre nel campo della diffusione della produzione statistica va segnalata l'attività del Centro Diffusione che, al secondo anno di funzionamento, può ritenersi un'esperienza più che soddisfacente per la qualità del servizio offerto ai cittadini.

Nel Centro si provvede infatti alla vendita di pubblicazioni e dischetti, alla diffusione delle informazioni contenute in Banca Dati, alla certificazione dell'indice dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali, oltre ad una generale funzione di assistenza ed informazione. Gli Uffici regionali dell'Istituto hanno svolto una intensa attività di diffusione a livello locale.

È da ricordare inoltre la vasta campagna di comunicazione volta ad informare e sensibilizzare tutti i cittadini in vista dei due Censimenti generali della popolazione e dell'industria e servizi.

Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1990 e 1991 per tipologia di lavoro ed area d'interesse

AREA DI INTERESSE	Studi progettuali	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1991	1990	1991	1990	1991	1990	1991	1990	1991
DEMOGRAFICA	3	9	12	6	4	6	3	21	22
- Stato e movimento della popolazione	3	8	9	6	4	1	-	15	16
- Censimento della popolazione	-	1	3	-	-	5	3	6	6
SOCIALE	10	72	75	9	10	9	7	90	102
- Censimento delle abitazioni	-	-	1	-	-	-	-	-	1
- Sanità	1	9	9	2	3	-	1	11	14
- Protezione sociale	-	7	6	-	-	1	2	8	8
- Giustizia	1	32	33	-	-	-	-	32	34
- Istruzione e cultura	1	16	16	3	5	3	3	22	25
- Lavoro	2	5	5	2	2	4	-	11	9
- Aspetti sociali vari	5	3	5	2	-	1	1	6	11
ECONOMICA	27	111	119	55	72	13	15	179	233
- Censimento dell'Industria e servizi	-	1	3	-	-	1	1	2	4
- Censimento dell'Agricoltura	-	1	1	-	-	1	2	2	3
- Agricoltura	3	47	52	1	3	2	-	50	58
- Industria	8	14	13	3	1	2	1	19	23
- Terziario	3	17	20	7	2	-	6	24	31
- Commercio estero	4	4	5	8	14	2	-	14	23
- Prezzi	-	8	6	5	6	-	-	13	12
- Amministrazione pubblica	-	12	13	-	-	-	1	12	14
- Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie	5	7	6	8	9	3	2	18	22
- Contabilità nazionale	4	-	-	23	37	2	2	25	43
AMBIENTALE	2	4	4	-	-	2	4	6	10
METODOLOGIA	4	-	-	-	-	3	-	3	4
TOTALE	46	196	210	70	86	33	29	299	371

N.B. Dal 1991 sono stati evidenziati gli studi progettuali intesi sia come attività di ricerca che come studio finalizzato al disegno di una nuova rilevazione o elaborazione, oppure alla ristrutturazione di una rilevazione o elaborazione preesistente.

Tav. 2 - Rilevazioni per tipo di copertura, area di interesse e fonte dei dati
Anni 1990 e 1991

FONTE DEI DATI	Rilevazioni						TOTALE	
	Totali		Parziali		Campionarie			
	1990	1991	1990	1991	1990	1991	1990	1991
AREA DEMOGRAFICA								
Amministrativa	8	9	-	-	-	-	8	9
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	2	-	-	1	1	1	3
Totale	8	11	-	-	1	1	9	12
AREA SOCIALE								
Amministrativa	62	63	2	-	-	1	64	64
Imprese	2	2	-	-	-	-	2	2
Persone fisiche	-	3	-	-	6	6	6	9
Totale	64	68	2	-	6	7	72	75
AREA ECONOMICA								
Amministrativa	51	54	1	6	-	-	52	60
Imprese	34	34	12	7	10	17	56	58
Persone fisiche	-	-	-	-	3	1	3	1
Totale	85	88	13	13	13	18	111	119
AREA AMBIENTALE								
Amministrativa	4	3	-	1	-	-	4	4
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4	3	-	1	-	-	4	4
TOTALE								
Amministrativa	125	129	3	7	-	1	128	137
Imprese	36	36	12	7	10	17	58	60
Persone fisiche	-	5	-	-	10	8	10	13
Totale	161	170	15	14	20	26	196	210

Tav. 3 - Rilevazioni per riferimento territoriale dei dati e area di interesse - Anno 1991

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					Totale
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	
Demografica	-	-	-	11	1	12
Sociale	7	21	25	14	8	75
Economica	24	32	38	11	14	119
Ambientale	-	2	1	-	1	4
TOTALE	31	55	64	36	24	210

Tav. 4 - Rilevazioni per periodicit  e area di interesse - Anno 1991

AREA DI INTERESSE	PERIODICITA'							Totale
	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Altra (Inf. anno)	Annuale	Superiore anno	Occasionale	
Demografica	6	-	-	-	3	3	-	12
Sociale	23	7	4	-	34	6	1	75
Economica	30	9	5	1	66	5	3	119
Ambientale	-	1	-	1	2	-	-	4
TOTALE	59	17	9	2	105	14	4	210

Tav. 5 - Modelli pervenuti e record prodotti per area interesse - Anno 1991

AREA DI INTERESSE	Numero Modelli (migliaia)		Numero Record (migliaia)	
	1990	1991	1990	1991
DEMOGRAFICA	2.345	2.501	2.692	2.751
SOCIALE	3.117	3.150	8.657	9.030
- Sanità	871	847	869	917
- Protezione Sociale	9	12	3.748	3.975
- Giustizia	1.454	1.429	2.045	2.118
- Istruzione e cultura	113	114	471	581
- Lavoro	457	352	1.196	803
- Aspetti sociali vari	213	396	328	636
ECONOMICA	17.335	17.588	24.011	25.180
- Agricoltura	304	264	596	577
- Industria	664	561	2.071	1.493
- Terziario	822	962	1.084	1.479
- Commercio Estero	11.964	12.064	13.383	14.724
- Prezzi	2.740	2.830	3.006	3.330
- Amministrazione pubblica	669	656	1.647	850
- Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie	172	251	2.224	2.727
AMBIENTALE	13	9	13	24
Totale	22.810	23.248	35.373	36.985
Censimento dell'agricoltura	-	3.036	-	24.100
TOTALE	22.810	26.284	35.373	61.085

N.B. Al numero dei modelli cartacei pervenuti è stato aggiunto il numero dei record per le informazioni che arrivano direttamente su supporto magnetico, tranne che per i trattamenti pensionistici (3.400.000 record per il 1990) le cui informazioni vengono rilevate direttamente dagli archivi del Ministero del Tesoro.

I record sono standardizzati, cioè sono riportati, per quelli che eccedono le 150 posizioni, a questo standard. Gli arrivi su supporto magnetico per il 1991 hanno riguardato quasi 14 milioni di record e in particolare 3.800.000 relativi alla rilevazione sui trattamenti pensionistici, 2.500.000 per i prezzi al consumo e 5 milioni per il commercio estero di importazione.

Tav. 6 – Pubblicazioni per area di interesse - Anni 1990 e 1991 (*)

AREA	1990				1991			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
DATI ASSOLUTI								
Generale	29	4.718	281.500	55.467	30	5.334	284.000	56.764
Demografica	7	2.000	29.900	7.717	3	480	72.700	11.631
Sociale	16	3.872	24.900	5.630	36	5.842	52.250	13.369
di cui: Giustizia	1	718	1.050	754	1	736	1.050	773
Economica	43	11.300	80.000	21.458	55	10.154	90.950	18.800
di cui: Commercio estero	4	3.264	8.100	6.976	2	1.808	4.500	4.062
Ambientale	-	-	-	-	2	652	6.000	1.820
Metodologica e varie	9	1.100	56.800	4.664	13	3.450	173.000	47.486
Totale	104	22.990	473.100	94.936	139	25.912	678.900	149.870
RIPARTIZIONE PERCENTUALE								
Generale	27,9	20,5	59,5	58,5	21,6	20,6	41,8	37,9
Demografica	6,7	8,7	6,3	8,1	2,2	1,8	10,7	7,8
Sociale	15,4	16,8	5,3	5,9	25,9	22,6	7,7	8,9
di cui: Giustizia	1,0	3,1	0,2	-	0,7	2,8	0,2	0,5
Economica	41,3	49,2	16,9	22,6	39,6	39,2	13,4	12,5
di cui: Commercio estero	3,8	14,2	1,7	7,3	1,4	6,9	0,7	2,7
Ambientale	-	-	-	-	1,4	2,5	0,9	1,2
Metodologica e varie	8,7	4,8	12,0	4,9	9,3	13,3	25,5	31,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Per "pubblicazione" si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del Bollettino mensile di statistica, degli indicatori mensili e della Statistica trimestrale del commercio con l'estero. Sono esclusi i Notiziari e i Comunicati stampa.

Grafico 1 - LAVORI SVOLTI

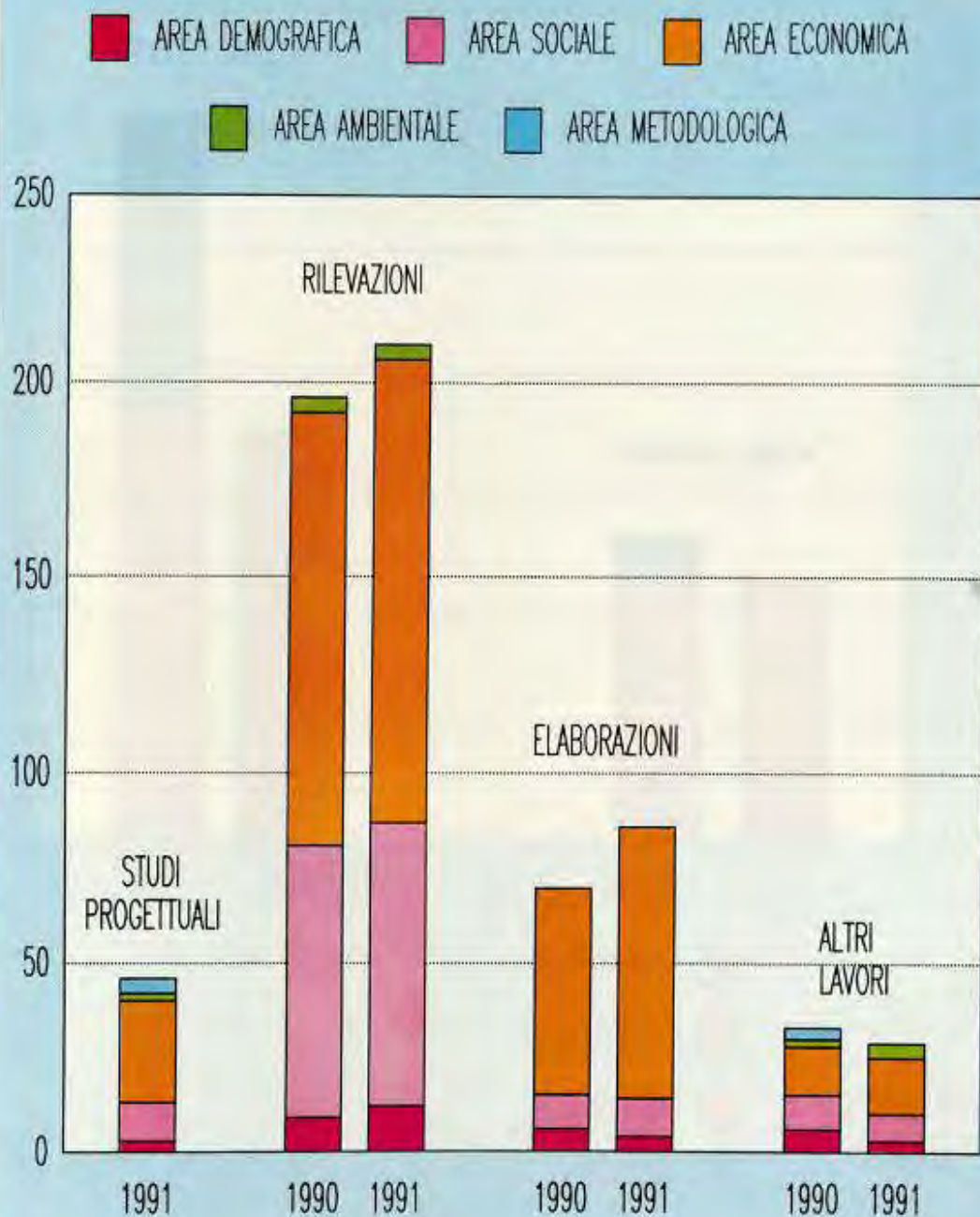
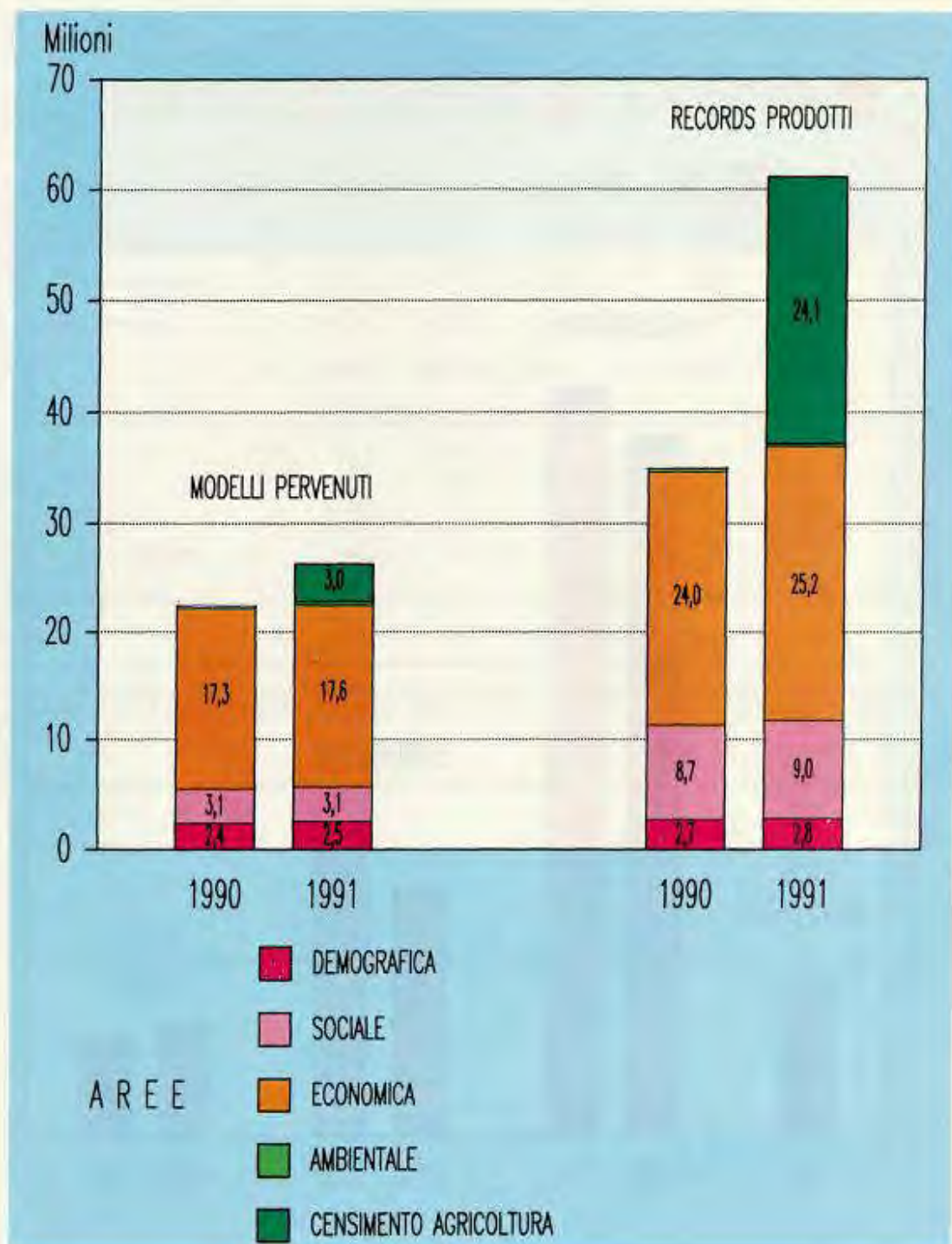


Grafico 2 – MODELLI PERVENUTI E RECORDS PRODOTTI



PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Censimento della popolazione e delle abitazioni e Censimento dell'industria e dei servizi

In conformita' a quanto previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n. 11 (relativa al finanziamento del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi) e del relativo Regolamento di esecuzione emanato con DPR 23 luglio 1991, n. 254, sono state effettuate sull'intero territorio nazionale le operazioni di consegna e ritiro dei questionari presso le unita' di rilevazione. Un'attivita' molto intensa e' stata diretta ad assicurare il regolare svolgimento e adempimento di tutte le operazioni preliminari necessarie alla buona riuscita dell'indagine censuaria sul piano organizzativo, tecnico e metodologico.

I lavori preparatori per i censimenti hanno riguardato principalmente le seguenti attivita':

- la trasmissione di disposizioni e istruzioni agli Organi periferici;
- il controllo della rete di rilevazione attraverso l'attivita' degli ispettori provinciali e degli ispettori di zona;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori.

In tutte queste attivita' sono state impiegate tecniche innovative. Infatti, sono stati utilizzati: la posta elettronica per la trasmissione celere delle disposizioni e il Videotel per la trasmissione in tempo reale di messaggi e quesiti da e per gli Organi periferici; strumenti didattici audiovisivi sono stati impiegati, a integrazione del tradizionale "Manuale del rilevatore" e del fascicolo delle "Disposizioni per gli organi periferici", per i corsi di formazione degli ispettori centrali, del personale degli Uffici provinciali e comunali di censimento e dei rilevatori; un "numero ver-

de", gestito da una societa' specializzata del settore, e' stato attivato per tutto il periodo di raccolta dei dati per rispondere alla richiesta di collaborazione nella compilazione dei questionari da parte delle unita' di rilevazione; ancora il Videotel, e' stato impiegato per il monitoraggio telematico delle diverse operazioni censuarie presso i Comuni di maggiore ampiezza demografica.

Il primo adempimento censuario, preliminare alla raccolta dei dati, e' consistito nella definizione delle basi territoriali, vale a dire nella individuazione dei confini amministrativi e dei limiti delle localita' abitate da una parte, e nella suddivisione del territorio dei singoli Comuni dall'altra.

In merito alla definizione del reticolo areale corrispondente alle sezioni di censimento, va segnalata la proposizione di un nuovo modello che fa dell'isolato lo strumento ideale per suddividere le zone urbane piu' densamente popolate.

Sul versante dei confini amministrativi e delle localita' abitate, vanno annoverate le novita' peculiari dei Censimenti 1991 finalizzate alla realizzazione di nuove procedure per comprimere i tempi di definizione delle basi territoriali, per ottenere una sempre maggiore omogeneita' dei contenuti territoriali e per diminuire il gia' pesante coinvolgimento dei Comuni.

Cio' e' stato ottenuto con la utilizzazione di basi di dati cartografici in fase numerica ottenute da precedenti progetti realizzati dall'Istat (memorizzazione dei confini amministrativi e dei limiti delle localita' abitate ai Censimenti del 1981) e con il ricorso alle immagini telerilevate da satellite.

A tal fine, nel periodo giugno-luglio 1991 sono stati spediti agli 8.100 Comuni italiani circa 25.000 supporti di carta lucida con la rappresentazione a scala 1:25.000 dei confini amministrativi e delle localita' abitate, ottenuti dalla fotointerpretazione delle immagini del satellite. Nel periodo luglio-ottobre 1991 e' avvenuta da parte dei Comuni la restituzione dei lucidi validati o corretti (per tener conto di realta' ambientali particolari) e di circa 20.000 planimetrie

con sezioni di censimento.

Il materiale e' stato sottoposto a una prima revisione critica, terminata nei tempi programmati (dicembre 1991).

Nel primo semestre dell'anno sono stati impostati tutti i questionari e i modelli ausiliari (anche sulla scorta delle risultanze delle indagini pilota effettuate nel 1990 e dei pareri delle apposite Commissioni di esperti nominati in Istat), nonche' il questionario relativo alle notizie sui rilevatori e coordinatori, e sono state curate le fasi riguardanti la composizione grafica dei modelli di rilevazione.

Sono state inoltre curate le seguenti attivita':

- approntamento degli strumenti classificatori;
- predisposizione dei manuali di istruzione per gli organi periferici;
- stesura dei piani di registrazione dei questionari;
- pianificazione delle attivita' e delle operazioni censuarie attraverso il software "project management" di una societa' specializzata del settore;
- assistenza ai Comuni per la risoluzione di quesiti tecnici;
- assistenza ai rispondenti, particolarmente nel settore delle Amministrazioni pubbliche e in quello delle grandi imprese ed enti.

Nel periodo compreso tra luglio e la prima meta' di ottobre 1991 sono stati costituiti e attivati gli Organi periferici previsti, sono stati tenuti corsi di formazione per il relativo personale responsabile ed e' stata varata la campagna pubblicitaria.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono concluse le operazioni di consegna e ritiro dei questionari presso le unita' di rilevazione.

Durante tale periodo e' stata fornita assistenza tecnica alle richieste pervenute dalle singole unita' di rilevazione e ad altri Organi di censimento. In particolare, sono stati

messi a disposizione dei Comuni elenchi di imprese e unita' locali estratte dalle anagrafi camerali, con i quali si sono potuti effettuare riscontri quantitativi "a posteriori" delle unita' economiche censite ed eventuali recuperi di unita' sfuggite al censimento.

Sono stati definiti i tracciati record e le specifiche di registrazione dei dati provvisori e definitivi e sono state preparate le specifiche relative a tavole di controllo quantitativo e di spoglio dei dati provvisori.

Sono state compiute le analisi delle procedure relative ai controlli di compatibilita' sui singoli record e delle relazioni tra record (relazioni familiari, convivenze e stranieri temporaneamente presenti, imprese e unita' locali dipendenti, questionario generale e corrispondente questionario settoriale di una stessa impresa o di una stessa unita' locale). Sono state sviluppate la metodologia e le specifiche per la predisposizione dei controlli quantitativi e qualitativi dei dati del censimento demografico. La procedura di compatibilita' e correzione utilizza alcuni moduli per la correzione deterministica e altri per quella probabilistica. Per quest'ultima e' stato predisposto, in collaborazione con i Servizi informatici dell'Istituto, un prototipo di piano generalizzato fondato sulla metodologia di Fellegi-Holt.

E' stata sviluppata una metodologia per la predisposizione dei piani di compatibilita' dei questionari del censimento economico, basata sulla ricostruzione delle imprese, sul controllo delle notizie identificative e di quelle fondamentali, sull'analisi e correzione dei dati anomali e sullo sviluppo di correzioni con il metodo del donatore.

E' stata disegnata e condotta l'indagine campionaria per stimare il grado di copertura dei Censimenti 1991. Il disegno di campionamento, a due stadi stratificato, ha riguardato 85 Comuni e 700 sezioni di censimento. Sono stati predisposti due questionari distinti per i due censimenti. Sono state, infine, particolarmente curate le istruzioni agli ispettori, ai Comuni e ai rilevatori. E' stata infine disegnata l'indagine campionaria per valutare la qualita' dei dati del

censimento demografico il cui svolgimento si è avuto nel mese di gennaio 1992. Il campione, a tre stadi stratificato, riguarda 90 Comuni, 1.000 sezioni di censimento e 9.000 famiglie. Sono stati predisposti 3 differenti questionari al fine di stimare la distorsione dei dati censuari (intervista con riconciliazione delle risposte), la variabilità dovuta agli errori di risposta e l'influenza della tecnica di indagine (confronto intervista diretta e autocompilazione).

Sotto l'aspetto amministrativo-finanziario, sono stati ripartiti i fondi da erogare ai Comuni e agli Uffici provinciali di censimento e sono state espletate le procedure per il pagamento di due anticipazioni su detti fondi; analogamente, sono state determinate e ripartite le somme per l'attività degli ispettori di zona e ne è stato liquidato un primo anticipo.

Grande impegno ha comportato la preparazione e l'applicazione operativa della procedura per il controllo sul numero dei rilevatori e dei coordinatori nominati dai Comuni. Soprattutto la determinazione del numero dei coordinatori da assegnare a ciascun Comune ha richiesto una interpretazione autentica della legge. Alla fine, il loro numero è risultato pari a circa 4.200.

Anche sui compensi spettanti ai rilevatori e coordinatori sono state fatte due anticipazioni, la seconda delle quali comprensiva anche del compenso per la partecipazione ai corsi di formazione. Per il saldo di detti compensi è stata avviata la procedura di liquidazione, sulla scorta delle informazioni trasmesse dai Comuni tramite gli appositi modelli predisposti dall'Istat i quali hanno richiesto un complesso lavoro di validazione. Alla fine dell'anno, cioè entro i termini prefissati, il 70% dei Comuni aveva comunicato i "primi risultati comunali" ai relativi Uffici provinciali di statistica.

Il termine dell'operazione, che richiede un complesso lavoro di riscontro con altre fonti informative nel frattempo costruite in Istat, è previsto per il mese di marzo 1992 con la pubblicazione dei primi risultati del censimento demografico e del censimento economico.

Censimento generale dell'agricoltura

Secondo quanto previsto dal piano dei lavori del 4° Censimento generale dell'agricoltura, il 22 febbraio 1991 si sono concluse le operazioni di raccolta dei dati presso i conduttori di azienda.

I questionari compilati sono stati sottoposti ad un controllo da parte degli Uffici comunali di censimento per accertare eventuali omissioni o duplicazioni nella rilevazione delle aziende agricole, nonché la completezza delle notizie in essi riportate. Gli Uffici intercomunali di censimento hanno effettuato una successiva revisione per verificare se i dati raccolti rispecchiavano l'effettiva situazione delle aziende.

A conclusione di dette operazioni l'Ufficio comunale di censimento ha provveduto a trasmettere all'Istat i riepiloghi dei principali dati censuari.

Sulla base di tali informazioni è stato possibile realizzare alcune elaborazioni che analizzano gli aspetti strutturali più rilevanti dell'agricoltura italiana e la loro evoluzione rispetto al censimento del 1982. Le notizie sono riferite al numero ed alle superfici delle aziende agricole, forestali e zootecniche, alle aziende con vite, alla consistenza del bestiame per le principali specie (bovini, suini, ovini e caprini), al volume di lavoro in complesso e con riferimento distintamente alla manodopera familiare e non familiare. I risultati di dette elaborazioni, dopo la presentazione e l'illustrazione nella Conferenza stampa del 26 marzo 1991, sono stati pubblicati nel fascicolo nazionale "Caratteristiche delle aziende agricole - Risultati provvisori - Roma 1991".

Eseguito il controllo del grado di copertura del censimento, gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto all'invio del materiale alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il successivo inoltrare ai centri di registrazione dislocati, in conformità a quanto previsto da una delle più significative innovazioni introdotte nell'organizzazione del Censimento agricolo del 1990, in ciascuna Provincia.

I records registrati sono stati sottoposti al vaglio di un complesso programma di controlli fornito dall'Istat ai singoli centri per assicurare l'uniformita' dello svolgimento di tale operazione in tutte le Province.

Durante tale fase i responsabili degli Uffici intercomunali di censimento hanno prestato la loro assistenza tecnica intervenendo nella correzione dei questionari risultati errati.

Contemporaneamente, allo scopo di assicurare il rispetto dell'anonymato, si e' provveduto alla registrazione dei lembi staccabili presso una ditta diversa da quelle interessate alla registrazione dei questionari di azienda. I supporti informatici contenenti i dati registrati dei questionari di azienda sono stati sottoposti presso l'Istat ad una serie di controlli tecnici quali la leggibilita', il conteggio delle battute utili, ecc..

Dopo l'espletamento dei necessari controlli amministrativi e tecnici dei dati contenuti sui supporti informatici provinciali, i records delle prime Province registrate sono stati sottoposti ad un programma di controllo (piani di incompatibilita') che prevede l'imposizione automatica, sotto determinate condizioni, di notizie mancanti e la correzione di notizie registrate in caso di accertata incongruenza.

Dopo l'ultimazione delle fasi di controllo e di analisi delle informazioni raccolte, si e' passati alla formazione delle tabelle statistiche previste dal piano di pubblicazione dei dati censuari.

Nel mese di dicembre 1991 e' stato pubblicato il primo fascicolo relativo alla Provincia di Aosta. Tale volume, al pari di quelli relativi alle rimanenti Province, risulta articolato in quattro capitoli il primo dei quali e' diretto ad assicurare il confronto temporale dei principali dati censuari. Il secondo ed il terzo capitolo riguardano i dati sui principali caratteri aziendali elaborati, rispettivamente, con riferimento all'universo nazionale ed all'universo CEE.

Il quarto capitolo invece riporta i dati a livello di singolo Comune.

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati, inoltre, i programmi per l'elaborazione delle

tavole statistiche relative ai fascicoli sulle caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Dette tavole statistiche costituiranno il risultato della elaborazione dei dati censuari sulla base di parametri di natura economica quali l'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica delle aziende agricole, secondo l'attuale schema di classificazione adottato dalla Comunita' Economica Europea.

Inoltre, sono stati approntati i programmi relativi alla elaborazione delle tavole da trasmettere alla CEE sulle aziende viticole e quelli per la fornitura dei dati individuali nell'ambito del progetto EUROFARM finalizzato alla creazione di una banca dati in ambito comunitario.

Riguardo allo schedario delle aziende agricole, nel corso dell'anno 1991 sono state eseguite le fasi di controllo e le correzioni interattive e parametriche dei lembi staccabili di 58 Province. E' stato anche espletato l'accoppiamento lembi-questionari per le aziende della Provincia di Aosta.

Sono stati, inoltre, registrati ed elaborati i dati contenuti in alcuni modelli ausiliari e riguardanti la distribuzione delle superfici relative ai singoli comuni per forma di utilizzazione.

I dati riportati in tali modelli consentono la determinazione del grado di copertura del censimento ed offrono la possibilita' di un primo confronto tra i dati raccolti con il censimento e quelli desunti dal telerilevamento del territorio che sono stati acquisiti nel corso dell'anno.

Da una prima analisi, effettuata a livello sperimentale per tre Province, si e' riscontrata una notevole concordanza tra le due serie di dati.

Con riferimento all'acquisizione dei dati telerilevati, inoltre, negli ultimi mesi dell'anno si e' proceduto ad un controllo qualitativo degli stessi attraverso appositi sopralluoghi condotti su 114 punti del territorio nazionale selezionati con metodo campionario. I risultati di tale verifica sono attualmente all'esame di un'apposita Commissione costituita da esperti dell'ISTAT, del MAF e del Consor-

zio I.T.A.

E' appena il caso di osservare che le informazioni desunte dal telerilevamento consentendo di suddividere l'intero territorio nazionale in sei diverse forme di occupazione del suolo, oltre a porsi come un valido mezzo di verifica del grado di completezza e di congruita' delle informazioni rilevate con il censimento agricolo, costituiscono, gia' di per se stesse, un notevole patrimonio conoscitivo sull'utilizzazione del territorio nazionale.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Si puo' in definitiva constatare un sostanziale rispetto dei termini e degli impegnativi obiet-

tivi prefissati.

Per i Censimenti della popolazione e dell'industria e servizi il rispetto dei programmi si e' verificato sia con riferimento alla definizione delle basi territoriali, sia all'organizzazione e alla gestione della rete di rilevazione, sia alla esecuzione delle operazioni preparatorie e della raccolta sul campo dei dati dei censimenti, sia alla progettazione dei piani di registrazione, di controllo (comprese le indagini di copertura e di qualita'), di elaborazione e di diffusione dei dati censuari. Per il Censimento dell'agricoltura a luglio, con un leggero ritardo sulle previsioni, e' stato pubblicato il volume "Caratteristiche delle aziende agricole - Risultati provvisori - Fascicolo nazionale" e nell'anno e' iniziata la diffusione dei fascicoli provinciali.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Movimento della popolazione e attività anagrafica

Il 1991 è stato caratterizzato dalla ricerca di nuove modalità di lavoro da adottare in alcune fasi della produzione delle statistiche per ovviare a varie difficoltà sorte nello svolgimento delle stesse.

Le innovazioni ideate per la statistica dei nati sono, da una parte, l'adozione di un modello predisposto per la lettura ottica, dall'altra, la presa di contatto con oltre cento Comuni che redigono già gli atti di nascita con mezzi informatici per ottenere i dati relativi alla statistica della natalità già registrati su supporto magnetico al fine sia di rendere più sollecita la disponibilità dei dati, sia di migliorarne la qualità.

Per la rilevazione dei decessi si sono presi contatti con le Regioni per cercare di ottenere i modelli già revisionati, codificati e registrati su supporto magnetico.

È proseguita nel 1991 la rilevazione dei cittadini stranieri, classificati secondo la cittadinanza ed il sesso, iscritti nelle anagrafi dei Comuni italiani.

È stata portata a termine la stesura e la stampa del volume "Anagrafe della popolazione" della serie "Metodi e norme" nel quale vengono riportati la legge anagrafica, la legge AIRE ("Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero"), i relativi regolamenti di esecuzione nonché norme tecniche e note illustrative intese ad assicurare l'esatta applicazione delle disposizioni e ad evitare difformi interpretazioni da parte degli Uffici di anagrafe.

La pubblicazione del volume in questione è stata ritardata per attendere alcune definizioni interpretative dell'applicazione della legge AIRE.

Nel corso dell'anno è stata inoltre effettuata una rilevazione sperimentale della popolazione residente al 31/12/1990, per anno di nascita, sesso e stato civile nei Comuni con anagrafe informatizzata.

Ai 4.828 Comuni interessati, con una popolazione residente di quasi 45 milioni, pari al 78% della popolazione italiana, è stato richiesto di inviare su supporto magnetico, secondo un tracciato record standard, i dati relativi ai residenti classificati secondo le modalità sopra indicate.

Sono state ottenute risposte, dopo una intensa attività di sollecito, da 3.185 Comuni, dei quali 1.637 hanno inviato i dati su floppy disk, 1.092 su tabulati e prospetti, 132 hanno assicurato di poter aderire all'indagine a partire dal 1992 e 124 hanno risposto negativamente.

Poiché l'esperimento è da considerarsi nel complesso molto positivo, si prevede che la rilevazione diventerà corrente a partire dal 1992, consentendo così di disporre annualmente di dati utilizzabili almeno a livello provinciale o di USL.

È anche facile prevedere che la rilevazione potrà in breve tempo riferirsi alla quasi totalità della popolazione residente, dato che il processo di informatizzazione dei Comuni è in continua accelerazione.

Analisi descrittive e studi demografici

Nel campo degli studi demografici va ricordata la ricostruzione della fecondità per generazioni nelle Regioni italiane. Tale attività, condotta in collaborazione con il Dipartimento Statistico dell'Università di Firenze, ha comportato l'applicazione di metodologie e criteri di stima finalizzati allo sfruttamento di una vastissima mole di dati ufficiali di fonte diversa ed alla loro integrazione in un'unica ed organica base informativa aggiornabile annualmente. I risultati, che verranno diffusi nel corso del 1992, mettono da un lato a disposizione un potente strumento di interpretazione dell'andamento della fecondità da affiancare a quello rappresentato dagli indicatori di periodo, dall'altro pongono le basi per interessanti sviluppi ed applicazioni nel campo delle previsioni demografiche.

Va segnalato il crescente impegno nell'attività

di scambio e collaborazione sulle tematiche demografiche con istituzioni e centri di ricerca nazionali ed internazionali, sia nell'ambito statistico-ufficiale che universitario.

Nell'ambito delle problematiche previsive e di stima della popolazione, vanno in questa direzione: la partecipazione alle iniziative EUROSTAT, i contributi a pubblicazioni ufficiali delle Nazioni Unite e la collaborazione bilaterale avviata con il Bureau of the Census degli Stati Uniti.

Nell'ambito della ricerca va ricordato lo studio sulle migrazioni interne, condotta in collaborazione con il Dipartimento Statistico dell'Università di Pisa ed il Population Program dell'Università del Colorado, che sulla base di dati censuari e dati di flusso si propone come primo obiettivo di individuare le interrelazioni fra redistribuzione spaziale della popolazione e processo di invecchiamento.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Durante il 1991 si sono accentuate le difficoltà nella raccolta tempestiva dei dati sui nati, decessi e matrimoni anche in dipendenza di ritardi verificatisi nell'invio agli organi di rilevazione dei necessari modelli. La diffusione delle informazioni sui cittadini stranieri iscritti in anagrafe non è ancora avvenuta, per la scarsa attendibilità di alcuni dati dovuta a insufficienza dell'attività ispettiva per la regolare tenuta delle anagrafi.

Si è dato corso invece alla rilevazione sperimentale sulla popolazione residente per anno di nascita, sesso e stato civile nei Comuni con anagrafe informatizzata, non prevista in programma. Le previsioni demografiche sono state momentaneamente interrotte in attesa che i risultati dei censimenti forniscano una base più valida al proseguimento dei lavori.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Sanita'

Durante il 1991 sono state intraprese alcune importanti attivita' connesse alle rilevazioni di competenza:

- 1) e' stata prestata massima collaborazione al Ministero della Sanita' che ha dato inizio ai lavori per la versione italiana della decima revisione della "Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte". Essa dovrebbe essere utilizzata dal 1° gennaio 1993 ma e' probabile uno slittamento della data;
- 2) e' stato avviato lo studio per esaminare la possibilita' di adottare un sistema automatizzato della codifica della causa di morte, approntato negli Stati Uniti che, pero', dovrebbe essere adattato, ovviamente, alle caratteristiche della mortalita' italiana;
- 3) sono stati intensificati gli interventi presso le Regioni e gli Istituti di cura per ottenere su supporto magnetico i dati relativi ai dimessi dagli Istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese al fine di semplificare il processo di raccolta dei dati e di ridurre i tempi di registrazione;
- 4) e' stato completamente automatizzato l'invio dei solleciti agli Istituti di cura inadempienti sia per aumentare la "copertura", sia per ridurre i tempi di disponibilita' dei dati e migliorarne, quindi, la qualita';
- 5) e' stato predisposto (ed e' attualmente in distribuzione) un supporto informatico (dischetto per P.C.) per la diffusione dei dati sulle cause di morte a livello provinciale.
I dati contenuti nel dischetto, pur rispettando le norme di legge sulla riservatezza,

potranno consentire alcune elaborazioni da parte degli utenti, studiosi e ricercatori;

- 6) sono stati avviati contatti con il Ministero della Sanita' per definire modalita' e tempi della sostituzione della rilevazione sui dimessi con l'elaborazione della nuova scheda nosologica, introdotta con decreto ministeriale;
- 7) e' stato modificato il programma di elaborazione dei dati sulle malattie infettive a seguito delle nuove schede di denuncia, introdotte con decreto del Ministero della Sanita'.

Protezione sociale

Nel settore della previdenza sociale l'indagine sugli Enti di previdenza e' stata effettuata attraverso modelli di rilevazione con i quali vengono richieste, opportunamente aggregate, le entrate e le spese sia di competenza che di cassa.

Si e' provveduto inoltre ad elaborare e a pubblicare una dettagliata analisi delle entrate e delle spese delle USL, sulla base dei dati forniti su supporto magnetico dal Ministero della Sanita'.

E' stata ristrutturata la Collana d'informazione sui trattamenti pensionistici con l'introduzione di confronti con i dati di popolazione. Con le indagini relative al comparto dell'assistenza sociale sono stati rilevati, in particolare, il numero degli assistiti e i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, dei Presidi residenziali socio-assistenziali, il numero degli assistiti ed il personale addetto sia delle colonie estive e campeggi che degli asili nido e, infine, gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali.

In particolare prosegue l'iniziativa tendente ad acquisire dai referenti periferici elementi informativi sull'entita' ed ubicazione dei Presidi residenziali socio-assistenziali.

Cio' ha consentito per il 1991 l'ampliamento del campo di osservazione di circa 1.000 unita'.

Giustizia

Nel 1991 e' continuata la particolare attenzione rivolta dall'Istituto per quanto concerne la rilevazione e l'elaborazione dei fenomeni socio-giuridici attinenti sia la materia civile sia quella penale nonche' la componente penitenziaria.

Impegnativo e' stato tra l'altro, il lavoro di adeguamento delle rilevazioni statistiche penali al nuovo assetto del sistema giudiziario derivante dall'applicazione del nuovo codice di procedura penale.

Con la realizzazione di tutte le rilevazioni programmate e' stato conseguito anche un recupero di produttivita' che ha permesso di consolidare gli obiettivi raggiunti, di migliorare le rilevazioni dal punto di vista della qualita' e ridurre ulteriormente i tempi di pubblicazione dei dati.

E' stato pubblicato l'Annuario di Statistiche Giudiziarie contenente i dati dell'anno 1989 e sono stati inviati alla stampa i dati relativi al 1990.

Nel corso dell'anno e' stata curata in particolare la realizzazione di un rapporto sulle recenti tendenze e sui problemi attuali della giustizia in Italia.

Notevole e' stata l'attivita' per l'acquisizione su supporto magnetico di dati provenienti sia dagli Organi responsabili della gestione dell'attivita' giudiziaria, sia da altri Enti.

Intensa e' stata anche l'attivita' svolta per soddisfare la crescente richiesta di dati statistici analitici da parte di utilizzatori sia pubblici che privati.

Inoltre sono state fornite ampie e dettagliate documentazioni alla Corte Suprema di Cassazione ed alla Corte di Appello di Roma per l'approntamento delle relative relazioni annuali presentate all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1992.

Materia civile

Nel 1991, pur proseguendo il consueto lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle varie indagini del settore, sono

state apportate variazioni incisive ai modelli di rilevazione, concordate durante i lavori svoltisi con il Ministero di Grazia e Giustizia in seno alla Commissione avente il compito di revisionare i modelli di rilevazione della statistica processuale e stabilire i coefficienti di ponderazione utili al calcolo del lavoro svolto dagli Uffici Giudiziari.

Attraverso i lavori svoltisi inoltre con il Ministero dell'Interno e con il Ministero di Grazia e Giustizia, in materia di sfratti, e' stata aggiornata la rilevazione condotta presso le Preture e sono stati presi accordi con il Ministero dell'Interno, perche' fornisca su nastro magnetico, i dati riguardanti gli sfratti eseguiti.

Sono stati predisposti, inoltre, per la lettura ottica, i modelli delle rilevazioni sui procedimenti esauriti di cognizione ordinaria, sui provvedimenti di esecuzione e sulle controversie di lavoro.

In relazione alla diffusione rapida delle notizie piu' rappresentative in campo sociale, sono stati inoltre diramati comunicati stampa sulle separazioni personali dei coniugi, divorzi, movimento dei procedimenti in complesso e sui fallimenti dichiarati.

Per quanto riguarda il settore giuridico amministrativo, e' stato concluso un accordo con la CERVED, per la fornitura, a partire dal 1992, su nastro magnetico, dei dati concernenti i protesti, per la quasi totalita' delle Camere di Commercio, al fine di accelerare la raccolta dei suddetti dati.

Sono proseguite inoltre le elaborazioni riguardanti la statistica notarile, recentemente aggiornata con codici statistici coincidenti con quelli dell'anagrafe tributaria, nonche' le elaborazioni attinenti al contenzioso amministrativo, cioe' al campo di osservazione dedicato al fenomeno della richiesta di giustizia da parte del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alla risposta conseguente.

Materia penale

Nel settore delle statistiche giudiziarie pena-

li, e' continuato l' impegno allo scopo di recuperare i ritardi nell'invio dei dati attribuibili alle difficoltà sorte con l' introduzione del nuovo codice di procedura penale; nel contempo sono state condotte a termine le ultime modifiche ai modelli di rilevazione del movimento dei procedimenti suggerite da oltre un anno di esercizio del nuovo codice. Contemporaneamente e' stata ulteriormente perfezionata l'automazione delle relative indagini statistiche sia per quanto attiene l'acquisizione dell'input dei dati che per l'elaborazione dell'output.

In particolare sono continuate le trattative con i responsabili del Casellario giudiziario centrale per disporre su supporto magnetico dei dati sui delitti denunciati.

E' stata fornita in materia un'informazione piu' ricca ed articolata rispetto agli anni precedenti ai fini dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 1992 in conseguenza dell'elaborazione dei dati sugli esiti del nuovo codice di procedura penale.

Inoltre, ai fini di una diffusione rapida delle principali informazioni sulla criminalita', sono stati approntati comunicati stampa a cadenza trimestrale.

Materia penitenziaria

Nel 1991 ha avuto inizio la raccolta e l'elaborazione dei dati sui detenuti stranieri presenti alla fine di ciascun mese negli Istituti di prevenzione e pena. Tali dati, integrati con quelli gia' rilevati degli entrati stranieri nelle carceri, forniscono interessanti informazioni quantitative sul fenomeno.

Inoltre, la rilevazione relativa al movimento dei detenuti e' stata ampliata chiedendo una analisi piu' dettagliata dei motivi di entrata e di uscita.

Parimenti, sono state ampliate le rilevazioni sull'attivita' della Magistratura di sorveglianza sulla base delle nuove competenze che il vigente codice di procedura penale e la recente normativa sugli stupefacenti hanno attribuito al predetto Organo.

Sono stati intensificati i fattivi rapporti di

collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria aventi l'obiettivo di ottenere i dati del complesso delle statistiche penitenziarie direttamente su supporto magnetico.

In considerazione del crescente interesse nei confronti dell'area minorile, sono state approntate le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati sui minorenni sottoposti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorita' giudiziaria minorile.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Ufficio per la giustizia minorile che ha consentito di definire un quadro completo sulla detenzione dei minorenni.

Istruzione e cultura

Istruzione

Nell'anno in oggetto l'attivita' prevalente del settore ha riguardato sia l'esecuzione delle rilevazioni correnti del 1991, sia il recupero della lavorazione dei dati degli anni precedenti. Nel corso dell'anno e' stato pubblicato il Notiziario sulla popolazione scolastica dell'anno 1990-91 ed e' stato predisposto per la stampa il volume della Collana d'informazione riferito ai dati sommari dell'anno 1990-91. Inoltre sono stati elaborati e consegnati per la stampa gli originali con i dati definitivi della scuola media (anno 1987-88), delle scuole secondarie superiori (anno 1989-90). Attualmente e' allo studio un progetto di ristrutturazione delle statistiche del settore, allo scopo di fornire dati piu' tempestivi e di migliore qualita'.

Per questo e' gia' stata portata a termine una indagine pilota sulle scuole secondarie superiori per mettere a punto una rilevazione unica che, a partire dall'anno scolastico 1992-93, sostituirà le due indagini correnti dei dati sommari e definitivi.

Cultura

Per quanto riguarda il settore della cultura

sono stati aggiornati all'anno 1990 i dati relativi alle indagini sulla produzione libraria e sulle biblioteche statali. Per lo stesso anno di riferimento sono stati anche elaborati i dati riguardanti gli Istituti di antichità e d'arte dipendenti dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e quelli sulle attività ricreative e sportive e sulle radiodiffusioni.

E' stato pubblicato il Notiziario Istat sulla stampa periodica 1989, mentre e' stata quasi completata l'elaborazione dei dati relativi all'indagine 1990.

In occasione della Fiera di Francoforte e' stato diffuso, come di consueto, il Notiziario Istat sulla produzione libraria 1990.

Lavoro

Nel corso dell'anno 1991 sono continuati gli studi per la "rifondazione" della rilevazione delle forze di lavoro utilizzando i risultati della esperienza di studio del Gruppo FOLA, della Commissione Campioni e di un apposito Gruppo di studio interno all'ISTAT.

Le esperienze del Gruppo FOLA sono state esposte nel volume "Annali di statistica - Forze di lavoro: disegno dell'indagine e analisi strutturali", presentato in apposito Convegno presso l'Istat. Il nuovo schema di campionamento dell'indagine (adottato già nel '90) assicura che, per le caratteristiche che riguardano una percentuale uguale o maggiore al 5% della popolazione in età lavorativa, l'errore quadratico medio a livello di Regione, esclusa la Valle d'Aosta, non superi l'8%.

Il riporto all'universo dell'indagine e' stato effettuato utilizzando coefficienti regionali che tengono conto sia del rapporto dei sessi sia della struttura per classi di età.

E' stato adottato a regime il piano di raccolta e di lavorazione dei questionari di rilevazione sperimentato l'anno precedente, poggato sul ricorso ad un unico "corriere" nazionale per la raccolta del materiale, in modo da assicurare la diffusione dei risultati dell'indagine con un mese di anticipo rispetto al passato.

Nel mese di maggio e' stata effettuata una indagine pilota per misurare le conseguenze del cambiamento di definizione del disoccupato; sarà infatti considerato tale soltanto chi ha effettuato "azioni" di ricerca nel corso dell'ultimo mese, con la conseguenza di abbassare il tasso di disoccupazione del 30%. L'indagine pilota ha consentito, poi, di sciogliere tutte le riserve in ordine alle classificazioni e codifiche di posizione professionale, branca d'attività economica e professione. E' allo studio un nuovo sistema di "linkage" per facilitare le analisi dei flussi.

Nel corso dell'anno si e' provveduto a introdurre le serie storiche delle forze di lavoro a partire dal 1976, nel sistema banche dati dell'Istituto.

E' stata condotta a termine la seconda fase (indagine longitudinale) dell'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati con le reinterviste dello stesso campione che aveva risposto alla prima fase (9.712). Le reinterviste hanno riguardato domande relative ai cambiamenti nello stato occupazionale intercorsi nel periodo successivo alla prima rilevazione. L'indagine per "panel" consente tra l'altro di studiare le tendenze di mobilità all'interno del mercato di lavoro dei laureati. Infine e' stata effettuata la ripetizione dell'indagine nei confronti dei laureati nel 1988. L'Archivio rilevatori delle Indagini sulle famiglie (Indagine sulle forze di lavoro - Indagine sui consumi delle famiglie - Indagine multiscopo sulle famiglie) e' stato istituito nel corso del 1991 presso tutti i Comuni campione che partecipano ad una o più di queste indagini. Attraverso il codice di rilevatore apposto sui modelli di rilevazione delle indagini medesime e' stato possibile raccogliere informazioni sui rilevatori che operano in tali Comuni.

L'elaborazione delle relative notizie ha consentito una approfondita conoscenza della rete dei rilevatori: i risultati hanno fatto oggetto di un "Notiziario" in corso di stampa. Per l'indagine sulle forze di lavoro e' stato possibile, inoltre, sia individuare i Comuni nei quali vengono commessi errori che non permettono l'identificazione univoca delle

famiglie campione sia elaborare i carichi di lavoro (numero di famiglie intervistate) e il "turn over" dei rilevatori stessi.

Condizioni di vita delle famiglie

Nel corso del 1991 e' stato portato a termine il 5° ciclo dell'indagine multiscopo sulle famiglie (dicembre 1990 - maggio 1991) con i seguenti contenuti informativi: reti di relazioni interfamiliari, uso di servizi socio-sanitari, malattie croniche, ricoveri ospedalieri, uso di farmaci, abitudine al fumo.

Nel contempo e' stata effettuata l'indagine pilota del 6° ciclo, con i seguenti contenuti: eventi del ciclo di vita individuale e familiare, divisione del lavoro nella famiglia, aspetti dell'economia familiare.

Con la ultimazione delle anzidette operazioni, si e' ritenuto opportuno sospendere la rilevazione, non volendo gravare i Comuni del peso dell'indagine in concomitanza con i lavori preparatori e le operazioni sul campo previsti per i censimenti.

Particolare attenzione e' stata posta alla preparazione del materiale, illustrativo e di elaborazione, da presentare al Convegno sull'uso del tempo che si terra' a giugno 1992 sotto gli auspici della International Association for Time Use Research.

Aspetti sociali vari

Tra le principali attivita' svolte nel campo della ricerca sociale, vanno segnalati la preparazione del volume "Statistiche e indicatori sociali", il proseguimento dello studio sull'evoluzione delle caratteristiche antropometriche dei giovani alla leva, l'approfondimento dell'analisi sui dati del Ministero dell'Interno sui permessi di soggiorno e, infine, uno studio di contabilita' sociale applicato al sistema scolastico.

Per quanto concerne il volume "Statistiche e indicatori sociali", che si trova in fase di stampa, si e' cercato di realizzare una

raccolta organica di dati statistici, riguardanti i molteplici aspetti della vita sociale, che potessero essere letti e interpretati con l'ausilio di opportuni indicatori.

Gli aspetti della vita sociale sono raccolti in 9 capitoli, concernenti, nell'ordine: la popolazione, le famiglie, le abitazioni, l'istruzione, il lavoro e la previdenza, la sanita' e l'assistenza, la giustizia, la cultura e il tempo libero, il livello di vita. L'analisi e' condotta a livello regionale, con l'aggregazione delle due ripartizioni Nord-Centro e Mezzogiorno, per cui determinante risulta la scelta degli indicatori al fine di dare il giusto valore alle differenze interregionali e al dualismo tra le due ripartizioni.

Il volume "Statistiche e indicatori sociali", sulla traccia di altre pubblicazioni editate recentemente dall'Istat, e' stato impostato con l'intento di avere una maggiore accoglienza anche presso utenze non specializzate.

E' proseguito lo studio sull'evoluzione delle variabili antropometriche (peso, statura, perimetro toracico) dei maschi ventenni, in funzione di alcune caratteristiche socio-economico-ambientali, per ciascuna Regione e per l'Italia in complesso. Il confronto viene effettuato tra le due classi di leva 1938 e 1968. Le maggiori difficolta', cui si e' dovuto far fronte, hanno riguardato l'analisi di qualita' dei dati raccolti presso le Regioni Militari e inviate al Ministero della Difesa (Levadife). Contemporaneamente a questo studio sulle caratteristiche antropometriche, e' stata predisposta una bozza di pubblicazione che, oltre ad esaminare gli aspetti informativi generali sulla chiamata alle armi e sui criteri adottati per la selezione dei giovani, contiene una analisi dell'andamento temporale e territoriale dei bilanci di leva delle classi 1941, 1949, 1959, 1969, con particolare riguardo ai riformati e ai rivedibili.

In merito al fenomeno migratorio, secondo quanto convenuto con il Ministero dell'Interno, e' stato effettuato l'aggiornamento della consistenza degli stranieri regolarmente presenti nel Paese, distribuiti secondo vari carat-

teri, quali l'età, il sesso, la provenienza, la motivazione della presenza, ecc. Ciò ha costituito l'oggetto di una apposita pubblicazione.

Nel quadro dell'attività rivolta allo studio della contabilità sociale rientra l'applicazione di un modello di flussi (entrata-uscita) al sistema scolastico italiano per gli anni '80. Utilizzando i dati degli anni scolastici dal 1983-84 al 1989-90, riguardanti gli iscritti, i ripetenti, i licenziati interni ed esterni della scuola materna e delle singole classi della scuola elementare, media e secondaria superiore, si sono costruite le matrici dei flussi da un anno scolastico a quello successivo. Tali matrici evidenziano sia i movimenti interni al sistema scolastico e sia i movimenti da questo verso il mondo esterno e dal mondo esterno verso il sistema scolastico. Per quanto riguarda l'approfondimento della mobilità sociale è stato predisposto il disegno operativo per una apposita indagine campionaria. Questa si basa sul "linkage" dei records delle unità campione estratte dal file del censimento 1981 con i corrispondenti records del censimento 1991 e, retrospettivamente, con quelli del censimento 1971.

Al convegno SIS su famiglia e salute (Bolzano, settembre 1991) è stato presentato, in collaborazione con l'IRP, un contributo sull'influenza della composizione della famiglia sulla mortalità.

Infine, al Congresso Europeo di Demografia (Parigi, ottobre 1991) è stata presentata una relazione su alcuni aspetti delle condizioni di vita degli anziani in Italia e confronti con i Paesi dell'est europeo.

Nel corso del 1991 è stata avviata l'indagine ristrutturata sull'incidentalità stradale i cui risultati sono in corso di acquisizione. Le nuove informazioni richieste si sono dimostrate molto interessanti ed attuali. Si è osservato, inoltre, che le nuove modalità organizzative stanno determinando un recupero apprezzabile di informazione soprattutto da parte dei piccoli centri urbani. Tale indagine, grazie all'acquisizione dei codici dei Comuni nei quali si verificano i

sinistri, renderà finalmente disponibili anche informazioni che andranno ad arricchire la banca dati dell'Istituto.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Per quel che riguarda il settore della sanità, mentre nel 1989 e 90 si era verificata una notevole riduzione dei tempi necessari sia per la disponibilità dei dati sia per la loro pubblicazione negli appositi Annuari, alla fine dell'anno 1991 è stato possibile disporre dei dati definitivi solamente del 1989 per tutte le rilevazioni svolte in detto anno (tranne per quella sulle cause di morte) e di approntarne il supporto magnetico per la realizzazione dello specifico Annuario; i dati sulle cause di morte sono stati definiti nel mese di gennaio 1992. Le cause principali del rallentamento devono essere ricercate nel permanere di situazioni di scarsa collaborazione da parte degli Enti e organismi incaricati della raccolta dei dati, soprattutto nelle Regioni meridionali.

Per la protezione sociale sono stati rispettati i programmi di ampliamento del campo di osservazione dell'indagine sui Presidi residenziali socio-assistenziali.

Nell'area della giustizia il lavoro di adeguamento delle rilevazioni al nuovo assetto del sistema giudiziario non ha permesso il completamento del progetto per la rilevazione delle vittime dei reati.

Nel campo dell'istruzione e cultura è seguita, come previsto, l'opera di ristrutturazione delle indagini, mentre è stato rinviato l'aggiornamento dell'anagrafe dei musei che al momento prende in considerazione solo quelli pubblici.

Per il settore lavoro si è data attuazione a tutti i lavori previsti, tranne alcuni studi sulle sostituzioni delle famiglie nelle indagini campionarie, mentre nell'area delle condizioni di vita delle famiglie non è stato ultimato il sesto ciclo dell'indagine multiscopo e si segnalano ritardi nella diffusione dei dati già acquisiti.

Per gli aspetti sociali vari, la pubblicazione "Statistiche e indicatori sociali" ha subito un certo ritardo dovuto alla revisione completa, effettuata anche con la collaborazione di esperti esterni, della prima stesura, che ha poi comportato una rielaborazione di tavole. Nel settore dell'immigrazione straniera, come

già messo in evidenza, è continuata la diffusione dei dati del Ministero dell'Interno, ma non è stato ancora risolto il problema della valutazione della reale significatività dei dati in quanto non è stato concordato con il Ministero un programma di controllo e correzione degli archivi in uso.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Agricoltura

Nel corso dell'anno e' stato profuso particolare impegno per l'approntamento definitivo del disegno organizzativo del sistema delle indagini agricole in Italia in conformita' a quanto sancito dalla decisione CEE 81/518 che prevede, per l'esecuzione di importanti fasi delle indagini statistiche, la creazione di apposite strutture regionali e subregionali.

Tale ristrutturazione, che si concretizza nella realizzazione di un nuovo sistema informativo per le statistiche agricole nel nostro Paese, e' basata sullo sviluppo di un'ampia informatizzazione dell'intero processo produttivo dei dati che prevede tra l'altro, collegamenti "on-line" tra l'Istat e gli Uffici delle Regioni incaricati della raccolta dei dati, l'introduzione del lettore ottico quale strumento particolarmente avanzato di acquisizione e memorizzazione elettronica dei microdati e, non ultima, l'utilizzazione di appositi software applicativi diretti al controllo ed alla correzione interattiva dei dati elementari.

Tale quadro organizzativo e' stato presentato ufficialmente nel mese di ottobre al Gruppo di lavoro comunitario per la ristrutturazione delle statistiche agricole nel corso di un apposito Convegno che ha avuto luogo a Palermo e che ha riscosso notevole successo nonche' gli apprezzamenti di tutti i Rappresentanti degli Uffici di statistica agraria dei Paesi membri della CEE.

A questo riguardo e' da tenere presente, tuttavia, che in alcune Regioni esistono ancora situazioni di ritardo nell'ammodernamento del processo di produzione dei dati statistici. In termini operativi, anche se non e' stato possibile rinnovare il "protocollo d'intesa" con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e con le Regioni e le Province autonome, e' continuata in modo molto fattivo la collaborazione di tali Enti periferici sia nella conduzione delle indagini campionarie sul

patrimonio zootecnico sia nella produzione delle statistiche di tipo estimativo sulle superfici e sulle coltivazioni erbacee e legnose, nonche' sugli allevamenti e sulle produzioni zootecniche.

Sempre con riferimento alle statistiche estimative nel corso dell'anno e' stata effettuata una serie di test sul software Agristat che a partire dai primi mesi del 1992 dovrebbe costituire un notevole ausilio nei processi di produzione delle statistiche estimative sul settore agricolo.

Come di consueto nel corso del 1991 e' stato assicurato il regolare svolgimento delle indagini dirette a rilevare i principali dati quantitativi sui mezzi di produzione (sementi, concimi chimici, fitoiatrici e mangimi composti e complementari).

L'introduzione del lettore ottico per la registrazione ed il primo trattamento dei dati relativi alle indagini campionarie sulla produzione dei principali cereali, della vite e dell'olivo nonche' a quelle sui mezzi di produzione, ha incontrato qualche difficolta' di natura operativa ed organizzativa per cui non sono stati conseguiti completamente, anche se solo per alcune indagini, tutti i risultati che erano stati preventivati per il 1991.

E' stato infatti necessario apportare una serie di modifiche ai modelli per rendere piu' facile la fase di lettura degli stessi e la relativa operazione di controllo e correzione automatica. Inoltre, per la rilevazione campionaria sulla vite, e' stato necessario inserire alcuni quesiti volti a soddisfare esigenze comunitarie.

Il cambiamento dei modelli ha comportato naturalmente un parziale rifacimento dei programmi del lettore ottico.

Il 1991 puo' quindi essere considerato l'anno della messa a punto definitiva delle procedure relative alle indagini statistiche per le quali e' stato utilizzato il lettore ottico. Come di consueto e' stato effettuato il calcolo a prezzi correnti della produzione lorda vendibile e quello relativo ai costi di produzione per i settori produttivi dell'agricoltura, della zootecnia, delle foreste e della pesca.

Per quanto riguarda l'indagine campionaria sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie riferite al 1987, e' stata pubblicata la serie dei ventuno fascicoli regionali "Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie"; nel contempo si e' provveduto ad avviare l'indagine per l'anno 1992.

Nell'ambito delle rilevazioni campionarie riguardanti il settore zootecnico, sono stati realizzati ulteriori programmi sulle tecniche di acquisizione e di trasmissione dei dati all'Istat che hanno consentito di contenere i tempi di raccolta dei dati entro limiti tali da permettere all'Istituto di compiere le elaborazioni entro i termini previsti dalle direttive comunitarie per l'inoltro dei risultati alla CEE. Nell'intento di ampliare le conoscenze sul settore delle produzioni agricole, si e' provveduto a ristrutturare le indagini sugli allevamenti bovini e bufalini, ovini e caprini. Piu' precisamente si e' teso ad ottenere informazioni di piu' elevata qualita' ed attendibilita' circa la quantita' di latte prodotto e la destinazione dello stesso con particolare riferimento alle forme di impiego in azienda. Cio' costituisce un ampliamento della conoscenza dell'utilizzazione del latte fornita dall'indagine mensile e da quella annuale eseguita direttamente dall'Istat presso gli stabilimenti di trasformazione.

Per quanto concerne queste ultime, e' proseguita nel corso dell'anno una intensa attivita' diretta ad una piu' completa copertura del campo di osservazione nonche' al sostanziale recupero delle mancate risposte.

L'indagine sulla macellazione e quella sugli impianti per l'incubazione artificiale delle uova hanno segnato dei ritardi, peraltro in via di recupero, dovuti alle difficolta' di avvio della lettura ottica dei questionari.

Relativamente all'indagine sulla struttura delle aziende agricole che viene effettuata su un campione di circa 45 mila aziende, sono stati approntati gli originali per la pubblicazione dei dati 1988 nei due volumi: "Struttura delle aziende" e "Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica".

Nell'ambito delle rilevazioni concernenti il

settore della cooperazione agricola e' stato pubblicato il volume con i dati dell'anno 1989.

Foreste, caccia e pesca

Nel settore delle statistiche forestali, caccia e pesca sono state regolarmente eseguite le rilevazioni previste e le attivita' programmate dal piano operativo per l'anno 1991.

In particolare le rilevazioni statistiche in campo forestale, eseguite su tutto il territorio nazionale con la collaborazione dei Comandi di stazione del Corpo forestale dello Stato ed Uffici analoghi, tramite gli Ispettori ripartimentali competenti, hanno riguardato le superfici forestali, le tagliate e le utilizzazioni legnose e non legnose, le piantine esistenti e distribuite dai vivai forestali, i prezzi mercantili degli assortimenti legnosi. Dette rilevazioni hanno permesso un calcolo analitico del valore della produzione lorda vendibile per la classe "foreste" congiuntamente ad altri indicatori statistici di notevole interesse.

Sempre per le statistiche forestali, nel corso del 1991 ha avuto luogo l'aggiornamento al 31 dicembre 1990 dell'archivio informatizzato delle superfici forestali per comune, specie legnosa, tipo di bosco e categoria di proprieta'.

E' continuata l'attivita' del "Gruppo di lavoro per il miglioramento delle statistiche della pesca" (legge 41/82). A questo riguardo e' da sottolineare che e' stata rinviata al 1992, in attesa della definizione degli aspetti organizzativi da parte del Ministero della Marina Mercantile, l'esecuzione dell'indagine pilota presso i tre siti di sbarco ritenuti rappresentativi (Livorno, Manfredonia, Palermo) per verificare sul campo la fattibilita' di un adeguato sistema di rilevazione campionaria delle catture e dello sforzo di pesca, da tempo gia' progettata.

E' stato dato corso alla rilevazione del naviglio adibito alla pesca con riferimento alla situazione al 31 dicembre 1990, estendendo il campo di osservazione a nuove

notizie ritenute importanti per l'analisi dell'attività di pesca quali la data del rilascio della licenza di pesca, l'equipaggio medio e il numero di giornate di pesca effettuate nell'anno. Occorre peraltro far presente che la raccolta delle nuove notizie si è rivelata di difficile attuazione; sarà quindi necessario riproporle in occasione delle successive rilevazioni ai fini di un aggiornamento completo dell'archivio del naviglio.

Anche l'indagine sull'acquacoltura ha presentato nella fase di rilevazione, difficoltà maggiori del previsto. Si ritiene comunque che sia possibile superare al più presto le difficoltà attraverso la collaborazione sia delle Camere di Commercio sia delle Associazioni di categoria.

Industria

Al fine di migliorare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio informativo dello schedario delle imprese SIRIO, si è incrementato lo sviluppo dell'attività di confronto con gli archivi amministrativi delle imprese gestiti da altri Enti. Si sottolineano in particolare le analisi sviluppate sulla base dei dati desunti dai Registri Ditte delle Camere di Commercio e dall'archivio dell'INPS relativo alle imprese con dipendenti; inoltre sono state recentemente acquisite le informazioni contenute nell'archivio del Ministero delle Finanze. Con riferimento all'aggiornamento del SIRIO sono state acquisite (tramite CERVED) e sottoposte a controllo circa 13.000 nuove imprese nate negli anni 1988-1990. Sono state diffuse, mediante apposito Notiziario, una serie di tavole relative alla struttura dei dati, presenti al 1988 nello schedario, relativamente alle imprese con 10 e più addetti e all'evoluzione strutturale delle imprese con 20 e più addetti negli anni 1981-1988. Nell'ambito dello stesso Notiziario è stata sviluppata una prima analisi sulla demografia delle imprese con 20 e più addetti sempre per il periodo 1981-1988.

Sono state poi individuate le linee guida per la costruzione di un nuovo archivio delle imprese sulla base delle informazioni rilevate dal Censimento dell'industria e dei servizi del 1991.

Nel campo delle indagini congiunturali sulla produzione, fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, contemporaneamente ai lavori relativi alla costruzione della nuova base '90 degli indici, è stata assicurata la completa e puntuale realizzazione delle indagini correnti che ha consentito sia la tempestiva diffusione dei comunicati stampa che l'approntamento delle relative tavole e banche dati.

Per le suddette indagini la scelta del campione delle imprese da interpellare per la nuova base è stata fatta tenendo conto della nuova classificazione delle attività economiche (ATECO '91) adottata nei Censimenti generali.

Alle ditte che entrano per la prima volta nel campione, sono stati richiesti anche i dati mensili relativi al '90.

Alle ditte che già collaboravano alla rilevazione sono stati richiesti, sempre per il '90, i dati relativi ai prodotti inseriti per la prima volta nel nuovo indice da costruire.

Per quanto concerne, poi, gli ordinativi e la consistenza degli ordinativi, il campo di osservazione è stato esteso a due settori non considerati nell'indice base '85: preparazione e concia del cuoio e fabbricazione di articoli da viaggio, borse, ecc.

Per quanto riguarda la rilevazione annuale della produzione industriale, i lavori relativi all'ampliamento delle liste dei prodotti sono stati conclusi anche per i settori delle industrie alimentari, chimiche, farmaceutiche e della lavorazione delle fibre artificiali e sintetiche e sono proseguiti per gli altri settori. Come è noto le nuove liste di prodotti sono predisposte in modo da consentire un confronto immediato tra i dati di produzione e quelli del commercio estero.

È da tener presente che fino alla pubblicazione dei nuovi indici, prevista per il secondo trimestre del prossimo anno, dovranno essere seguiti, nelle varie indagini due cam-

pioni, il vecchio ed il nuovo, in modo da consentire il proseguimento del calcolo degli indici nella vecchia base.

Nel corso del 1991 e' stata effettuata con grande impegno la revisione dei dati della nuova rilevazione sul sistema dei conti delle imprese che permette di conoscere in forma organica i dati economici, finanziari e patrimoniali derivanti dalla contabilita' aziendale. Questa prima esperienza ha consentito di mettere a punto le procedure gia' predisposte per ottenere una rispondenza piu' immediata e piu' numerosa da parte delle imprese e per ottenere un miglior controllo dei dati raccolti. A tale proposito va segnalata l'innovazione che ha consentito di raccogliere, presso le imprese di dimensioni maggiori i dati direttamente su supporto informatico all'uopo predisposto.

I dati relativi al 1989 sono stati elaborati e predisposti per la pubblicazione sia secondo gli schemi gia' utilizzati per le precedenti rilevazioni del Prodotto Lordo sia con riferimento a schemi, tuttora in corso di definizione, meglio rispondenti alla divulgazione di dati sulle variabili non rilevate con le indagini anteriori al 1989.

I lavori e gli studi per ottenere una stima provvisoria dei principali aggregati economici dopo solo nove mesi dalla fine dell'anno di riferimento della rilevazione sono proseguiti alla luce delle innovazioni metodologiche e procedurali, introdotte nella rilevazione stessa.

Nel settore delle costruzioni e' proseguita regolarmente l'attivita' di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sui principali caratteri tipologici e strutturali dei nuovi fabbricati residenziali e non residenziali desunti dalle concessioni edilizie.

E' stato avviato alla stampa il volume "Statistiche dell'attivita' edilizia" relativo all'anno 1989, che risulta corredato di alcune interessanti rappresentazioni grafiche, concernenti i fabbricati residenziali e non residenziali e le abitazioni.

Sempre nel corso dell'anno e' stato approntato per la stampa il "Notiziario Statistico" che contiene i dati provvisori del 1990,

relativi ai principali caratteri strutturali rilevati, con un dettaglio regionale e per classe di ampiezza demografica dei Comuni nonche' alcuni dati retrospettivi.

Sono inoltre proseguiti gli studi per il calcolo di un indicatore trimestrale della produzione edilizia a livello nazionale, la cui pubblicazione e' prevista nel corso del 1992, sulla base dei tempi medi di costruzione per i fabbricati residenziali e non residenziali.

E' stato avviato lo studio inteso a trimestralizzare i dati annuali, relativi al numero ed al volume, con riferimento sia ai fabbricati residenziali e non, che alle abitazioni, secondo un dettaglio territoriale regionale e per classe di ampiezza demografica dei Comuni. Tali dati sono ovviamente di base per le valutazioni degli aggregati macroeconomici a livello trimestrale.

E' continuata l'opera di sollecitazione e di sensibilizzazione all'indagine presso gli organi che costituiscono la rete di rilevazione (Comuni, U.S., e Uffici Regionali e Interregionali di Corrispondenza dell'Istat) allo scopo di elevare nella massima misura possibile il grado di copertura della rilevazione. Per quanto riguarda l'indagine sulle opere pubbliche, l'elaborazione dell'indice di produzione delle opere del Genio Civile e' in attesa della verifica sull'attendibilita' delle informazioni disponibili, nel quadro dell'attivita' del gruppo di lavoro ISTAT-ANCE avente il compito di analizzare e confrontare le basi informatiche e pervenire ad una definizione del sistema di riferimento delle statistiche di tutto il settore delle costruzioni.

E' stato inviato alla stampa il volume "Statistiche delle opere pubbliche" relativo all'anno 1989.

Si e' riscontrato inoltre un notevole incremento dell'interesse e delle richieste di dati relativi al settore delle opere pubbliche.

E' stato portato a termine, con l'ausilio dell'apposita Commissione di studio, il lavoro di revisione del questionario da utilizzare per l'indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale, a partire dalla rilevazione relativa al 1991.

Contrariamente a quanto avvenuto in passato, l'indagine verra' condotta mediante due distinti modelli di rilevazione, uno destinato al settore delle imprese, l'altro da impiegare per la rilevazione del fenomeno "ricerca scientifica" negli Enti pubblici.

Nel corso dell'anno hanno avuto inizio i lavori preparatori per le nuove indagini sull'innovazione tecnologica e sulla formazione continua nelle imprese che avranno luogo nel 1993.

Attività terziarie

Nel campo delle statistiche sul terziario, il 1991 e' stato caratterizzato da numerose iniziative, condotte a fini di studio e ricerca, che permetteranno approfondimenti e perfezionamenti della conoscenza del settore.

Nel settore del commercio si e' proceduto alla progettazione e all'avvio di indagini pilota commissionate dalla Comunita' Europea per la conoscenza delle forme di vendita degli esercizi al dettaglio di grande superficie e nel campo dei servizi resi alle imprese per un'analisi quantitativa delle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese produttrici di servizi.

E' da evidenziare anche la partecipazione alla elaborazione di un programma comunitario per le statistiche delle attività terziarie che ha visto la stesura definitiva di un Manuale di metodologia per le statistiche dei Servizi.

Tra la realizzazione dei progetti gia' avviati nel corso dell'anno precedente va segnalata la produzione del nuovo indice delle imprese commerciali con piu' di 9 addetti a base 1990 = 100, calcolato su base aggiornata ed ampliata rispetto alla precedente serie a base 1985, calcolata sulle sole imprese con oltre 19 addetti.

E' stata, inoltre, messa a punto una metodologia di calcolo per l'indice delle vendite delle imprese commerciali da 1 a 9 addetti a base 1990 = 100.

Nel campo del turismo e' stato effettuato lo studio per un'indagine campionaria da av-

viare nel 1992 sulle imprese alberghiere e agenzie di viaggio e, successivamente, sugli esercizi di ristorazione e le caffetterie (indagine HORECA e Adv). L'indagine, che rientra nell'ambito delle iniziative sollecitate dalla Comunita' Europea si propone di fornire una base conoscitiva per analisi congiunturali e per lo studio dell'attività turistico-ricettiva.

Accanto a queste nuove iniziative, nel corso del 1990, e' stata assicurata la completa e puntuale realizzazione delle diverse indagini correnti nel settore del commercio e del turismo che ha consentito l'approntamento, con riferimento all'anno precedente, delle diverse tavole statistiche previste dal piano di pubblicazione relativo alle statistiche del settore.

Per quanto riguarda il settore del turismo, inoltre, anche per il 1991 sono state eseguite, con riferimento ad alcuni periodi piu' significativi dei flussi turistici, indagini campionarie sulla presenza di clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri.

Per quanto riguarda, il settore dei trasporti oltre ad assicurare la realizzazione delle indagini correnti riguardanti la navigazione marittima, le provviste di bordo imbarcate e il traffico aereo commerciale, nel corso del 1991 e' proseguita l'attività di studio e di ricerca relativa all'indagine sul trasporto merci su strada, in considerazione della circostanza che si tratta di un'indagine molto complessa incentrata su un mondo caratterizzato da una grande varietà di comportamenti nel quale il contatto con il rispondente la sua disponibilita' risulta problematico.

Sul piano operativo e' stato portato a compimento e pubblicato il quadro conoscitivo riferito al 1989. I risultati sono stati inoltre trasmessi alla CEE in ottemperanza alla direttiva 546 del 1978.

Con tale atto l'Italia si e' cosi' allineata agli altri Paesi membri.

Nel corso dello stesso anno, oltre a proseguire nell'acquisizione dei dati del ciclo annuale 1991, e' stata portata a compimento anche l'elaborazione riguardante l'attività dell'autotrasporto del 1990; tuttavia, per

effetto della minore attendibilit  delle risposte ottenute dalle interviste si   ritenuto opportuno integrare i dati rilevati con stime basate su indicatori indiretti.

Per quel che riguarda l'approfondimento sia metodologico sia quantitativo dell'indagine sui trasporti nei principali centri metropolitani va osservato che il progetto si muove nell'ambito di un interesse generale condiviso anche dalla CEE con riferimento alla qualit  della vita e all'ambiente. Sul piano operativo un gruppo di lavoro, all'interno della Commissione Trasporti operante presso l'Istat, ha elaborato uno schema teorico di riferimento cui ricondurre l'informazione statistica delle grandi aree urbane. Lo scopo primario di tale progetto, riconducibile all'azione di coordinamento dell'informazione statistica prevista dalla legge sul SISTAN,   di tipo sinergico in quanto, orientando l'operato delle Autorit  regionali e locali nella progettazione delle proprie indagini sui trasporti urbani, consentir  finalmente la comparabilit  dei dati ed una visione unitaria del fenomeno.

Circa l'obiettivo di una revisione della rilevazione sui trasporti marittimi in sede comunitaria va avanzando l'idea di una metodologia di acquisizione dei dati unificata valida per tutti i Paesi basata sul cosiddetto "manifesto di bordo", documento che, come   noto,   obbligatorio per legge. Pertanto le operazioni previste per l'avvio di una rilevazione pi  rispondente alla domanda di informazioni dovranno tener conto degli orientamenti comunitari che prossimamente saranno definiti con precisione.

Quanto all'area delle comunicazioni nel 1991, con la collaborazione delle Amministrazioni pubbliche interessate e con la SIP, l'Italcable, la STET e Telespazio,   stata avviata un'azione di approfondimento conoscitivo del settore mirata a dare valore aggiunto ad un'informazione importante alla luce sia delle trasformazioni tecnologiche in atto sia del maggiore impiego di tale strumento da parte dell'utenza.

Con riferimento alla sistemazione ed al coordinamento dei dati statistici esistenti sulle

strade e sulla circolazione   stata avviata un'azione, limitata in questa fase all'ANAS, che ha riguardato il Censimento 1990 della circolazione e la revisione metodologica dei criteri in base ai quali censire il traffico veicolare nell'ambito delle raccomandazioni dell'E.C.E. di Ginevra.

Con la pubblicazione, in corso di stampa, dei dati sul trasporto aereo nella collana di informazione, oltre che nei comunicati stampa,   stata prodotta un'informazione, sollecitata anche in sede internazionale, che   intendimento estendere anche agli altri modi di trasporto finora esclusi: si tratta di procedere al calcolo, oltre che del consueto numero di unit  che sono state trasportate (passeggeri, merci, ecc.), anche della percorrenza complessiva chilometrica svolta nell'operazione di trasporto. Tali dati consentiranno, come noto, una misura pi  appropriata dell'entit  trasporto e della sua evoluzione nel tempo e nello spazio.

Infine   stata condotta a termine, ed   in corso di stampa, la programmata ricerca sulla matrice regionale origine-destinazione dei beni trasportati relativa al 1989, che pone in relazione, evidenziando aspetti interessanti, i legami fra ciascuna Regione e le altre nonch  il resto del mondo.

Commercio con l'estero

L'attivit  corrente del Servizio in relazione alle indagini di competenza   stata realizzata con risultati pi  che soddisfacenti e nel rispetto dei tempi programmati di raccolta, produzione e diffusione dei dati.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta delle informazioni di base   da segnalare il miglioramento conseguito nella copertura e nell'allineamento dei dati al mese di effettuazione delle operazioni commerciali. L'incidenza infatti si   attestata intorno al 99 per cento dei movimenti reali.

La diffusione dei dati mensili attraverso il comunicato stampa   avvenuta con cadenza regolare entro il mese successivo al periodo di riferimento dei dati stessi. La

trasmissione delle risultanze statistiche agli Organismi internazionali ed all'utenza in genere e' stata effettuata nei tempi previsti dai programmi. Inoltre le elaborazioni su particolari aspetti del commercio estero realizzate per la prima volta nel corso dell'anno 1990 (traffico di perfezionamento, importazioni ed esportazioni per Circoscrizioni doganali, ecc.) hanno assunto carattere corrente e si sono aggiunte a quel complesso di elaborazioni abitualmente e regolarmente eseguite.

Per quanto riguarda infine la pubblicazione trimestrale di "Statistica del commercio con l'estero" sono stati avviati alla stampa i risultati riferiti ai trimestri del 1990 ed al primo del 1991.

Gli obiettivi principali conseguiti nel 1991 hanno riguardato soprattutto il progetto INTRASTAT di rilevazione dei dati sugli scambi di beni tra i Paesi membri della CEE dopo la realizzazione del mercato unico. E' da evidenziare che il progetto e' stato tradotto nel Regolamento CEE n. 3330/91 del Consiglio del 7 novembre 1991 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' Europee, L. 316 del 16 novembre 1991. In vista della esecuzione della nuova indagine secondo la metodologia di rilevazione prevista dal sistema INTRASTAT, e' proseguita ed e' stata perfezionata, con l'introduzione di controlli di coerenza e compatibilita', l'acquisizione e le elaborazioni statistiche dei dati riguardanti i soggetti IVA che saranno obbligati a fornire l'informazione statistica a partire dall' 1.1.1993.

Le informazioni ottenute hanno reso possibile la realizzazione di due progetti: il primo relativo alla costruzione di un Registro degli operatori intracomunitari e l'altro relativo alla determinazione dell'universo dell'indagine costituito dai soggetti tenuti a presentare la dichiarazione statistica analitica e mensile.

E' il caso di sottolineare che il contenuto di informazioni di detta dichiarazione sara' pressoché uguale a quello previsto dalle dichiarazioni doganali che continueranno ad essere utilizzate ai fini della rilevazione

dei dati sugli scambi di beni con i paesi extracomunitari. La determinazione dell'universo degli obbligati a fornire l'informazione statistica analitica e mensile e' stata realizzata con una serie di studi ed analisi sulla distribuzione delle imprese diretti soprattutto:

- al calcolo della copertura dell'indagine, alla valutazione dell'incidenza delle diverse soglie statistiche previste dal citato Regolamento, ed alla scelta della soglia definitiva ai fini della rilevazione statistica con riferimento soprattutto ai diversi settori di attivita' economica dei prodotti;
- alla identificazione e valutazione delle "zone sensibili" (prodotti) in relazione agli effetti derivanti dall'applicazione delle soglie di cui dinanzi.

Un ulteriore obiettivo sempre collegato al sistema INTRASTAT e' stato quello di "testare" la possibilita' di acquisizione dei dati a mezzo supporti magnetici dalle imprese maggiormente rappresentative negli scambi con i paesi CEE. L'iniziativa, limitata ad alcune imprese, ha evidenziato la disponibilita' di queste a fornire le informazioni utili all'indagine secondo le modalita' tecniche e le metodologie stabilite in sede nazionale e comunitaria.

Per quanto riguarda i Gruppi di lavoro si segnala la costituzione con deliberazione presidenziale n. 132/A.G. del 16.10.1991 di un Gruppo ISTAT/MIN-FINANZE incaricato di "programmare e predisporre le modalita' applicative del Regolamento CEE istitutivo di un nuovo sistema di rilevazione statistica denominato INTRASTAT".

In campo internazionale, oltre all'attivita' del Comitato della nomenclatura tariffaria statistica diretta all'aggiornamento della nomenclatura delle merci ed all'adeguamento delle stesse alle esigenze conoscitive degli scambi internazionali, il Comitato dei Metodi ha definito nel corso dell'anno la normativa recepita dal Regolamento CEE n. 3330/91 del Consiglio ed ha iniziato l'esame del

progetto della Commissione CEE riguardante le modalità di applicazione del Regolamento stesso.

Sempre in campo internazionale si segnala la partecipazione attiva al Comitato art. 113/Tessili aventi lo scopo della gestione dei negoziati nel settore tessile con i Paesi terzi.

Amministrazione pubblica

E' stata particolarmente curata l'elaborazione dei dati statistici per il settore dell'Amministrazione pubblica ai fini della costituzione del bilancio economico nazionale, parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Per la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome e' continuata l'acquisizione delle relative informazioni direttamente dai documenti contabili inviati dagli enti interessati. E' stato necessario un impegno particolare per rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa diversi da regione a regione.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati i dati dei conti consuntivi del 1990 e previsionali del 1991 sia per il soddisfacimento delle finalita' di diffusione, sia per l'utilizzazione nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese dell'anno 1991.

Rilevazioni statistiche sono state effettuate nel settore degli altri Enti pubblici. Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bilanci delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle Aziende di promozione turistica, delle Comunita' montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano su scala sia regionale che nazionale.

Nel corso del 1991 sono stati pubblicati per le Amministrazioni regionali e Province autonome, i conti consuntivi 1988, per le Amministrazioni provinciali e comunali i consuntivi 1987 ed i dati desunti dai verbali di chiusura per l'anno 1989.

Per quanto riguarda il volume Statistiche sulla Amministrazione pubblica (anni 1988-

89) IV edizione, dopo aver predisposto il testo, le tavole ed i grafici, la pubblicazione e' stata inviata in tipografia.

Prezzi

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, arricchito di circa 3.000 nuove quotazioni e' stato calcolato e diffuso, a partire dal mese di gennaio con riferimento all'anno 1990.

Anche gli indici mensili dei prezzi praticati dai grossisti sono stati calcolati con la nuova base 1990 e divulgati sin dal mese di gennaio.

Nel corso dell'anno si e' provveduto a disegnare un nuovo progetto di fabbricato residenziale, piu' consono alle attuali tecniche e materiali da costruzione, per poter calcolare gli indici di costo con base 1990 a partire dal gennaio 1992. Pertanto e' iniziata una nuova indagine presso gli Uffici statistici delle Camere di Commercio per l'acquisizione dei costi dei nuovi materiali. Per gli indici dei costi di costruzione del capannone per uso industriale e per quelli dei tronchi stradali si e' provveduto al cambio di base traslando l'anno di riferimento degli indici dall'anno 1980 al 1990.

Il calcolo del nuovo indice mensile riguardante i prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori con un paniere e un sistema di ponderazione variabile mensilmente non e' stato portato a termine anche per il mancato accoglimento da parte dell'EUROSTAT del nuovo algoritmo di calcolo proposto, per ragioni di omogeneita' metodologica con gli altri Paesi.

Si e' avviata ed e' proseguita mensilmente l'indagine per l'acquisizione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori che costituiranno le basi di calcolo dell'indice nazionale per l'EUROSTAT a base 1990.

A partire dal mese di gennaio 1991 e' stato attuato l'aggiornamento della base per l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettivita' nazionale, fissando la stessa al 1990. Con l'occasione e' stata data

attuazione al nuovo sistema di calcolo dell'indice che prevede la costruzione di microindici per prodotto e singolo punto di rilevazione relativamente alle sole città che trasmettono i microdati su supporto informatico. L'operazione ha altresì previsto una revisione della composizione merceologica dei beni e servizi considerati nonché del sistema di ponderazione.

I beni e servizi considerati nella base 1990=100 sono 907 contro gli 878 della base 1985=100 per l'inclusione di 51 nuove voci e l'eliminazione di altre 22.

Nel 1991 è anche proseguito il programma di informatizzazione delle procedure di trasmissione dei microdati e le città capoluogo di provincia a regime sono diventate 58.

Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie

L'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese industriali, dopo recente ristrutturazione su base 1988, è proseguita regolarmente nel 1991, consentendo la puntuale realizzazione degli obiettivi prefissati sia per quanto attiene la raccolta e la produzione dei dati e sia per quanto concerne la loro diffusione. Inoltre, sono stati completati gli studi di fattibilità concernenti l'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine per estenderlo anche alle imprese di grandi dimensioni (oltre 500 dipendenti) del settore terziario e sono state espletate tutte le operazioni preparatorie per la realizzazione dell'ampliamento stesso a partire dal gennaio 1992. Sono proseguite intanto nel corso dell'anno le analisi dei dati trimestrali relativi al 1989, rilevati in collaborazione con il Ministero del Lavoro, sull'occupazione, sulle ore lavorate, sui movimenti di entrate ed uscite secondo la qualifica e l'attività economica: tali dati, che si riferiscono a tutte le imprese con oltre 10 addetti operanti in tutti i settori di attività ad eccezione dell'agricoltura e della P. A., consentono analisi anche a livello ripartizionale e regionale.

Nei primi mesi del 1991 è stata completata la ristrutturazione della base di riferimento degli indici delle retribuzioni contrattuali.

I risultati sono stati diffusi con il Bollettino mensile di statistica.

Sono state effettuate le elaborazioni delle retribuzioni con riguardo all'aspetto della competenza e a quello della erogazione, evidenziando le quantità derivanti dal "trascinamento" degli aumenti retributivi dell'anno precedente, distintamente per motivi contrattuali e per adeguamenti dovuti al meccanismo della scala mobile.

I dati retributivi riguardanti l'anno 1990 sono stati trasmessi per la stampa del volume della Collana d'informazione "Lavoro e retribuzioni".

Sono state eseguite le consuete elaborazioni connesse alla produzione di particolari indicatori relativi ai vari adempimenti spesso di natura istituzionale come la perequazione pensioni, l'adeguamento retribuzioni funzionari CEE, l'adeguamento trattamento economico personale della magistratura, ecc..

Per quel che riguarda il settore dei consumi delle famiglie, nel 1991 è stata dedicata particolare attenzione alla rilevazione, grazie anche all'apporto di un Gruppo di Studio formato da funzionari dell'Istituto e da docenti dell'Università di Bologna e di Firenze. Nell'ambito di questo progetto sono state portate a termine 5 indagini, intraprese in cinque diverse Regioni:

1. intervista ai responsabili comunali che seguono l'indagine da parte dei funzionari regionali ISTAT;
2. compilazione di un questionario da parte delle famiglie-campione;
3. reintervista di alcune famiglie da parte dei rilevatori;
4. compilazione di un questionario da parte delle famiglie sostituite;
5. sperimentazione dei criteri alternativi per la rilevazione delle spese (compilazione

di libretti individuali e/o raccolta dei documenti di spesa).

In sede internazionale ha avuto nuove ripercussioni lo studio sui consumi calorici ormai presentato a Nordwick, Atene, Vienna, Varsavia. Sempre in sede internazionale sono in corso di approntamento una indagine comunitaria sui bilanci di famiglia e una indagine per panel sui redditi e sulle condizioni di vita.

Contabilit  nazionale

Conti economici nazionali

All'inizio dell'anno sono state effettuate le valutazioni annuali e trimestrali di quegli aggregati che sono fondamentali per la politica economica e finanziaria del Paese e che rappresentano la base per tutte le analisi economiche effettuate dal Governo e dagli Enti di ricerca specializzati.

Gli aggregati pi  significativi sono: il prodotto interno lordo, le importazioni, le esportazioni, i consumi finali e gli investimenti che formano il bilancio economico nazionale; l'occupazione e i redditi da lavoro dipendente; le voci che compongono il conto delle amministrazioni pubbliche, dei suoi sottosettori, dei suoi conti satelliti (protezione sociale) e del Conto del Resto del Mondo. Elaborazioni successive di questi aggregati permettono di stimare il Reddito Nazionale, il reddito disponibile, il risparmio e la posizione di accredito o di indebitamento del Paese rispetto all'estero.

Le stime di tutti questi aggregati vanno a costituire il documento statistico di base della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese, presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro entro la fine del mese di marzo.

In occasione dell'aggiornamento delle stime al 1990   stata effettuata una revisione delle serie storiche a prezzi correnti a partire dal 1983. Questa revisione   stata neces-

saria per rendere le serie storiche coerenti con le stime effettuate per le tavole economiche intersettoriali negli anni 1982 e 1985. Coerentemente alle direttive dell'EUROSTAT, e parimenti a quanto viene effettuato nei Paesi della Comunit , le valutazioni a prezzi costanti sono state effettuate ai prezzi del 1985; il passaggio dalla base 1980 alla base del 1985 ha richiesto la ricostruzione delle serie storiche a partire dal 1980. Per gli investimenti, in particolare, sono stati revisionati sia i dati per branca utilizzatrice sia i dati per branca produttrice.

La stima dell'occupazione, per il 1990 ha richiesto una analisi particolarmente approfondita sui dati di occupazione risultanti dall'indagine sulle forze di lavoro, dato che nel luglio di quell'anno, sono stati introdotti nuovi criteri di formazione del campione. L'analisi, condotta per branca e regione, ha teso ad identificare eventuali dati incompatibili con le serie trimestrali precedenti ed a correggerli attraverso l'adozione di stime tramite X11 ARIMA, cos  da ottenere indicatori di occupazione in media annua che non risentissero di possibili distorsioni.

Nel corso del 1991 nell'ambito del settore pubblico   stata, inoltre, eseguita la stima sino al 1990 dei consumi collettivi per funzioni a prezzi correnti e costanti;   stata aggiornata al 1990 la spesa pubblica totale per voce economica e per funzione; sono state revisionate dal 1980 e sono state aggiornate al 1990 le serie storiche sulle spese sanitarie, pubbliche e private, per voce economica e per funzione di spesa (farmaceutica, ambulatoriale, ospedaliera, amministrativa).

Sono infine stati elaborati per gli anni 1987-1990 i conti sociali analizzati per regime di protezione sociale e per voce economica.   necessario sottolineare che nel corso del 1991 non   stato possibile aggiornare al 1989 i dati delle imprese non finanziarie per la difficolt  di utilizzo dei nuovi dati sul sistema dei conti delle imprese che hanno sostituito i vecchi dati della indagine sul prodotto lordo.

Per quanto riguarda i conti trimestrali, al fine

di mantenere la coerenza con la contabilità annuale, sono state ricostruite dal 1970 le serie storiche sia a prezzi correnti che costanti. L'obiettivo di fondo perseguito nel corso della revisione è stato quello di riprodurre il più possibile a livello trimestrale i metodi utilizzati a livello annuale per l'elaborazione delle stime dei corrispondenti aggregati dei conti nazionali e cioè al fine di ridurre gli errori e quindi di minimizzare le revisioni dei dati relativi ai trimestri precedenti.

Per l'approfondimento degli aspetti più strettamente metodologici è stato costituito un Gruppo di lavoro con la partecipazione di esperti appartenenti ai principali enti utilizzatori.

Nel corso dell'anno è stata ultimata e resa disponibile per gli utilizzatori la Tavola intersettoriale dell'Economia Italiana (TEI) per l'anno 1988 a 44 branche produttive. Consistente con la TEI è stata anche costruita la matrice dei consumi finali per branca di origine e per funzione di consumo. Ciò è stato realizzato sulla base dei risultati di tutte le rilevazioni correnti sul prodotto lordo delle imprese grandi, medie, piccole, delle statistiche del commercio estero, delle indagini correnti sui bilanci di famiglia e della produzione industriale annuale.

La struttura dei costi intermedi è stata ottenuta aggiornando la matrice degli scambi interindustriali mediante indici di prezzo e riproporzionando le colonne in base al totale costi rilevato con le indagini correnti. La struttura dei costi delle branche dell'agricoltura e delle branche energetiche è stata calcolata con metodo diretto, come la distribuzione degli impieghi delle branche energetiche. Alcuni costi sono stati valutati sulla base delle informazioni desunte dalla rilevazione della produzione industriale annuale e dalle associazioni di categoria.

Riferita allo stesso anno 1988 è stata ultimata e resa disponibile per gli utilizzatori (ed in particolare per la Comunità Economica Europea) la tavola degli impieghi dell'energia in Italia, che registra i flussi in quantità ed in valore di 26 prodotti energetici distinti per settore di impiego e per funzioni di consumo.

Tra le attività di studio e di ricerca nel campo dei conti economici, i maggiori impegni sono stati dedicati:

1. ad una più corretta e completa utilizzazione delle informazioni contenute nei dati di base;
2. al miglioramento dei dati per la stima dei consumi delle famiglie, per la valutazione in quantità e prezzo dei servizi destinabili e non destinabili alla vendita, per la stima degli investimenti in opere pubbliche e nel settore dell'agricoltura;
3. all'integrazione dei conti annuali con le tavole input-output;
4. al consolidamento della metodologia di stima per le unità di lavoro in agricoltura, per l'occupazione secondo le classi di ampiezza delle imprese operanti nei settori dell'industria e del terziario e per le seconde posizioni lavorative riguardanti soprattutto i lavoratori indipendenti.

Nel quadro degli studi dedicati ai concetti, ai metodi ed alle definizioni per la valutazione del capitale fisso per settore di attività economica, sono state ricostruite le serie degli investimenti lordi fissi, a prezzi correnti ed a prezzi costanti a partire dal 1951 e separatamente per le tre categorie dei mezzi di trasporto, degli impianti e macchinari e delle costruzioni.

In campo internazionale è stata attiva la partecipazione ai gruppi di lavoro relativi alla revisione dello SNA e del SEC, alla revisione delle metodologie per la costruzione della Bilancia dei pagamenti elaborate dal Fondo Monetario Internazionale ed alla definizione di metodologie e di classificazioni nel campo dei servizi.

In concomitanza con il lavoro di ricostruzione delle serie storiche per il periodo 1970-80, sono stati effettuati degli studi, confrontati anche a livello internazionale, su alcuni aggregati rilevanti ai fini della determinazione del reddito agricolo, quali gli investimenti

e i contributi alla produzione.

E' stato, inoltre, redatto per l'EUROSTAT un nuovo e piu' analitico inventario delle fonti statistiche e di metodi utilizzati per il calcolo del valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Sempre nel corso del 1991, la Collana d'informazione "Conti economici nazionali 1970-90" e' stata arricchita, rispetto alle edizioni precedenti, di una vasta gamma di elaborazioni che rendono piu' agevole sia l'analisi dei cambiamenti strutturali di medio e lungo periodo dell'economia nazionale, sia la conoscenza dell'evoluzione temporale dei fenomeni economici strategicamente piu' importanti. E' stata poi completamente modificata la complessa procedura di creazione automatica degli archivi dei conti economici.

Nel corso del 1991 si e' provveduto alla stesura della nuova classificazione delle attivita' economiche (ATECO 91), adottata nei Censimenti generali 1991 ed armonizzata, in base al Regolamento comunitario con le nuove classificazioni della Comunita' Economica Europea (NACE Rev.1) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (CITI Rev.3).

E', inoltre, proseguita la collaborazione con il Ministero delle Finanze, l'Unioncamere ed altri Enti per la creazione di classificazioni di attivita' economica armonizzate con l'ATECO 91.

A tale scopo e' stato creato presso l'Istat un Comitato di gestione dell'ATECO, in analogia al Comitato NACE operante presso l'EUROSTAT per una corretta interpretazione delle Note esplicative dell'ATECO e per l'attribuzione dei codici di attivita' nei casi dubbi.

E' proseguita la collaborazione con l'EUROSTAT per la stesura della classificazione dei prodotti (beni o servizi) secondo l'attivita' di origine (CPA).

Conti economici regionali

Agli inizi del 1991 sono state ultimate e pubblicate in un apposito supplemento della

Collana di informazione le elaborazioni dei conti economici regionali relativi al 1988. Nella seconda meta' del '91 sono state elaborate le stime di alcuni aggregati necessari per l'aggiornamento dei conti economici regionali al 1989.

In particolare, sono state elaborate, per 38 branche di attivita' economica, le serie regionali delle unita' di lavoro per posizione nella professione, dei redditi da lavoro dipendente, delle imposte indirette, dei contributi alla produzione, delle spese sanitarie, previdenziali ed assistenziali per singola voce economica. Sempre a livello regionale, e' stata progettata la metodologia (presentata e discussa in ambito EUROSTAT) per la stima delle singole voci sia di uscita che di entrata che costituiscono il conto delle Amministrazioni pubbliche e su tale base si e' provveduto, in via sperimentale, alla elaborazione di gran parte delle stesse.

Nell'ambito di questo progetto e' stata avviata una ricerca, tesa a quantificare per regione e branca, e per gli anni dal 1983 al 1988, i contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro, quali risultano dalle analisi territoriali dei redditi da lavoro dipendente nelle sue componenti elementari (retribuzioni lorde, contributi obbligatori a carico del datore di lavoro, accantonamenti per il TFR e provvidenze aziendali). Come noto, i dati del costo del lavoro a livello regionale sono infatti elaborati solamente nel loro complesso. Le attivita' svolte nell'anno su questo tema sono consistite nella analisi delle fonti disponibili, nella progettazione di una metodologia che permetta di stimare le quattro componenti del costo del lavoro nelle unita' locali di imprese pluriregionali, tenendo in conto che i dati statistici, sulle quattro distinte voci di costo del lavoro, esistono solo a livello di impresa nel suo complesso.

Per quanto riguarda le stime del valore aggiunto relative all'anno 1989 sono state predisposte tutte le elaborazioni volte all'utilizzazione dei dati della nuova indagine sul prodotto lordo riferita alle imprese con 20 addetti e oltre che rispetto agli anni immediatamente precedenti presenta modifiche con-

sistenti nella struttura del modello di rilevazione e nelle finalita' conoscitive sull'attivita' economico-finanziaria e patrimoniale. Tale innovazione, mirata alla raccolta piu' completa delle voci che caratterizzano il sistema dei conti delle imprese ed all'obiettivo di agevolare queste ultime nella fornitura dei dati, ha reso piu' arduo il compito ai contabili nazionali impegnati nella costruzione di dati confrontabili sul piano storico.

Quanto esposto sopra ha riflessi sulle valutazioni relative al PIL ed in parte anche agli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice, mentre per i consumi finali delle famiglie le stime del 1989, cosi' come quelli degli anni precedenti risultano gia' ultimati sulla base dei dati dell'indagine trimestrale sui consumi delle famiglie e di altre fonti di natura amministrativa.

Nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che beneficia di fonti statistiche piu' aggiornate a livello territoriale, e' stata approntata e pubblicata la Collana d'informazione "Valore aggiunto dell'agricoltura per regione" per gli anni dal 1980 al 1990, a prezzi correnti e a prezzi 1985.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Nel settore dell'agricoltura non si segnala nessuno scostamento con quanto programmato.

Per l'industria, nel settore degli studi progettuali, la necessita' dell'approntamento della nuova base 90 degli indici, ha fatto slittare nel tempo alcuni studi previsti (tra cui lo sviluppo del progetto per un sottosistema delle statistiche industriali) a favore dei nuovi progetti sull'ampliamento dell'indagine mensile sulla produzione industriale per la nuova base 90. Per la necessita' di ulteriori approfondimenti delle metodologie statistiche non sono stati completati ancora i lavori per l'elaborazione dell'indice di produzione trimestrale delle opere del Genio Civile.

Per il terziario, allo scopo di soddisfare alcune esigenze conoscitive avvertite in am-

bito comunitario, nel secondo semestre dell'anno sono state realizzate, benché non programmate, due indagini pilota sulle forme di vendita del commercio al dettaglio e sui servizi resi alle imprese. Tale impegno aggiuntivo ha suggerito di rinviare al 1992 la realizzazione della nuova indagine Horeca relativa alle imprese ricettive e di viaggio. Nel settore dei trasporti e' stata elaborata, inoltre, la matrice regionale origine-destinazione dei beni trasportati.

Per il commercio con l'estero e' da segnalare l'elaborazione del commercio estero secondo la classificazione TARIC, l'elaborazione dati import-export secondo la natura della transazione e in regime di traffico di perfezionamento e l'elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili.

Tali elaborazioni sono state eseguite in luogo di quelle precedentemente programmate e relative ai noli all'importazione, alle riscossioni IVA sulle merci importate ed ai numeri indici per destinazione economica dei prodotti.

Nel settore dei prezzi non e' proseguito lo studio progettuale relativo al costo di costruzione di alcune tipologie di opere pubbliche in quanto la diversita' tra gli elementi di costo non ne permette una valutazione significativa. Per le ragioni gia' esposte non e' stato effettuato il calcolo del nuovo indice mensile CEE sui prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.

Nel settore dell'Amministrazione pubblica sono cessate le indagini rapide sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali tramite i verbali di chiusura a seguito delle modificazioni introdotte dalla L. 142 sulle autonomie locali nei tempi di approntamento dei documenti contabili da parte dei Comuni. Per le retribuzioni, mentre non e' stato avviato lo studio per la stima delle retribuzioni nette, si e' proceduto all'approntamento di una metodologia per la stima delle retribuzioni lorde e dei contributi a carico dei datori di lavoro a livello regionale.

Per l'occupazione, oltre ai lavori in programma, e' stata analizzata la metodologia di

stima del doppio lavoro tramite i dati sulle dichiarazioni IVA e si e' lavorato al progetto di estensione alle grandi imprese del terziario dell'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni.

Per i consumi, sono state rimandate nel tempo le due rilevazioni campionarie sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa e sull'uso e le spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati.

Per il settore della contabilita' nazionale si

sono verificate alcune variazioni rispetto ai programmi per quel che riguarda gli studi progettuali: invece dello studio sulla distribuzione quantitativa del reddito familiare integrata negli schemi di contabilita' nazionale e di quello per l'approntamento di una metodologia per la suddivisione delle unita' di lavoro secondo le qualifiche di impiegati e di operai, e' stata effettuata l'analisi qualitativa di alcuni input della contabilita' nazionale.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

E' stato pubblicato, a distanza di sei anni dal precedente e dopo una lunga preparazione, il secondo volume di "Statistiche ambientali".

Con questa edizione il volume entra a regime e d'ora in poi avra' una periodicit  biennale.

Agli inizi dell'anno e' entrata in funzione la banca dati sulle fonti di informazione ambientale, nell'ambito del sistema banche dati dell'Istat accessibili all'utenza esterna. Con questo strumento ogni utente potra' conoscere le indagini esistenti su vari temi ambientali condotte dagli organismi piu' rappresentativi (come i Ministeri, le Regioni, il CNR, gli Enti pubblici e i grandi gruppi industriali), nonche' le modalita' del loro svolgimento (periodicit  di acquisizione e livello territoriale dei dati, grado di elaborazione, grado di diffusione, anno di riferimento, ecc.).

Nel quadro di Convenzioni firmate con l'ENEA e con la Fondazione ENI-Enrico Mattei e' stato dato nuovo impulso allo sviluppo delle tematiche relative alla contabilit  ambientale.

Per quanto riguarda in particolare la seconda delle due iniziative citate, una Commissione di esperti ha avviato i propri lavori per l'elaborazione di definizioni e classificazioni e lo sviluppo di schemi metodologici in materia di conti del patrimonio naturale e conti satelliti dell'ambiente.

Il progetto Contabilit  ambientale, che in tal modo ha visto concretizzarsi l'avvio di un importante quadro di riferimento, ha inoltre proseguito nei lavori finalizzati alla stima della spesa pubblica.

Tutta l'attivit  nell'area ambientale, comunque, sta attraversando un periodo di riflessione e di assestamento in attesa che vengano definite le risorse da attribuire e la struttura da costituire e soprattutto che siano perfezionati gli accordi con il Ministero dell'Ambiente. La Convenzione firmata con questo organismo prevede appunto che vengano elaborati dei piani annuali e triennali contenenti le iniziative d'interesse comune e per ora il lungo

lavoro di analisi dei bisogni e di elaborazione delle proposte non e' ancora giunto a conclusione. Sono stati, tuttavia, individuati gia' alcuni temi di interesse prioritario sui quali concentrare subito l'attenzione: lo smaltimento dei rifiuti, la spesa del settore privato per l'ambiente, le attivita' estrattive, la qualita' dell'aria, la contabilit  ambientale, la banca dati sulle fonti di informazione ambientale, gli impianti di depurazione delle acque di scarico urbane. Sull'ultimo di questi si e' gia' concordato l'aggiornamento dell'indagine gia' svolta dall'Istat nel 1987, con un contenuto informativo pero' molto piu' ricco (esteso soprattutto alla reale efficienza depurativa degli impianti), giungendo anche ad una prima stesura del relativo modello di rilevazione.

Per quanto riguarda le iniziative degli organismi internazionali, e' proseguita la partecipazione attiva ai numerosi progetti che CEE, ONU e OCSE stanno portando avanti in campo ambientale.

Nell'ambito di un gruppo ristretto di lavoro incaricato della messa a punto del SERIEE (Sistema Europeo per la Raccolta dell'Informazione Economica sull'Ambiente), e' stato effettuato uno studio con riferimento all'Italia che ha riguardato il settore pubblico della spesa per l'ambiente.

Nell'ambito della collaborazione in atto tra la CEE e l'OCSE inoltre e' stato messo a punto un questionario comune per la raccolta dei dati sulla spesa per il controllo e l'abbattimento dell'inquinamento, mentre un progetto congiunto CEE-ONU e' stato avviato per l'elaborazione di una classificazione della spesa per l'ambiente.

Per quanto riguarda le statistiche meteorologiche e' stato realizzato un ampio recupero della revisione, registrazione e diffusione dei dati relativi agli anni 1985-90. Contemporaneamente si e' provveduto a completare l'archivio elettronico delle stazioni meteorologiche, nonche' a normalizzare il rapporto con l'utenza esterna.

Riguardo alle statistiche della caccia si e' tempestivamente provveduto all'aggiornamento dei dati sulle istituzioni faunistico-

venatorie al 31 dicembre 1990, anche in considerazione dell'interesse sociale per tali dati, reso ancor piu' attuale dal dibattito politico conclusosi recentemente con l'approvazione di una legge di riforma dell'attivita' venatoria.

In particolare, per le statistiche forestali, sono stati pubblicati i risultati sui danni all'ambiente con riferimento al 1990.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

A causa del protrarsi fino a luglio dei lavori per il volume 2° di "Statistiche ambientali" non si e' potuto iniziare lo studio sui possibili spazi nelle indagini tradizionali dell'Istat da utilizzare a fini ambientali. Ugualmente per

manca di risorse interne non si e' potuto ancora dare avvio al progetto sulla metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale. Il progetto sull'estensione della banca sulle fonti di informazione ambientale, gia' operante, ai dati statistici direttamente rilevati, per indisponibilita' di risorse da parte dell'area informatica, si e' fermato allo studio di alcuni aspetti preliminari. Infine l'indagine sui dati di qualita' dell'aria disponibili presso le Regioni non e' stata effettuata in quanto si sta cercando di realizzare uno stretto coordinamento con iniziative gia' impostate dal Ministero dell'Ambiente sulla materia.

Si e' lavorato con il Ministero alla preparazione dell'indagine sulla depurazione delle acque reflue urbane, non prevista in programma.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività dell'area metodologica sul campionamento è consistita soprattutto nello studio e progettazione di strategie campionarie per le indagini dell'Istituto.

Particolare attenzione è stata riservata all'indagine sui consumi delle famiglie, per quanto concerne la ristrutturazione del disegno di campionamento.

Studi specifici sono stati condotti per l'individuazione di procedimenti di stima (stimatori composti per campioni ruotati, stimatori per piccole aree) che consentano di migliorare il livello di precisione delle stime regionali e provinciali dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

L'attività di ricerca nel campo delle tecniche di indagine è stata in gran parte concentrata sulle metodologie capaci di valutare e contenere il rischio di violazione di archivi di dati elementari.

Da un lato sono state svolte ricerche ed attivati i necessari contatti internazionali per costituire un archivio bibliografico contenente i contributi più importanti e quelli più recenti sull'argomento.

Da un altro lato si è proceduto ad analizzare ed a sperimentare le più recenti metodologie sulle diverse tipologie di indagine (censimenti, indagini totali di ridotte dimensioni, indagini campionarie) e con riferimento alle diverse unità di analisi (individui, famiglie, imprese).

L'obiettivo è stato quello di definire, per ogni tipologia di dati, la metodologia che deve essere adottata per soddisfare le richieste di informazione in modo da mantenere il rischio di violazione ad un livello accettabile. Le principali sperimentazioni hanno riguardato:

- la rilevazione sui morti per causa del 1988;
- il Censimento della popolazione 1981, campione al 2% degli individui;
- il Censimento della popolazione 1981,

campione al 2% delle famiglie;

- l'indagine sul prodotto lordo del 1989, imprese con più di 20 addetti.

L'analisi delle metodologie di stima del rischio ha riguardato le due proposte maggiormente diffuse in letteratura: il metodo di previsione basato sul modello Poisson-Gamma e quello proposto da Greenberg-Voshell del Bureau of the Census.

Ove le sperimentazioni sui metodi esistenti hanno fornito risultati non soddisfacenti sono state individuate procedure originali per consentire la stima del rischio.

È stata curata la pubblicazione degli Atti delle prime giornate di studio su "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali" frutto della collaborazione con la Società Italiana di Statistica (SIS).

Nell'ambito del proseguimento dello stesso progetto sono stati costituiti i gruppi di studio designati dall'Istat e dalla SIS che porteranno i loro contributi alle seconde giornate. Per quanto riguarda i controlli di qualità, è stato approfondito lo studio dei modelli statistici per la valutazione dell'errore di misura, del sistema di controllo di una indagine statistica e delle procedure di compatibilità e correzione. In particolare, per quest'ultima problematica, è stato sviluppato un programma generalizzato (SCIA) ed in collaborazione con l'IBM è iniziato lo studio degli aspetti metodologici e l'analisi per la costruzione di un sistema generalizzato di compatibilità e correzione per variabili qualitative. Gli studi condotti sono confluiti nella progettazione e costruzione dei sistemi di controllo del Censimento della popolazione e di quello dell'industria e servizi.

Si è svolta nel maggio '91 la giornata di studio organizzata in collaborazione con la SIS e l'AICQ (Associazione per il Controllo della Qualità) sul tema: la qualità dell'informazione statistica ed il controllo di qualità industriale.

Il confronto tra gli esperti delle metodologie di controllo di qualità del settore industriale e quelli del controllo di qualità dell'indagine

statistica si e' sviluppato sulla base di numerose relazioni, una tavola rotonda sui metodi di Taguchi e un approfondito dibattito.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

L'attivit  svolta dal settore metodologico per

l'impostazione dell'analisi di qualita' dei censimenti e per la definizione e il superamento del rischio di violazione di archivi di dati elementari, ha fatto si' che fossero tralasciati alcuni studi previsti, come l'utilizzazione delle tecniche di ricampionamento nelle indagini campionarie complesse e l'analisi dei dati nelle indagini complesse.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle iniziative intraprese dall'Istat nell'anno 1991 in materia di indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco di lavori (distinti in: studi progettuali, rilevazioni, elaborazioni ed altri lavori) nel quale sono evidenziati sia quelli correnti che si ripetono di anno in anno, sia quelli di

nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati di fianco a ciascun lavoro fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1991-93, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche degli stessi.

Fanno eccezione alcuni lavori che, pur non figurando nei programmi, hanno avuto attuazione nel 1991.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

TIPO DI LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITA':

dec = decennale
m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
dca = decennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

IMMISSIONE IN BANCA DATI:

Si

AREA DEMOGRAFICA
STATO E MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
STU 008	Ricerca sulla fecondita' longitudinale in Italia					
STU 012	Ricerca sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni					
FAM 071	Analisi delle strutture e dei comportamenti della famiglia in Italia					
RILEVAZIONI						
DEM 001	Nati	A	T		m	
DEM 002	Matrimoni	A	T	R	m	
DEM 003	Morti	A	T		m	
DEM 004	Indagine rapida sul movimento della popolazione presente	A	T		m	
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T		m	
DEM 006	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione mensile	A	T		m	si
DEM 007	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione annuale	A	T		a	si
DEM 034	Consistenza dello schedario AIRE e cittadini stranieri iscritti in anagrafe	A	T		a	
DEM 040	Rilevazione sperimentale della popolazione residente per anno di nascita, sesso e stato civile nei Comuni con anagrafe informatizzata	A	T	N	a	
ELABORAZIONI						
STU 009	Tavole di mortalita' della popolazione italiana				a	
STU 010	Tavole di mortalita' della popolazione italiana per Regione				a	
STU 011	Popolazione residente per sesso, eta' e Regione al primo gennaio				a	
DEM 039	Calcolo tasso fecondita' totale destagionalizzato mensile				m	

AREA DEMOGRAFICA
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
CEN 004	13° Censimento generale della popolazione	P	T	R	dca	si
CEN 021	Scheda individuale per straniero non residente in Italia	P	T	N	dca	
CEN 031	Indagine di qualità del 13° Censimento generale della popolazione	P	C	N	dca	
ALTRI LAVORI						
CEN 007	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative, calcolo delle nuove superfici, rideterminazione della popolazione legale, calcolo annuale della superficie dei Comuni			R	a	
CEN 011	Basi territoriali dei Censimenti			R	dca	
CEN 017	Controlli di qualità del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni			N	occ	

AREA SOCIALE
CENSIMENTO DELLA ABITAZIONI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	------------------	---------------

RILEVAZIONI

CEN 005 13° Censimento generale delle abita-
zioni

P T R dca si

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
DEM 042	Struttura e attività degli istituti di cura					
RILEVAZIONI						
DEM 011	Malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria	A	T		a	
DEM 013	Dimessi dagli Istituti di cura	A	C		a	
DEM 014	Entrati nei servizi psichiatrici	A	T		a	
DEM 015	Dimesse dagli Istituti di cura per aborto spontaneo	A	T		a	
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T		a	
DEM 032	Rilev. rapida delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m	
DEM 033	Rilev. rapida dei dimessi dagli Istituti di cura	A	T		m	
DEM 035	Rilev. rapida delle donne dimesse dagli Istituti di cura per aborto spontaneo	A	T		m	
DEM 036	Rilevazione rapida delle interruzioni della gravidanza	A	T		m	
ELABORAZIONI						
DEM 009	Elaborazione delle cause di nati mortali		R		a	
DEM 010	Elaborazione delle cause di morte		R		m	
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura		R		a	
ALTRI LAVORI						
DEM 041	Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie		N		dca	

AREA SOCIALE
PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a	
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a	
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a	
AMP 012	Presidi residenziali socio-assistenziali	A	T		a	
AMP 014	Colonie e campeggi estivi per minori	A	T		a	
AMP 015	Asili nido	A	T		a	
ALTRI LAVORI						
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali				a	
AMP 028	Volume: Statistiche sull'Amministrazione Pubblica				2a	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
GIU 034	Studio sul movimento dei ricorsi in materia tributaria					
RILEVAZIONI						
Materia civile						
GIU 001	Procedimenti civili	A	T		t	
GIU 002	Procedimenti civili relativi alla locazione immobili urbani	A	T		s	
GIU 003	Procedimenti esauriti: di cognizione ordinaria	A	T		a	
GIU 004	Procedimenti esauriti: separazioni personali dei coniugi	A	T		t	
GIU 005	Procedimenti esauriti: scioglimento dei matrimoni	A	T		t	
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro	A	T		a	
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione: schede individuali	A	T		a	
GIU 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m	
GIU 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m	
GIU 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m	
GIU 011	Fallimenti chiusi	A	T		m	
GIU 012	Protesti	A	T		m	
GIU 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a	
GIU 014	Attività notarile	A	T		t	
Materia penale						
GIU 015	Procedimenti penali	A	T		t	
GIU 016	Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale	A	T		m	
GIU 017	Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile	A	T		m	

AREA SOCIALE
Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
GIU 018	Minorenni denunciati per delitto	A	T		m	
GIU 019	Delittuosita' denunciata all'A.G. dalla Polizia, dai Carabinieri e Guardia di Fi- nanza	A	T		m	
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m	
GIU 029	Tribunali della liberta'	A	T		m	
GIU 030	Procedimenti penali militari	A	T		m	
GIU 031	Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali e' stata iniziata l'azione penale	A	T		m	
GIU 032	Imputati militari giudicati dalla Magistra- tura militare con provvedimento irrevoca- bile	A	T		m	
Materia penitenziaria						
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T	R	m	
GIU 022	Entrati dallo stato di liberta' negli Istituti di prevenzione e pena	A	T		a	
GIU 023	Lavoro dei detenuti e degli internati e no- tizie di vita carceraria	A	T		s	
GIU 024	Notizie relative all'attivita' dei Tribunali di sorveglianza	A	T	R	s	
GIU 025	Giudicati con sentenza irrevocabile du- rante la custodia cautelare	A	T		a	
GIU 035	Notizie relative all'attivita' degli uffici di sorveglianza	A	T	R	s	
Interventi in materia minorile						
GIU 026	Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorita' giudi- ziaria minorile	A	T		m	
GIU 027	Minorenni soggetti a provvedimenti am- ministrativi e civili dell'Autorita' giudizia- ria minorile	A	T		a	
GIU 033	Movimento dei procedimenti e dei prov- vedimenti amministrativi dell'Autorita' giu- diziaria minorile	A	T		t	

AREA SOCIALE
ISTRUZIONE E CULTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
IST 024	Ristrutturazione statistiche dell'istruzione					
RILEVAZIONI						
Istruzione						
<i>Dati preliminari</i>						
IST 003	Scuole materne ed elementari	A	T		a	
IST 006	Scuole medie	A	T		a	
IST 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a	
IST 010	Università ed Istituti superiori	A	T		a	
<i>Dati definitivi</i>						
IST 001	Scuole materne	A	T		a	
IST 002	Scuole elementari	A	T		a	
IST 004	Scuole speciali per minorati	A	T		a	
IST 005	Scuole medie	A	T		a	
IST 007	Scuole secondarie superiori	A	T		a	
IST 009	Istruzione artistica e musicale	A	T		a	
IST 011	Università ed Istituti superiori	A	T		a	
IST 012	Scuole parauniversitarie	A	T		a	
IST 013	Corsi di formazione professionale	A	T		a	
Cultura						
IST 014	Stampa periodica	I	T		a	
IST 015	Produzione libraria	I	T		a	
IST 016	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni culturali e ambientali	A	T	R	a	
ELABORAZIONI						
IST 019	Istituti statali d'antichità e d'arte				a	
IST 020	Attività ricreative e sportive				a	

AREA SOCIALE

Segue: ISTRUZIONE E CULTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
IST 021	Radiodiffusioni e TV				a	
IST 022	Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori				a	
IST 026	Corsi sperimentali di alfabetizzazione				a	
ALTRI LAVORI						
IST 030	Archivio scuole materne, elementari e direzioni didattiche (indirizzi unitari scolastiche)				a	
IST 031	Aggiornamento archivio delle scuole medie				a	
IND 035	Collaborazione con il CONI all'aggiornamento dell'anagrafe degli impianti sportivi			R	occ	

AREA SOCIALE
LAVORI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
FAM 053	Nuova indagine sulle forze di lavoro					
FAM 057	Progetto per l'utilizzazione dell'archivio rilevatori al fine del miglioramento del controllo della qualità della rete di rilevazione					
RILEVAZIONI						
FAM 005	Rilevazione trimestrale Forze di lavoro	P	C	R	t	si
FAM 024	Indagine sugli sbocchi professionali dei laureati	P	C	R	2a	
FAM 025	Indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati	P	T		2a	
FAM 099	Indagine pilota sulle Forze di lavoro	P	C	N	occ	
IND 054	Rilevazione dei conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro	A	T		m	si
ELABORAZIONI						
FAM 072	Indagine comunitaria delle Forze di lavoro			R	a	
FAM 078	Elaborazione dei dati dell'indagine sulle forze di lavoro per la Relazione economica del Paese				a	

AREA SOCIALE
ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
SAM 003	Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva					
SAM 004	L'immigrazione straniera in Italia: analisi tipologica e dinamica evolutiva					
FAM 052	Studi sull'indagine sull'uso del tempo					
FAM 070	Analisi comparata dei dati sugli aspetti socio-economici dell'indagine multiscopo e di altre indagini sulle famiglie in altri Paesi					
FAM 093	Controlli di qualità dell'indagine multiscopo					
RILEVAZIONI						
FAM D18	Indagine multiscopo sulle famiglie - 4° ciclo	P	C	N	t	
FAM E18	Indagine multiscopo sulle famiglie - 5° ciclo	P	C	N	t	
FAM F18	Indagine multiscopo sulle famiglie - 6° ciclo (indagine pilota)	P	C	N	t	
FAM 038	Archivio Rilevatori	P	T		m	
CTT 019	Rapporto statistico di incidenti stradali	A	T	R	m	
ALTRI LAVORI						
SAM 001	Statistiche e indicatori sociali			N	2a	

AREA ECONOMICA
CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E SERVIZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
CEN 001	7° Censimento generale dell'industria e dei servizi - I fase: questionario generale	I	T	R	dca	si
CEN 002	7° Censimento generale dell'industria e dei servizi - II fase: questionari settoriali	I	T	R	dca	si
CEN 032	Indagine di copertura dei Censimenti 1991 della popolazione e dell'industria e servizi	IP	C	N	dca	
ALTRI LAVORI						
CEN 018	Controlli di qualità del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi			N	occ	

AREA ECONOMICA
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	------------------	---------------

RILEVAZIONI

CAG 001	4° Censimento generale dell'agricoltura	I	T	R	dca	si
---------	---	---	---	---	-----	----

ALTRI LAVORI

CAG 002	Aggiornamento schedario aziende agri- cole			R	a	
---------	---	--	--	---	---	--

CAG 004	Controlli di qualita' del 4° Censimento generale dell'agricoltura			N	occ	
---------	--	--	--	---	-----	--

AREA ECONOMICA

AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
CAG 003	Progettazione nuovo schedario delle aziende agricole					
AGR 092	Studio per la ristrutturazione delle indagini sugli allevamenti bovini e bufalini, ovini e caprini per la determinazione della produzione di latte per categoria di bestiame e forme di impiego					
AGR 093	Classificazione tipologica delle aziende agricole					
RILEVAZIONI						
Coltivazioni agricole						
AGR 001	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee annuali e poliennali, superficie e produzione delle coltivazioni legnose	A	T		a	
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T	R	a	
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T		a	
AGR 005	Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione	A	T		a	
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T		a	
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T		a	
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T		a	
AGR 010	Funghi coltivati	A	T		a	
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T		a	
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T		a	
AGR 055	Variazioni delle superfici a vite coltivate per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a	
AGR 056	Rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a	

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
AGR 076	Indagine sulla produzione di alcuni cereali	I	C	R	a	
RILEVAZIONI						
AGR 078	Quantitativi di radici di barbabietola da zucchero ritirate dalle ditte saccarifere	I	T		a	
AGR 079	Quantitativi di semi di girasole di produzione nazionale avviati all'industria	I	T		a	
AGR 080	Quantitativi di semi di soia consegnati alle imprese	I	T		a	
AGR 086	Indagine sulla produzione di granoturco	I	C	R	a	
AGR 087	Indagine sulla produzione della vite	I	C	R	a	
AGR 088	Indagine sulla produzione dell'olivo	I	C	R	a	
Zootecnia						
AGR 024	Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra: produzione di lana	A	T		s	
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a	
AGR 029	Bestiame macellato	I	T	R	m	
AGR 030	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T	R	m	
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	A	T		a	
AGR 032	Attività impianti di incubazione artificiale delle uova	I	T	R	a	
AGR 073	Bestiame bovino e bufalino	I	C	R	s	
AGR 074	Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini	I	C	R	a	
AGR 075	Bestiame suino	I	C		q	
AGR 083	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T		a	
AGR 085	Indagine campionaria sulla consistenza degli allevamenti caprini	I	C	R	a	

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
Foreste						
FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	A	T		t	
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti da Regioni o Enti delegati	A	T		a	
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T		t	
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t	
RILEVAZIONI						
FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a	
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T		t	
Pesca						
FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		m	
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T		m	
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T		m	
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	A	T		s	
FOR 037	Rilevazione dell'acquacoltura	I	T	R	a	
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		m	
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a	
Mezzi di produzione						
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T	R	s	
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T	R	a	
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T	R	a	
AGR 048	Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari	I	T	R	a	

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
Cooperazione agricola						
FOR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		a	
FOR 050	Impianti collettivi di trasformazione olive	I	T		a	
FOR 051	Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli	I	T		a	
FOR 052	Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli	I	T		a	
FOR 053	Allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi di macellazione e lavorazione carni	I	T		a	
ELABORAZIONI						
AGR 067	Calcolo dei numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti - base 1980			R	a	
AGR 089	Combustibili liquidi ed energia elettrica				a	
AGR 090	Mezzi meccanici				a	

AREA ECONOMICA INDUSTRIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
IND 064	Statistiche sulla demografia delle imprese					
IND 065	Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale (in collaborazione con il CRESME)					
IND 068	Indicatori rapidi sulla struttura e l'attività delle imprese con 20 addetti ed oltre					
IND 069	Indicatori sull'attività economica delle piccole e medie imprese industriali					
IND 071	Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991					
IND 074	Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della produzione industriale					
IND 080	Ampliamento indagine mensile su fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi per il calcolo della nuova base 1990=100 dei relativi numeri indici					
IND 081	Ampliamento indagine mensile sulla produzione industriale per il calcolo della nuova base 1990=100 dell'indice della produzione industriale					
RILEVAZIONI						
IND 001	Produzione industriale mensile e calcolo indici	I	C		m	si
IND 002	Fatturato e ordinativi e calcolo indici	I	C		m	si
IND 003	Produzione industriale	I	P	R	a	
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T		t	si
IND 011	Attività edilizia	A	T		m	
IND 016	Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industr., commerc., di trasporto, comunicaz. e servizi alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche	I	P		a	
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P	R	a	
IND 023	Indagine campionaria sulle piccole imprese (10 - 19 addetti)	I	C		a	
IND 027	Bilanci delle imprese finanziarie	A-I	P		a	

AREA ECONOMICA

Segue: INDUSTRIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
IND 030	Siderurgia	I	T		m	
IND 034	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese	I	T		a	
IND 036	Indagine nuove imprese (CERVED)	I	P		a	
IND 040	Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia	I	T	R	a	
ELABORAZIONI						
IND 012	Indice trimestrale dell'attività edilizia residenziale				t	
ALTRI LAVORI						
IND 008	Aggiornamento schedario imprese 1981 (SIRIO)				m	

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
CTT 032	Progetto Mercure: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attività terziarie					
CTT 034	Progetto per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane					
CTT 036	Indagine campionaria sugli esercizi ricettivi					
RILEVAZIONI						
Commercio e pubblici esercizi						
CTT 001	Rilevazione delle autorizzazioni di esercizio in tutti i Comuni	A	T		a	
CTT 002	Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio	A	T		a	
CTT 003	Farmacie	A	T		a	
CTT 004	Rilevazione grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti albi Camere di Commercio	A	T		a	
CTT 007	Consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti	A	T		a	
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m	
CTT 009	Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso	I	T		m	
CTT 011	Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale	I	T		m	si
CTT 012	Rilevazione delle vendite nei "cash and carry"	I	T		m	
CTT 027	Prima indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale	I	C		m	
CTT 038	Indagine pilota sulle forme di vendita del commercio al dettaglio (indagine CEE)	I	C	N	occ	
CTT 039	Indagine pilota sui servizi resi alle imprese (indagine CEE)	I	T	N	occ	

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità'	Banca dati
Turismo						
CTT 014	Consistenza esercizi ricettivi per Comune	A	T		a	si
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi ricettivi	I	T		m	
CTT 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T	R	m	
CTT 017	Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre	I	C		t	
Trasporti						
CTT 020	Navigazione marittima per operazioni di commercio	A	T		m	
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		a	
CTT 022	Trasporto Aereo	A	T		m	
CTT 029	Trasporto merci su strada	I	C		t	
ELABORAZIONI						
CTT 005	Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry			N	a	
CTT 040	Matrice regionale origine-destinazione dei beni trasportati			N	a	
ALTRI LAVORI						
CTT 018	Trasporti ferroviari e in concessione				m	
CTT 023	Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al P R A				m	
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a	
CTT 031	Rete stradale				a	
CTT 033	Traffico autostradale				m	
CTT 035	Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile				m	

AREA ECONOMICA
COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
COE 025	Studi per la rilevazione del commercio speciale di importazione e di esportazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT)					
COE 026	Studi per la rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (sistema INTRASTAT)					
COE 027	Studi per la rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT)					
COE 028	Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT)					
RILEVAZIONI						
COE 002	Commercio speciale di importazione	A	T	R	m	si
COE 003	Commercio speciale di esportazione	A	T	R	m	si
COE 006	Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi	A	T	R	s	
COE 007	Commercio di transito	A	T	R	t	
COE 035	Costruzione di un Registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT)	A	T	N	occ	
ELABORAZIONI						
COE 008	Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea				t	
COE 009	Commercio importazione in provenienza dai Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico				m	
COE 011	Commercio estero secondo il modo di trasporto e nomenclatura NST/R				t	
COE 014	Indici commercio estero secondo la classificazione NACE-CLIO				m	si

AREA ECONOMICA
Segue: COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità'	Banca dati
COE 015	Commercio estero secondo SITC				t	
COE 017	Dati import-export secondo la Provincia di destinazione e di origine delle merci				m	
COE 019	Elaborazione del commercio estero secondo la classificazione TARIC				m	
COE 022	Elaborazione dati Import-Export secondo il Paese di appartenenza della moneta di fatturazione				m	
COE 023	Elaborazione dati import-export secondo la natura della transazione			N	m	
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per gruppi, branche e macrobranche NACE-CLIO				m	
COE 040	Elaborazione dati import-export in regime di traffico di perfezionamento			N	m	
COE 041	Elaborazione dati import-export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza			N	m	
COE 042	Elaborazione dati import-export per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici			N	m	
COE 043	Elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili			N	m	

AREA ECONOMICA
PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
PRE 001	Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	I	P		m	si
PRE 003	Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori finalizzata al calcolo di indici specifici annuali	A	P		m	
PRE 004	Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale	A	P	R	m	si
PRE 007	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I-P	P		m	si
PRE 013	Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti	A	P		m	si
PRE 016	Rilevazione di prezzi agricoli finalizzata al calcolo dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	A	P		m	si
ELABORAZIONI						
PRE 005	Calcolo dell'indice del costo di costruzione di un capannone industriale			R	t	si
PRE 006	Calcolo dell'indice del costo di costruzione di tronchi stradali			R	t	si
PRE 009	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	si
PRE 010	Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza				m	
PRE 014	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di pensionati			N	m	
PRE 015	Indice prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati depurato delle variazioni delle imposte indirette				m	

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità'	Banca dati
RILEVAZIONI						
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T		a	
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T		a	
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T		a	
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunità montane	A	T		a	
AMP 005	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Camere di Commercio	A	T		a	
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a	
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici	A	T		a	
AMP 016	Indagine sui bilanci degli Enti Universitari	A	T		a	
AMP 017	Bilanci degli Enti per il diritto allo studio universitario	A	T		a	
AMP 024	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Provinciali per il Turismo o Aziende di Promozione Turistica	A	T		a	
AMP 025	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Istituti Autonomi per le Case Popolari	A	T		a	
AMP 026	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Regionali di sviluppo Agricolo	A	T		a	
AMP 027	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Vari	A	T		a	
ALTRI LAVORI						
AMP 023	Relazione generale sulla situazione economica del Paese - finanza locale				a	

AREA ECONOMICA
OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
FAM 056	C.O.N. P.R.I. Le statistiche dei consumi privati nel sistema statistico nazionale					
IND 072	Ristrutturazione della base degli indicatori delle retribuzioni contrattuali					
IND 079	Estensione alle grandi imprese del terziario dell'indagine mensile occupazione, orari di lavoro e retribuzioni					
SIR 033	Approntamento di una metodologia per la stima delle retribuzioni lorde, contributi a carico dei datori di lavoro, accantonamenti per TFR e provvidenze aziendali a livello regionale e di branca					
SIR 034	Verifica della metodologia di stima del doppio lavoro tramite i dati sulle dichiarazioni IVA					
RILEVAZIONI						
FAM 001	Indagine sui consumi delle famiglie	P	C		t	
IND 015	Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti, e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO)	I	P		a	
IND 051	Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione nelle grandi imprese industriali	I	T		m	si
IND 052	Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro	A	P	R	m	si
IND 053	Rilevazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura	I	C		t	
IND 055	Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		m	
ELABORAZIONI						
FAM 075	Consumi in termini di calorie				a	
FAM 076	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie				a	

AREA ECONOMICA

Segue: OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità'	Banca dati
SIR 014	Occupazione a livello nazionale e territoriale				a	si
IND 056	Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa				a	
IND 058	Costo contrattuale del lavoro				a	si
IND 059	Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette				a	
IND 060	Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni				m	si
IND 062	Calcolo indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale				a	
IND 063	Calcolo indicatori per rivalutazione stipendi dei magistrati				t	
ALTRI LAVORI						
SIR 030	Ristrutturazione del volume "Occupazione e redditi da lavoro dipendente" della Collana di Informazione			N	occ	
IND 061	Collaborazione alla rilevazione trimestrale dell'occupazione, retribuzioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro del Ministero del Lavoro				t	

AREA ECONOMICA
CONTABILITA' NAZIONALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
CNE 009	Stima rapida dei conti trimestrali dell'economia italiana					
SIR 024	Verifica della metodologia di stima delle unità di lavoro in agricoltura					
SIR 025	Analisi delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese					
SIR 035	Analisi qualitativa di alcuni inputs della contabilità nazionale					
ELABORAZIONI						
CNE 001	Capitale fisso ed ammortamenti				a	
CNE 002	Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale		R		a	si
CNE 003	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale				a	si
CNE 004	Investimenti lordi a livello nazionale		R		a	si
CNE 005	Conti trimestrali dell'economia italiana				t	si
CNE 008	Bilancio alimentare a livello nazionale				a	
CNE 011	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale			R	a	si
CNE 012	Investimenti in costruzioni				a	si
CER 001	Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale				a	si
CER 002	Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale				a	si
CER 003	Prodotto lordo dell'industria in senso stretto (prodotti energetici e prodotti della trasformazione industriale) a livello regionale				a	
CER 004	Prodotto lordo dell'industria delle costruzioni a livello regionale				a	
CER 005	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale				a	
CER 006	Prodotto lordo e consumi collettivi delle Istituzioni sociali private a livello regionale				a	

AREA ECONOMICA
Segue: CONTABILITA' NAZIONALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
CER 007	Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale				a	
CER 008	Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale				a	
CER 009	Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale				a	
CER 010	Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale				a	
CER 011	Investimenti fissi lordi delle costruzioni a livello regionale				a	
CER 012	Investimenti fissi lordi dei servizi destinati alla vendita a livello regionale				a	
CER 013	Investimenti fissi lordi dei servizi non destinati alla vendita a livello regionale				a	
CER 017	Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale				a	
CER 020	Servizi bancari imputati a livello regionale				a	
CER 021	IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale				a	
SIR 001	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale				a	
SIR 002	Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali				a	
SIR 003	Conti finanziari				a	
SIR 004	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario				m	si
SIR 005	Consumi collettivi a livello nazionale				a	si
SIR 006	Consumi collettivi a livello territoriale				a	
SIR 007	Prodotto lordo dei servizi non destinati alla vendita a livello nazionale				a	si
SIR 008	Prodotto lordo delle Amministrazioni Pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale				a	
ELABORAZIONI						
SIR 009	Conti economici trimestrali dei servizi non destinati alla vendita				t	si

AREA ECONOMICA
Segue: CONTABILITA' NAZIONALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
SIR 010	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche				a	si
SIR 011	Conti economici regionali delle Amministrazioni Pubbliche			N	a	
SIR 013	Conti della Protezione sociale				a	si
SIR 015	Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale				a	si
	ALTRI LAVORI					
CER 014	Classificazione delle attivita' economiche (ATECO '91)				occ	
CER 016	Archiviazione e gestione dei dati di contabilita' nazionale secondo il sistema CRONOS				a	

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
SAM 010	Contabilità ambientale					
SAM 016	Statistiche economiche per l'ambiente					
RILEVAZIONI						
FOR 021	Incendi forestali	A	T			t
FOR 040	Rilevazione della caccia: Aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina; oasi di protezione e rifugio della fauna	A	T			a
FOR 054	Danni all'ambiente	A	T			a
FOR 056	Rilevazione dei principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	P	R		dec
ALTRI LAVORI						
SAM 011	Preparazione del volume "Statistiche ambientali"					
SAM 014	Costruzione di una banca dati ambientali			N		2a occ
SAM 017	Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente					a
IND 082	Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente alla rilevazione sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane			N		occ

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità'	Banca dati
STUDI PROGETTUALI						
STU 001	Studio e valutazione critica di nuovi di- segni campionari					
STU 002	Ricerca sugli stimatori composti di tipo AK per campioni ruotati					
STU 013	Metodologie per i controlli di qualità'					
STU-018	Metodologie per la tutela della riserva- tezza nella diffusione di collezioni cam- pionarie di dati elementari					

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

LE PUBBLICAZIONI

Nel corso del 1991 sono stati pubblicati 139 volumi consistenti in circa 26.000 pagine, rispetto ai 104 dell'anno precedente con 23.000 pagine.

L'aumento notevole nel numero di pubblicazioni è dovuto soprattutto alla stampa dei 20 volumi del censimento degli impianti sportivi del 1989, mentre ancora all'inizio è lo sforzo che si dovrà produrre in futuro per la pubblicazione dei risultati dei tre censimenti generali; nel 1991 sono stati editi solo i volumi: "Caratteristiche delle Aziende Agricole - Risultati provvisori" e "Caratteristiche strutturali delle aziende agricole: Fascicoli provinciali - Aosta" che riporta i principali dati censuari definitivi relativi appunto alla Provincia di Aosta.

Anche quest'anno è stata prodotta la versione inglese del Compendio statistico italiano: "Italian Statistic Abstract".

È stata, infine, pubblicata e diffusa a tutte le unità operative dell'Istat la nuova edizione dello Style book riveduta, aggiornata ed arricchita di elementi indispensabili per quanti si accingano a preparare una pubblicazione.

L'APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO

Il Centro stampa Istat ha il compito di provvedere allo studio ed alla sperimentazione di nuove tecnologie editoriali, alla fotocomposizione elettronica ed all'approntamento degli impianti di stampa (lastre e pellicole) di Notiziari, della modulistica (di rilevazione e ad uso amministrativo interno), di pubblicazioni (ufficiali ed a circolazione interna), nonché alla stampa tipografica dell'anzidetto materiale, limitatamente alle basse e/o urgenti tirature.

Esso inoltre sovrintende, dal punto di vista metodologico, alla progettazione della grafica statistica ed editoriale e ne cura altresì la produzione in stretta collaborazione con l'apposito settore informatico.

La sua produzione si articola in tre differenti

segmenti:

1. fotocomposizione elettronica, che si estrinseca nella predisposizione di impianti di stampa su idonei supporti (pellicole o lastre) e viene quantitativamente espressa in termini di "pagine fotocomposte";
2. stampa tipografica, che si concreta nella tiratura su macchine da stampa offset della produzione tipografica interna e viene quantitativamente espressa in termini di "passaggi macchina" ossia di pagine stampate;
3. approntamento di grafici, consistente nella progettazione ed esecuzione, di concerto con il settore informatico, delle rappresentazioni grafiche da inserire nelle pubblicazioni statistiche e viene quantitativamente espressa in termini di "grafici".

Dal punto di vista quantitativo, la produzione dell'anno 1991 risulta ridotta rispetto a quella dell'anno precedente, per effetto della ulteriore riduzione dell'organico in forza al Centro avvenuta in previsione della ristrutturazione di tutto il settore su nuove basi. Tale produzione, come si rileva dalla tabella 7, ha manifestato una sensibile flessione per il segmento della stampa tipografica interna (passaggi macchina -59%), flessione meno accentuata per la fotocomposizione elettronica (pagine fotocomposte -32%) e per i grafici (grafici -37%).

Un aumento consistente (+19%) si è verificato solo nella produzione di pagine fotocomposte per i Notiziari Istat, mentre i relativi passaggi macchina sono sensibilmente diminuiti perché la stampa dei Notiziari è stata affidata all'esterno.

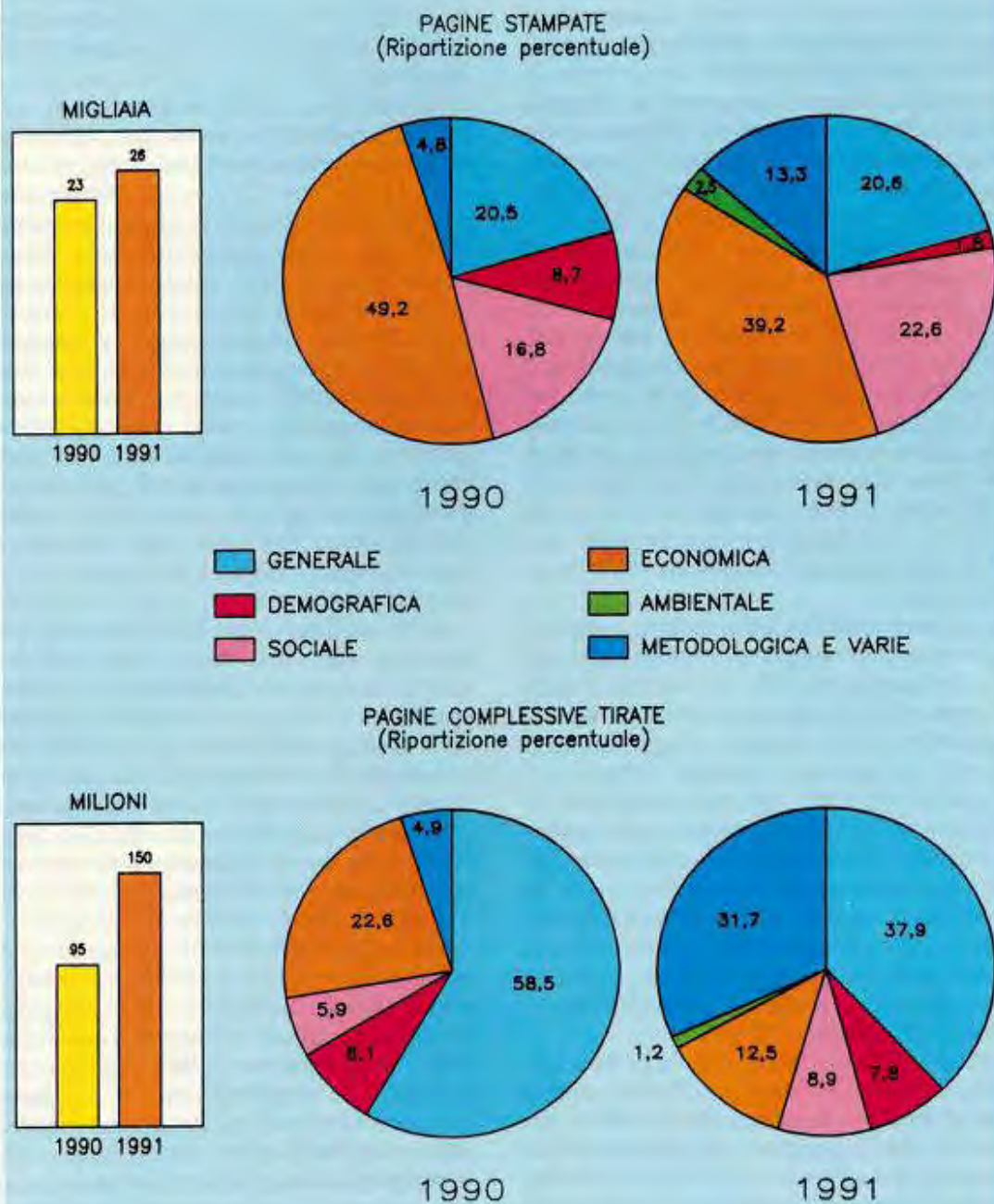
Da rilevare, infine, che nel corso del 1991 sono stati messi a punto i prototipi degli impianti di stampa relativi al materiale di rilevazione del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed al 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Tav. 7 – Attività tipografica – Anni 1990 e 1991

ATTIVITA'	1990		1991	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO				
- Stampa di modelli e materiale ausiliario in complesso	308	24.654	238	123.946
<i>Rilevazioni correnti e periodiche</i>	285	12.088	186	11.862
<i>Rilevazioni censuarie</i>	23	12.566	59	112.280
- Stampa di volumi	104	473	139	679
- Notiziari ISTAT (*)	-	-	90	211
	Pagine fotocomposte		Passaggi macchina (migliaia)	
	1990	1991	1990	1991
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO				
- Modellame e circolari	1.685	1.200	5.395	2.472
- Notiziari ISTAT	1.140	1.360	2.714	46
- Fascicoli, pubblicazioni varie	2.610	1.159	2.988	2.054
Totale	5.435	3.719	11.097	4.572
- Grafici	1.531	963	-	-

(*) Dal 1991 la stampa dei Notiziari ISTAT è stata affidata parzialmente all'esterno.

Grafico 3 - PUBBLICAZIONI



LA COMUNICAZIONE E L'IMMAGINE

Principale obiettivo e' stato anche nel 1991 quello di stimolare un piu' intenso coinvolgimento della collettivita' nelle sue varie componenti - istituzioni, imprese, famiglie - alla produzione ed alla utilizzazione dell'informazione statistica.

A tal fine numerose sono state le iniziative volte a determinare presso l'opinione pubblica una immagine positiva dell'Istat in relazione all'utilita' dei suoi prodotti e ad una maggiore disponibilita' verso l'esterno.

Gli sforzi maggiori sono stati dedicati ad accreditare l'informazione statistica quale patrimonio informativo fondamentale non solo per le istituzioni centrali, per gli enti territoriali, per gli operatori economici, per gli addetti ai lavori in generale ma anche per le famiglie, per gli studenti, per ogni persona che abbia necessita' di conoscere, valutare, decidere. Si e' cioe' perseguito l'obiettivo di diffondere il dato statistico anche come patrimonio culturale per la collettivita' oltre che come patrimonio informativo utile per le decisioni.

In tal senso estremamente validi sono stati i contatti con la stampa quotidiana e periodica, le agenzie e la televisione, con le quali e' stata rafforzata la collaborazione ed alle quali e' stata fornita una maggiore e piu' qualificata assistenza tecnica.

Si e' potuto cosi' registrare non solo un ampio spazio riservato dai mezzi di comunicazione ai dati dell'Istat, ma anche un consenso pressoché globale nei confronti dell'Istat e dei prodotti che esso fornisce. Cio' ha comportato da una parte il rafforzamento dell'immagine istituzionale, dall'altra una sempre crescente richiesta di informazioni e di pubblicazioni.

Ma soprattutto la grossa opportunita' costituita dallo svolgimento del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha offerto l'occasione di rendere operativo il proposito di sensibilizzare l'opinione pubblica per un diverso approccio alla statistica.

Si e' infatti ritenuto opportuno porre in essere diverse azioni di comunicazione - campagna di pubblicita', campagna di opinione, iniziative con la RAI-TV, iniziative di relazioni esterne - che, ovviamente sono state attuate in modo da agire sinergicamente ed in forma interattiva sugli universi da sensibilizzare.

La campagna pubblicitaria - quella che prevede veri e propri messaggi pubblicitari da lanciare tramite i consueti canali - e' stata affidata da una Commissione composta anche da membri esterni, in seguito ad una gara, ad un'agenzia specializzata. Considerato che l'obiettivo della campagna era quello di creare collaborazione su un importante evento e stimolare un atteggiamento di sensibilita' ed adesione tra la gente, e' stato scelto un tono di comunicazione non istituzionale ma estremamente semplice e divulgativo sintetizzato nella frase guida della campagna "Grazie per la collaborazione". Il simbolo del Censimento - un lungo tandem che fa il giro dell'Italia - era destinato a creare simpatia, dinamismo e partecipazione collettiva.

Questo tema guida e' stato declinato per piu' di un mese sulle TV e nei cinema con uno spot, sulla radio con quattro diversi comunicati, sulla stampa quotidiana e periodica con sei soggetti diversificati in modo da: annunciare l'avvenimento Censimento, facilitare l'apertura delle porte al rilevatore, garantire la riservatezza dei dati del Censimento; presentare ai cittadini il numero verde; spiegare i benefici ottenibili dal Censimento; ringraziare per la collaborazione. Sono stati inoltre realizzati: i manifesti in tutti i Comuni italiani, i manifesti per gli stranieri con messaggi in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo, arabo); due inserti speciali, uno sul Censimento della Popolazione, uno sul Censimento dell'Industria, allegati in due periodici di grande tiratura; un volantino sul Numero Verde che e' stato distribuito alle famiglie insieme ai moduli; un tesserino di riconoscimento per i rilevatori; un portfolio per illustrare le strategie e le iniziative della campagna inviato alle Regioni e ad altre

Amministrazioni Pubbliche perché le azioni di comunicazione da loro intraprese fossero coerenti con la campagna nazionale.

La campagna di opinione ha visto una serie di iniziative volte a richiamare sul tema censimenti l'attenzione di tutti i mezzi di informazione: agenzie, stampa, radio e televisione. La campagna che ha avuto inizio nel mese di agosto, ha mirato essenzialmente a fornire ai cittadini spiegazioni esaurienti in forma esclusivamente redazionale.

L'ampio coinvolgimento dei mezzi di informazione ed il notevole sforzo dell'ufficio hanno così prodotto circa mille articoli sui quotidiani; 500 sui periodici; oltre 100 interventi in notiziari televisivi e più di 50 in quelli radiofonici. Importanti firme del giornalismo italiano, scrittori e studiosi hanno poi creato attraverso i loro editoriali sulle varie testate di informazione un forte clima di consenso intorno all'operazione censimenti. Oltre a redigere ed approntare testi, documentazioni, comunicati, tracce per articoli di approfondimento o per interventi televisivi è stata realizzata una videocassetta inviata a 300 televisioni private locali.

I risultati dell'azione sono stati più che positivi: oltre il 90% delle emittenti ha trasmesso il video e la maggior parte lo ha utilizzato più volte e in diversi giorni.

Poiché il Censimento costituisce una grande operazione che coinvolge tutta la collettività l'Istat in occasione del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha ritenuto opportuno avviare con la RAI, radiotelevisione italiana, una serie organica e coordinata di iniziative volte ad informare l'opinione pubblica sulle specifiche caratteristiche dei Censimenti; sulle modalità tecniche di raccolta dei dati e sui benefici che deriveranno alla collettività dalle informazioni dei censimenti. Sono così state scelte rubriche sia di informazione che di intrattenimento nelle quali il tema censimenti ha potuto essere inserito secondo i tempi e le modalità ritenuti più idonei a creare sinergie con le altre iniziative di

comunicazione. Le trasmissioni hanno coperto ampiamente tutte le fasce di ascolto e i possibili segmenti dell'audience televisiva. Le presenze sono risultate rispettivamente 95 per la televisione e 60 per la radio nell'arco di due mesi.

Sempre nell'ottica di attuare una comunicazione integrata, che utilizzasse il più ampio dettaglio di strumenti, l'Istat ha realizzato alcune iniziative collaterali di relazioni esterne volte a raggiungere direttamente alcuni segmenti particolari della collettività come la scuola.

La scuola infatti è stata considerata un universo importante per l'operazione Censimento in quanto è attraverso l'azione di insegnanti e alunni un tramite di sensibilizzazione delle famiglie, ma soprattutto è il luogo ideale dove costruire la cultura statistica. L'Istat pertanto ha coinvolto il mondo scolastico realizzando sul censimento un opuscolo-guida ampiamente illustrato che è stato inviato ai Presidi delle 10.000 scuole medie inferiori italiane perché lo distribuissero ai circa 2.500.000 alunni.

A tutte le altre scuole, 24.000 elementari e 8.000 superiori è stata inviata invece una lettera con la quale l'Istat si impegna di inviare, su richiesta, il materiale informativo. La risposta delle scuole è stata in entrambi i casi molto positiva.

Inoltre grazie ad un accordo con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni il simbolo del censimento '91 è stato utilizzato come targhetta di avviamento postale su tutta la corrispondenza nel periodo del censimento.

LA DIFFUSIONE

Un obiettivo strategico dell'Istat, in sintonia con quanto disposto dal decreto istitutivo del Sistema Statistico Nazionale, è rappresentato dal potenziamento della funzione diffusione.

L'impegno dell'Istituto è rivolto a migliorare la qualità dei dati e le modalità di fruizione da parte degli utenti con prodotti più aderenti alle esigenze espresse.

Per quanto riguarda la qualità del servizio offerto ai cittadini, l'esperienza del Centro Diffusione, al secondo anno di funzionamento, può ritenersi più che soddisfacente. Nel Centro si provvede alla vendita di pubblicazioni e dischetti, alla diffusione delle informazioni contenute in banca dati, alla certificazione degli indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali, oltre ad una generale funzione di assistenza ed informazione. Nel corso del 1991 il Centro è stato visitato da circa 10.000 utenti, con una presenza media giornaliera di 40 unità.

Tale utenza è stata stimata appartenere per il 55% al settore delle imprese, organizzazioni ed associazioni, per il 17% al settore dell'istruzione e ricerca, per il 10% alla Pubblica Amministrazione, per il 5% ad ambasciate ed organismi internazionali, per il 3% ai mezzi di informazione, mentre il restante 10% è costituito da privati cittadini. I dati richiesti sono stati prevalentemente di natura economica (56%) contro il 16% di natura sociale, il 15% di natura demografica, il 5% di natura ambientale, il 2% di natura metodologica ed il rimanente 6% relativi a più aree contemporaneamente.

Le richieste evase per corrispondenza e per fax sono state circa 3.500, di cui 2.800 relative a indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali.

Numerosissime, infine, le informazioni fornite per telefono, direttamente o attraverso le segreterie telefoniche.

In particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, il Centro è stato impegnato in un'intensa attività di assistenza ai cittadini ed alle imprese in relazione ai censimenti demografico ed economico. Il Centro è intervenuto come supporto alle strutture previste - Numero Verde e Servizio Censimenti - fornendo informazioni sia di tipo logistico che di contenuto.

Per quanto riguarda la diffusione sul territorio, curata dagli Uffici regionali dell'Istat, l'attività è proseguita in modo consistente sia in termini di fornitura dati che di assistenza all'utenza sui dati richiesti per una corretta interpretazione degli stessi.

Il numero degli utenti è stato in complesso (esclusa la sede di Roma) di circa 27.000 unità.

Le pubblicazioni consultate sono state 70 mila e la fornitura: di dati tramite terminali ha riguardato 28.255 pagine stampate, la metà delle quali nell'Ufficio regionale di Milano.

La maggior parte delle richieste hanno riguardato le aree relative ai prezzi (46,6%) ed al Commercio con l'estero (31%).

Al fine di migliorare la diffusione dei prodotti statistici sono state inoltre intraprese alcune iniziative come:

1. lettere di direct marketing, inviate a target prelezionati per annunciare la disponibilità di nuove pubblicazioni;
2. allestimento di stand espositivi con centri di informazioni presso le più importanti manifestazioni fieristiche nazionali: Verona, Milano, Bari, Roma;
3. presenze sulle varie Guide (Monaci, Delle Regioni, Annuario delle Autonomie Locali) orientata a pubblicizzare l'attività e le strutture di diffusione dell'Istat.

LA COMMERCIALIZZAZIONE

L'attività di commercializzazione ha comportato un notevole impegno sia sotto l'aspetto amministrativo che sotto quello dei rapporti con l'utenza. Per quanto riguarda la vendita di pubblicazioni per corrispondenza sono state emesse 8.800 fatture e attivati circa 3.600 abbonamenti.

Si è provveduto inoltre all'espletamento delle pratiche amministrative relative a convenzioni con l'ISCE, con le Regioni e con altri Enti pubblici territoriali ed a circa 800 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo.

Dal punto di vista finanziario la vendita di pubblicazioni per corrispondenza e gli abbonamenti hanno dato un introito, senza distinzione tra competenze e residui, di 726 milioni mentre i rimborsi per fornitura dati sono stati pari a 978 milioni.

LA BIBLIOTECA

Il patrimonio librario della Biblioteca dell'Istituto nel corso dell'anno 1991 si è incrementato di 2.084 volumi di PUBBLICAZIONI MONOGRAFICHE E SERIALI (saggi, ricerche e studi, manuali, prontuari e altre opere specifiche di natura tecnica, amministrativa, giuridica e gestionale per le esigenze generali dell'Istituto; annuari, bollettini, ecc.), iscritti nel registro cronologico di entrata.

Come negli anni passati la maggior parte dei volumi acquisiti riguarda il settore delle pubblicazioni periodiche di carattere statistico (italiane, esteri e di Enti internazionali) che hanno ulteriormente incrementato il patrimonio della Biblioteca nel campo della documentazione statistica dei Paesi europei ed extraeuropei per la quale l'Istituto possiede collezioni uniche in Italia.

Gli abbonamenti a riviste, (a contenuto prevalentemente scientifico: ricerche e studi nel campo metodologico, sociale, demografico, informatico, ecc.) sottoscritti nel corso dell'anno sono oltre 100 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Attualmente la Biblioteca possiede oltre 450 titoli di riviste.

Nel settore acquisizione e gestione dei volumi sono da segnalare inoltre la registrazione delle seconde accessioni dei periodici (pari a 3.600), l'acquisto di 488 volumi monografici e la rilegatura che ha interessato 846 volumi.

Le attività connesse al settore acquisizione (approntamento schede bibliografiche e registro cronologico d'ingresso, gestione cambi e gestione abbonamenti) e al settore servizi e prodotti per l'utenza (prestiti e consultazione, approntamento cataloghi, ecc.) si sono concretizzate nella produzione di oltre 2.000.000 di record prevalentemente indirizzata alla ristampa su tabulato dei cataloghi (per autore, per soggetto, ecc.) messi a disposizione degli utenti della Biblioteca e attinenti al materiale documentario acquisito fino al dicembre 1990.

In relazione all'applicazione delle norme

della Bibliografia Nazionale italiana per la descrizione bibliografica delle pubblicazioni acquisite, si è continuato nella implementazione e revisione dei programmi informatici - in linguaggio SAS - per la gestione degli archivi e si è proceduto all'approntamento, per la stampa in fotocomposizione, del Notiziario bibliografico relativo alle acquisizioni dell'intero anno 1991 (pubblicato nei primi mesi del 1992) sulla base delle 722 schede bibliografiche costruite secondo le norme standardizzate ISBD e BNI.

Nel 1991 gli utenti esterni all'Istituto che hanno usufruito dei servizi della Biblioteca sono stati oltre 2.000, mentre il personale dell'Istat che ha consultato o preso in prestito opere della stessa Biblioteca ammonta ad oltre 400 unità.

La distribuzione degli utenti esterni per nazionalità, categoria professionale, ecc., non si discosta da quella osservata negli anni precedenti (poco più del 2% risulta di nazionalità non italiana, il 30% è non residente in Roma, oltre il 66% è costituito da studenti).

La consultazione del materiale librario ha interessato per oltre il 70% le pubblicazioni dell'Istat (tra le quali le maggiormente richieste risultano quelle relative ai Censimenti), mentre le altre richieste si sono prevalentemente indirizzate verso i periodici (Annuari, Bollettini mensili, ecc.) degli Enti statistici internazionali (EUROSTAT, ONU, OCDE, ecc.). Consistente risulta anche, da parte del personale interno, la consultazione di opere di argomento giuridico e amministrativo (leggi, regolamenti, direttive della CEE, ecc.).

Le giornate di apertura al pubblico sono state 204, con una media giornaliera di oltre 10 utenti esterni e l'incasso per le fotocopie eseguite sul materiale della Biblioteca è stato pari ad oltre 7,6 milioni di lire. Il Comitato consultivo permanente della Biblioteca, nelle 10 riunioni effettuate, ha esaminato oltre 500 proposte di acquisto e abbonamento avanzate dal personale dell'Istituto.

**Tav. 8 – Utilizzazione delle Banche Dati – Numero di interrogazioni
Anni 1990 e 1991 (*)**

CATEGORIE DI UTENTI	AREA DI INTERESSE					Comunicati stampa	Totale
	Censimenti	Demografica	Sociale	Economica	di cui Commercio Estero		
ANNO 1990							
Settore pubblico	6.222	3.209	7.933	42.531	24.517	2.899	62.794
Istruzione e ricerca	2.331	494	3.642	5.261	3.630	480	12.208
Imprese	1.041	670	2.737	11.149	7.499	990	16.587
Mezzi di informazione	106	40	579	612	399	100	1.437
Organismi internazionali	157	80	118	1.214	970	97	1.666
Persone fisiche	3.407	1.351	3.002	12.328	9.007	1.012	21.100
Totale	13.264	5.844	18.011	73.095	46.022	5.578	115.792
ANNO 1991							
Settore pubblico	7.740	3.929	6.813	49.263	25.330	3.679	71.424
Istruzione e ricerca	756	268	1.360	8.772	3.203	614	11.770
Imprese	2.183	756	3.151	18.559	6.362	1.373	26.022
Mezzi di informazione	134	34	210	1.725	468	137	2.240
Organismi internazionali	362	88	224	1.993	756	156	2.823
Persone fisiche	1.388	771	1.422	13.978	6.243	866	18.425
Totale	12.563	5.846	13.180	94.290	42.362	6.825	132.704

(*) Per interrogazione si intende l'operazione necessaria per accedere ad un particolare settore del sistema banche dati. Le interrogazioni considerate sono solo quelle formulate dagli utenti esterni collegati direttamente con le Banche Dati ISTAT.

I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E I SINGOLI PAESI

L'Istat ha operato, come sempre, in stretto contatto con gli Enti e le Organizzazioni internazionali attivi in campo statistico.

L'interlocutore principale è stato, naturalmente, l'EUROSTAT.

In particolare, rappresentanti dell'Istituto hanno partecipato, fra l'altro, alla 48a Sessione dell'ISI (Il Cairo, 9-17 settembre); alla Conferenza "Il capitale umano all'alba del XXI secolo" organizzata dalla Commissione della CEE (Lussemburgo, 27-29 dicembre); al "Colloquio sulla povertà" organizzato dal Consiglio d'Europa (Strasburgo, 3-5 dicembre).

Inoltre, l'Istituto ha continuato la collaborazione con il Dipartimento politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio nelle seguenti aree di azione CEE: povertà, anziani, condizione femminile.

Nel corso dell'anno è stato deciso di inserire nell'ambito dell'Esagonale un gruppo di lavoro "Statistica" a presidenza austriaca.

Un rappresentante dell'Istat ha partecipato alla prima riunione del gruppo, che ha avuto luogo a Vienna.

Come primo passo concreto è stato deciso di produrre un sistema di tavole armonizzato per i sei Paesi partecipanti (Italia, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia). Tali tavole verranno raccolte in un volume come base informativa per i politici e i decisori in genere che operano nel campo dell'Esagonale.

E' continuata la cooperazione con l'Istituto Statistico della Repubblica popolare cinese in due ambiti istituzionali: il Memorandum firmato nel 1988 tra detto Istituto e l'Istat e il programma Italia/FAO/Cina. Le materie trattate hanno riguardato prevalentemente il Censimento dell'agricoltura e le statistiche agricole e la collaborazione si è concretizzata negli stages di alcuni funzionari cinesi presso l'Istituto.

Si sta avviando un'interessante attività di cooperazione con l'Istituto statistico ungherese.

CONFERENZE E SEMINARI

Nel corso del 1991 l'Istat ha curato l'organizzazione della Conferenza "Indicatori del lavoro per la transizione"

L'iniziativa della Conferenza è stata assunta congiuntamente da Istat, Ministero Affari Esteri, EUROSTAT, OCSE, Università di Roma La Sapienza. L'Istat ne ha curato l'organizzazione.

Sono stati trattati quattro grandi temi:

- concetto e misurazione della disoccupazione;
- concetto e misurazione della sovra-occupazione;
- evoluzione dell'occupazione e carenze di manodopera e di qualificazione;
- migrazioni e mobilità della manodopera qualificata.

Lo scopo precipuo della Conferenza è stato quello di venire incontro alle esigenze dei Paesi in transizione creando un forum ove sviluppare il dibattito su argomenti essenziali per la ristrutturazione di un sistema statistico che permetta osservazione e monitoraggio del mercato del lavoro, considerato come punto focale dell'intera realtà economica di un Paese.

La partecipazione è stata superiore al previsto: 116 esperti in rappresentanza di 16 Paesi e 4 Organizzazioni internazionali.

Il dibattito e lo scambio di esperienze sono risultati di alto interesse sia metodologico che operativo.

Ciascuno dei Paesi che stanno vivendo la difficile fase della transizione dall'economia pianificata all'economia di mercato ha avuto modo di esporre esigenze, perplessità, realizzazioni e di farne argomento di discussione.

Inoltre, l'Istat ha collaborato all'organizzazione della Conferenza per la revisione del Manuale di Frascati (8-10 luglio).

Nell'anno ha avuto inizio la preparazione

del "Seminario degli Istituti statistici dei Paesi del Mediterraneo". Il Seminario viene organizzato su richiesta della Commissione Economica per l'Europa in attuazione di quanto auspicato dalla Conferenza sulla Sicurezza

e la Cooperazione in Europa nella riunione relativa all'area mediterranea tenutasi nella seconda metà del 1990.

Il Seminario si terrà a Palermo dal 13 al 15 ottobre 1992.

Tav. 9 – Partecipazione dell'Istat a riunioni internazionali – Anni 1990 e 1991

AREA	Sessioni		Giornate di presenza	
	1990	1991	1990	1991
Demografica e sociale	24	23	99	100
Economica	120	163	498	639
di cui: Commercio Estero	37	47	147	190
Ambientale	13	6	54	25
Informatica	10	31	42	131
Nomenclature	18	10	89	49
Varie	12	40	77	166
Conferenze, seminari, corsi	40	43	290	234
Totale	237	316	1.149	1.344

RISORSE
INTERNE

PREMESSA

L'attività dei settori informatici nel 1991 è stata caratterizzata dallo studio e dalle prime realizzazioni operative di una nuova strategia informatica che vede l'utente dei servizi informatici coinvolto in prima persona nel processo di produzione.

La nuova struttura vede i dati on line e l'uso da parte dell'utente di strumenti informatici avanzati, sviluppati all'interno dell'Istituto.

La prima realizzazione è stata effettuata per il Censimento dell'agricoltura e consente, pur da una sede remota, eccellenti performances con determinante riduzione sia dei tempi di esecuzione che dei possibili errori materiali.

Inoltre sono assicurate funzioni di help e monitoraggio on line, funzioni di back-up automatizzato eseguibili nelle ore notturne senza supporto di personale, nonché livelli di autorizzazione all'accesso alle risorse informatiche e ai dati che garantiscono un eccellente controllo di gestione delle applicazioni e dei risultati.

È utile sottolineare che la strategia di realizzazione di programmi generalizzati riguarda tutte le fasi dell'indagine statistica, da quella di tabellazione dei risultati (realizzata attraverso TABISTAT) a quella di correzione, per la quale un grosso sforzo è stato fatto per la produzione, in collaborazione con la Soc. IBM, di un software che sarà utilizzato per i censimenti generali in corso di esecuzione.

Tale processo una volta completato anche per le fasi di disegno del questionario e campionamento costituirà un insieme pressoché completo di strumenti ad uso degli utenti per consentire agli statistici il trattamento diretto ed immediato dei dati e delle applicazioni.

LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI

Il settore di sviluppo è stato particolarmente impegnato nella realizzazione del software per i censimenti generali: cioè nonostante

sono state dedicate notevoli risorse alle statistiche correnti, pur essendo rimasto sostanzialmente invariato il numero di analisti e programmatori.

Nell'area sociale l'impegno ha riguardato principalmente la procedura delle Forze di lavoro, basata sullo stimatore composto e l'indagine multiscopo; altre risorse sono state dedicate alle scuole materne, elementari e superiori, alla gestione del corpo dei rilevatori (mediante un data base costruito ad hoc) e all'indagine sui consumi delle famiglie, legata ad accordi comunitari. Nell'area demografica, infine, si è registrato un notevole impegno per l'indagine sulla salute, nel contesto degli indicatori sociali.

Nell'area economica sono state completate alcune attività iniziate nell'anno precedente (prezzi praticati dai grossisti, costruzione di un indice dei prezzi ingrosso a ponderazione variabile, calcolo dell'indice del costo di un fabbricato residenziale) ed alcune nuove, come il cambio di base per l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività; è stata rilasciata l'applicazione del sistema dei conti d'impresa e sono state riviste le procedure relative alle opere pubbliche e all'attività edilizia. Relativamente al settore delle attività terziarie è stata completata l'applicazione relativa al movimento negli esercizi alberghieri.

Il sottosistema delle statistiche agricole, iniziato nel 1990, è stato completato ed è operativo presso il servizio competente; presentato al congresso di Palermo, ha raccolto apprezzamenti e consensi sia dalle Regioni che dai delegati CEE.

Per quanto riguarda il sistema informativo amministrativo, l'attività ha interessato soprattutto i sottosistemi personale e bilancio; sono stati tuttavia effettuati interventi su vari altri sottosistemi: telex, rilevazione presenze, commercializzazione, certificazione fiscale, pratiche amministrative e magazzino.

Si è già accennato alla cospicua attività per la programmazione dei censimenti generali; ovviamente il maggior sforzo è stato relativo al Censimento dell'agricoltura, culminato con l'avvio alla stampa del primo

fascicolo provinciale (Aosta), di seguito al volume anticipatorio relativo ai dati provvisori. Di notevole interesse, anche perché se ne sta mutuando la struttura di base per gli altri censimenti, la procedura per la gestione automatizzata di tutte le fasi da parte del reparto addetto, anche in collegamento con una originale procedura per la quadratura delle tavole. Alla fine dell'anno risultavano in corso di sviluppo i sottosistemi relativi ai fascicoli regionali, al fascicolo nazionale nonché quello relativo allo schedario delle aziende agricole, di fondamentale importanza per la costituzione di un archivio completo e dinamico, anche ai fini della determinazione dei campioni per le indagini comunitarie.

Per quanto riguarda il Censimento della popolazione e delle abitazioni, sono state iniziate le parti relative alla sistemazione quantitativa e qualitativa; per questo secondo sottosistema verranno utilizzati metodi probabilistici di correzione, già da tempo in sperimentazione. Sono stati altresì completati i sottosistemi relativi al monitoraggio della registrazione e della verifica campionaria.

Relativamente al Censimento dell'industria e servizi, sono stati ultimati, oltre al prioritario piano di spedizione in comune con il Censimento della popolazione, i sottosistemi per la sistemazione quantitativa e qualitativa per i questionari settoriali e per i lembi; sono stati iniziati i sottosistemi relativi alla sistemazione del questionario generale, nonché quelli incentrati sulla costituzione di un archivio generale delle imprese.

Relativamente alle applicazioni banche dati di produzione e diffusione, sono da segnalarsi principalmente la conclusione del progetto di migrazione da NATURAL1 a NATURAL2 (circa 6.000 programmi interessati) e la revisione del sottosistema del commercio estero.

Significativa è stata l'attività per la produzione di software generalizzato che da una parte ha consentito notevoli risparmi di risorse per i censimenti e dall'altra ha tracciato la strada per una nuova strategia

dell'area di sviluppo.

In questo specifico ambito si è proceduto su due direttrici: la tabellazione e la correzione dei dati in base a criteri probabilistici. Per la tabellazione è stata ultimata una procedura che permette all'utente, mediante un complesso di schermate guidate, di impostare tavole anche di una certa complessità, in modo autonomo e senza la necessità di ricorrere a programmi ad hoc; significativa la possibilità di condizionare l'elaborazione mediante la specificazione di espressioni condizionali in formato libero. Da segnalare ancora la possibilità di ottenere tavole a tre diversi livelli di sofisticatezza, anche in collegamento con la procedura di fotocomposizione, che permette la creazione di file di tavole direttamente utilizzabili dai complessi tipografici.

Per la correzione dei dati, è stato realizzato un primo nucleo per l'analisi e l'imputazione di dati errati secondo la metodologia di Fellegi e Holt, con tecnica hot-deck da donatore; è stato successivamente costituito un gruppo congiunto di ricerca ISTAT/IBM per la realizzazione di un sistema generalizzato basato sulla stessa metodologia, al fine di permettere all'utente di governare autonomamente i processi di costruzione delle regole di incompatibilità e di imputazione; un primo interessante risultato è stato quello della derivazione automatica delle regole formali in base alla struttura del questionario.

Da ricordare infine, sempre nell'ambito del software generalizzato, il completamento della prima parte del progetto triennale di fotocomposizione, con la possibilità di inserimento automatico di grafici e tabelle.

L'ACQUISIZIONE DEI DATI

L'acquisizione dei dati nel 1991 ha dato luogo alla produzione complessiva di 37 milioni di record, con un aumento di un milione rispetto all'anno precedente. Di questi, 14 milioni sono pervenuti già su suppor-

to magnetico (800 mila in piu' rispetto al '90), 8 milioni sono stati registrati in service (piu' 340 mila) e 15 milioni (meno 140 mila) sono stati registrati all'interno.

La registrazione interna si e' distribuita tra il centro elaborazione dati (8,3%), le strutture operative responsabili delle rilevazioni (80,4%), gli Uffici regionali (10%) e il lettore ottico (1,3%).

Esaminando la distribuzione per area dei lavori eseguiti all'interno si nota che il commercio estero e' il settore che richiede annualmente il maggior impegno nella registrazione (54,4% del totale).

L'ELABORAZIONE DEI DATI

Nel 1991 l'attivita' svolta dal settore Elaborazione Dati e' stata interessata da alcune contingenze particolari:

1. i progetti messi a punto dalla Commissione di studio per la definizione ed il dimensionamento dell'architettura hardware hanno comportato l'upgrade dell'elaboratore IBM 3090 dal modello 180 (15 MIPS) al modello 180J (24 Mips) ed il rinnovo parziale del parco dischi;
2. lo svolgimento del Censimento generale dell'agricoltura ha richiesto un notevole impegno del CED per mettere in linea i dati (questionari e lembi) e renderli cosi' disponibili alle elaborazioni del reparto censuario; in proposito va sottolineato che per l'esecuzione dei Censimenti degli anni '80 fu creato un apposito Centro presso la sede di via Rava', mentre le attuali elaborazioni censuarie sono state effettuate sullo stesso Centro che elabora le statistiche correnti con un notevole risparmio di risorse sia tecnologiche che umane;
3. il trasferimento della sala operativa nei nuovi locali, appositamente ristrutturati, ha richiesto una intensa attivita' di pianificazione che ha previsto anche la

riconfigurazione del "fisical planning" della sala macchine, al fine di ottimizzare la dislocazione delle cpu e delle unita' disco in vista dei prossimi potenziamenti.

Indipendentemente da quanto appena ricordato i dati consuntivi del 1991 hanno fatto registrare per l'area di Esercizio un aumento nel numero di jobs lanciati (+5.7%) ed un aumento delle procedure complessivamente gestite (+4.2%); in media sono stati sottoposti mensilmente circa 3370 lavori.

Durante l'anno sono pervenute al Centro elaborazione dati 1411 richieste da parte degli utenti esterni e sono stati forniti 1756 nastri magnetici (+10.9%) di cui la maggior parte e' rappresentata dai nastri, sono stati forniti anche 78 floppy disk ad indicare una nuova tendenza che occupera' un'area crescente nei prossimi anni.

In ambiente batch/MVS la percentuale di cpu utilizzata e' passata dal 66.6% al 53.8% con un decremento del 20% circa; tale diminuzione interpretabile in funzione del potenziamento dell'elaboratore IBM avvenuto durante l'anno ha consentito di riportare il livello medio nella fascia di utilizzo ottimale del 60%.

In ambiente VM i dati complessivi indicano un forte incremento dell'attivita' interattiva (+23%), riconducibile soprattutto alle attivita' connesse allo svolgimento dei censimenti, ed un incremento (+12%) nella utilizzazione percentuale della cpu.

Per completare l'esame delle attivita' svolte nell'area di esercizio e produzione occorre ricordare che nel 1991 e' stata pianificata l'utilizzazione massiccia del sistema di robotizzazione a cartucce magnetiche con la collaborazione del settore preposto alla sicurezza, e che sono state potenziate le strutture incaricate del trattamento dei dati su floppy disk e della produzione grafici. Significativo, infine, il progetto per l'introduzione dei gruppi di continuita' statici al fine di eliminare i disservizi causati dalle interruzioni di energia elettrica.

L'area di "supporto sistemistico" ha assicurato la gestione, il monitoraggio e la normale

manutenzione dei prodotti software installati. Un notevole impegno ha richiesto l'aggiornamento alle ultime release dei sistemi operativi MVS/XA e VM/XA ed il conseguente allineamento delle versioni dei prodotti VTAM, VMTAPE, SSP, FORTRAN.

Significative sono state le attività per l'automazione dei recovery delle utenze cms (effettuato nelle ore notturne con il prodotto VMBACKUP e per il trattamento con il prodotto SRL/MVS dei dati di performances e, in genere, di tutti i dati necessari all'auditing del sistema).

Relativamente alla gestione banche dati il settore di supporto sistemistico ha effettuato una manutenzione straordinaria per ricompattare la struttura dei puntatori ai dati rendendola più efficiente con miglioramento dei tempi di risposta. Un impegno particolare è stato dedicato alla attivazione di un ambiente di test per i nuovi prodotti di gestione e monitoraggio on-line dei DBMS Adabas e del TPmonitor Complete (Adabas online service and review).

Sempre in ambito gestione banche dati è stato predisposto un piano per la migrazione dalla versione 4 alla versione 5 di Adabas che è stato successivamente attuato nel periodo Marzo-Aprile. Va infine ricordato il progetto di automazione delle procedure di recovery per le banche dati che ha consentito di estendere l'intervallo orario di disponibilità per le banche dati stesse.

Per le elaborazioni censuarie il settore sistemistico ha fornito supporto relativamente ai problemi della sicurezza e dell'utilizzazione del robot a cartucce magnetiche. Inoltre ha provveduto a definire gli ambienti operativi VM e MVS necessari all'esecuzione delle procedure dei Censimenti della popolazione e dell'industria.

Nel settore delle Reti di comunicazione - oltre alla normale attività di gestione, controllo, monitoraggio ed assistenza agli utenti - sono stati realizzati alcuni progetti tecnicamente significativi come l'attivazione dei collegamenti con la nuova sede di Via Gaeta (compreso il sistema di rilevazione pre-

senze) e la realizzazione di una interconnessione fra la sede di Via Rava' e l'infrastruttura hardware della Regione Sicilia per lo svolgimento delle indagini sulle statistiche agricole presentato ufficialmente alla delegazione della CEE nel mese di ottobre.

Un impegno notevole ha richiesto anche l'installazione e la messa a punto di due pacchetti software di rete: il primo consente ai terminali dell'Istituto di connettersi alla rete pubblica ITAPAC, per poter accedere alle banche dati di altri Enti nazionali ed internazionali; il secondo rende possibile la consultazione delle banche dati ISTAT anche per quegli Enti esterni che dispongono solo di hardware asincrono.

Per le esigenze dei censimenti generali il settore reti di comunicazione ha provveduto ad implementare il sottosistema di channel extender per il collegamento fra V. Balbo e V. Rava' ad uso dei reparti preposti alle elaborazioni censuarie: nel secondo semestre il sottosistema è stato potenziato affiancando una seconda linea veloce a 48 kbps a quella preesistente ed aggiungendo una linea di riserva a 9.6 kbps.

Alla fine dell'anno questa architettura gestiva oltre 60 terminali con tempi di risposta 3/4 volte inferiori a quelli registrati sulla corrispondente rete SNA.

Parallelamente alle attività ora esposte il settore reti ha gestito l'installazione di 36 personal computers presso gli Uffici regionali e la ristrutturazione dell'impianto di cavi coassiali presso la sede di Via Rava'.

In conseguenza a quanto detto si segnala il raggiungimento dei seguenti importanti obiettivi:

- drastica riduzione dei fermi macchina e conseguente aumento della disponibilità dei sistemi: le ore di fermo macchina sono passate dalle 320 dell'anno 1990 alle 138 dell'anno 1991 con una riduzione del 56.9%;
- miglioramento delle prestazioni e dei livelli di servizio.

Tav. 10 – Componenti del sistema informatico – Anni 1990 e 1991

ANNI	Elaboratori			Dischi		Unità Nastri e cassette N.	Video terminali N.	Stazioni Data-Entry N.	Personal computer N.
	N. Modello	MIPS	Capacità Memoria complessiva (Mb)	N.	Capacità Memoria complessiva (Gb)				
1990	1 IBM 3090/180	15	96						
	1 OLIVETTI 6480/300T	30	128						
Totale	2	45	224	88	136	18 (b)	498 (c)	423 (d)	128 (e)
1991	1 IBM 3090/180J	24	128 (a)						
	1 OLIVETTI 6480/300T	30	128 (a)						
Totale	2	54	256 (a)	74	144	19 (b)	498 (c)	423 (d)	177 (f)

(a) Di cui metà di expanded memory.

(b) Di cui 3 unità a cassette dotate ciascuna di 4 trascinatori.

(c) Compresa 4 apparecchiature in deposito.

(d) Di cui 148 con emulazione del terminale IBM 3270.

(e) Compresa 23 apparecchiature in deposito.

(f) Compresa 36 apparecchiature in comodato agli Assessori Regionali e 1 apparecchiatura in deposito.

Tav. 11 – Apparecchiature di informatica in dotazione alle Direzioni (*)
al 31 dicembre 1991

DIREZIONI	Video terminali	Data-Entry	Personal Computer	Apparecchiature di Videoscrittura	Totale
Presidenza	3	–	1	3	7
Direzione Generale	193	136	75	6	410
di cui:					
– Sede	185	64	58	6	313
– Uffici regionali e interregionali	8	72	17	–	97
Direzione centrale dei censimenti e delle statistiche demografico-sociali	72	68	10	3	153
Direzione centrale delle statistiche economiche	138	217	34	3	392
Direzione centrale degli affari ammini- strativi e della gestione delle risorse	88	2	20	30	140
Totale	494	423	140	45	1.102

(*) Escluse le apparecchiature in deposito e quelle in comodato agli Assessorati Regionali.

Tav. 12 – Personale dei servizi informatici per mansione e settore – Anni 1990 e 1991

MANSIONE	Sviluppo applicazioni		Data-Entry		Elaborazione dati		Totale	
	1990	1991	1990	1991	1990	1991	1990	1991
Dirigenti e direttivi	21	18	2	1	10	9	33	28
Analisti	40	51	1	–	9	9	50	60
Programmatori	104	89	–	–	16	16	120	105
Schedulatori e consolisti	–	–	–	–	58	58	58	58
Operatori Data-Entry	–	–	32	38	–	–	32	38
Totale	165	158	35	39	93	92	293	289
Altri	12	6	10	8	13	16	35	30
TOTALE GENERALE	177	164	45	47	106	108	328	319

Tav. 13 – Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma
Anni 1990 e 1991

AREA	Nuove procedure		Modifiche procedure		Totale		
	Programmi	Linee (migliaia)	Programmi	Linee (migliaia)	Procedure	Programmi	Linee (migliaia)
ANNO 1990							
Censimenti	191	109	31	5	22	222	114
Demografica	34	10	1	–	10	35	10
Sociale	1.098	187	136	8	81	1.234	195
di cui: Giustizia	13	6	3	1	5	16	7
Economica	304	151	62	6	71	366	157
di cui: Commercio estero	15	3	2	–	4	17	3
Ambientale	1	1	–	–	1	1	1
Altra	416	117	490	25	18	906	142
Totale	2.044	575	720	44	203	2.764	619
Banche dati	793	186	454	31	124	1.247	217
Cartografia tematica	44	21	23	2	6	67	23
Data entry	20	21	–	–	–	20	21
TOTALE GENERALE	2.901	803	1.197	77	333	4.098	880
ANNO 1991							
Censimenti	281	205	98	16	49	379	221
Demografica	175	45	8	1	28	183	46
Sociale	334	162	221	9	80	555	171
di cui: Giustizia	35	14	5	1	10	40	15
Economica	417	167	71	10	92	488	177
di cui: Commercio estero	28	4	29	1	9	57	5
Ambientale	4	2	–	–	1	4	2
Altra	289	165	165	8	74	454	173
Totale	1.500	746	583	44	324	2.063	790
Banche dati	1.039	240	655	43	161	1.694	283
Cartografia tematica	45	11	59	8	6	104	19
Data entry	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE GENERALE	2.584	997	1.277	95	491	3.861	1.092

Tav. 14 – Acquisizione dati – Migliaia di record – Anni 1988-1991

AREA	1988	1989	1990	1991
REGISTRATI ALL'INTERNO				
Demografica	1.845	2.018	1.681	1.636
Sociale	2.904	2.578	2.464	2.093
di cui: Giustizia	2.167	1.952	1.732	1.808
Economica	10.353	11.780	10.846	11.280
di cui: Commercio estero	7.771	8.645	8.174	8.183
Ambientale	-	6	-	24
Altra	118	119	187	-
Totale	15.220	16.501	15.178	15.033
PERVENUTI SU SUPPORTI MAGNETICI O REGISTRATI IN SERVICE				
Demografica	796	737	831	1.115
Sociale	5.780	5.942	4.791	6.937
di cui: Giustizia	640	633	264	310
Economica	13.067	13.353	15.182	13.900
di cui: Commercio estero	4.754	4.539	5.209	6.541
Ambientale	-	-	-	-
Altra	-	-	7	-
Totale	19.643	20.032	20.811	21.952
TOTALE				
Demografica	2.641	2.755	2.512	2.751
Sociale	8.684	8.520	7.255	9.030
di cui: Giustizia	2.807	2.585	2.056	2.118
Economica	23.420	25.133	26.028	25.180
di cui: Commercio estero	12.525	13.184	13.383	14.724
Ambientale	-	6	-	24
Altra	118	119	194	-
Totale	34.863	36.533	35.989	36.985
di cui: pervenuti su supporti magnetici	10.319	11.806	13.131	13.930

Tav. 15 – Acquisizione dati all'interno dell'ISTAT – Anni 1990 e 1991
(migliaia di record)

AREA	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici Regionali	Lettoce ottico	Totale
1990					
Demografica	2	138	1.541	–	1.681
Sociale	408	2.056	–	–	2.464
di cui: Giustizia	11	1.781	–	–	1.792
Economica	1.281	9.565	–	–	10.846
di cui: Commercio estero	942	7.232	–	–	8.174
Ambientale	–	–	–	–	–
Altra	187	–	–	–	187
Totale	1.878	11.759	1.541	–	15.178
1991					
Demografica	–	128	1.508	–	1.636
Sociale	–	2.093	–	–	2.093
di cui: Giustizia	–	1.808	–	–	1.808
Economica	1.244	9.848	–	188	11.280
di cui: Commercio estero	936	7.247	–	–	8.183
Ambientale	–	24	–	–	24
Altra	–	–	–	–	–
Totale	1.244	12.093	1.508	188	15.033

Tav. 16 – Lavorazioni effettuate per gli utenti esterni presso il CED – Anni 1990 e 1991

AREA	1990				1991			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	dati assoluti	%	dati assoluti	%	dati assoluti	%	dati assoluti	%
Censimenti	80	9,9	144	9,1	44	5,0	86	4,9
Demografica	39	4,9	74	4,7	57	6,5	107	6,1
Sociale	85	10,6	170	10,7	118	13,3	240	13,7
di cui: Giustizia	11	1,7	16	1,0	13	1,5	17	1,0
Economica	600	74,5	1.194	75,4	661	74,9	1.317	75,0
di cui: Commercio estero	340	42,2	683	43,1	432	48,9	870	50,0
Ambientale	1	0,1	1	0,1	3	0,3	6	0,3
Totale	805	100,0	1.583	100,0	883	100,0	(*) 1.756	100,0

(*) Il dato non è comprensivo di 78 dischetti magnetici forniti agli utenti esterni.

Tav. 17 – Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti ad utenti esterni – Anni 1990 e 1991

UTENTI	1990				1991			
	NASTRI		RECORD		NASTRI		RECORD	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti (migliaia)	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti (migliaia)	%
Imprese	140	20,5	9.764	15,3	141	16,2	10.649	15,7
Ministeri	78	11,4	8.702	13,7	71	8,2	6.959	10,3
Associazioni di categoria	168	24,6	12.754	20,0	249	28,6	16.465	24,3
Istituti ed enti vari	223	32,6	20.537	32,3	288	33,1	21.359	31,6
Ambasciate estere	27	4,0	4.154	6,6	39	4,5	4.387	6,5
Organismi internazionali	47	6,9	7.720	12,1	82	9,4	7.853	11,6
Totale	683	100,0	63.631	100,0	870	100,0	67.672	100,0

Tav. 18 – Utilizzazione dell'elaboratore per Servizi e Reparti autonomi e tipo di attività
Anno 1990

SERVIZI E REPARTI AUTONOMI	Percentuale per Servizio e Reparto autonomo			Percentuale per tipo di attività		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
PRESIDENZA	1,2	0,0	0,7	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	44,9	34,9	40,6	63,2	36,8	100,0
Segreteria	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Coordinamento statistico generale	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,5	0,0	0,3	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	8,8	16,4	12,0	41,3	58,7	100,0
Sviluppo progetti informatici	27,1	18,2	23,4	66,7	33,3	100,0
Studi e metodologia e controllo qualità dati	5,7	0,3	3,3	96,7	3,3	100,0
Relazioni internazionali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	2,2	0,0	1,3	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	8,6	17,6	12,5	39,6	60,4	100,0
Segreteria	0,3	0,8	0,5	31,7	68,3	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Censimenti popolazione industria e servizi	0,7	0,6	0,7	59,3	40,7	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	1,0	3,0	1,9	31,6	68,4	100,0
Statistiche sulle famiglie	3,4	3,8	3,6	54,8	45,2	100,0
Statistiche giudiziarie	0,7	0,9	0,8	51,0	49,0	100,0
Statistiche istruzione e cultura	0,4	1,9	1,0	20,1	79,9	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	0,8	0,4	0,6	75,1	24,9	100,0
Statistiche dei prezzi	0,9	6,2	3,2	16,6	83,4	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	31,2	26,6	29,2	61,1	38,9	100,0
Segreteria	0,1	1,0	0,5	13,9	86,1	100,0
Conti economici nazionali	6,4	0,0	3,7	100,0	0,0	100,0
Conti economici regionali	1,1	0,0	0,6	100,0	0,0	100,0
Conti settori istituzionali e distribuz. del reddito	3,2	0,0	1,8	100,0	0,0	100,0
Censimento agricoltura	0,3	1,6	0,9	21,3	78,7	100,0
Statistiche agricole	2,6	2,3	2,5	60,2	39,8	100,0
Statistiche forestali, meteorologiche caccia e pesca	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Statistiche industriali	8,4	9,4	8,8	54,4	45,6	100,0
Statistiche attività terziarie	5,1	1,2	3,4	84,4	15,2	100,0
Statistiche del commercio estero	3,6	11,1	6,8	30,2	69,8	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINI- STRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	14,1	20,9	17,0	47,4	52,6	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generali e contenzioso	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Attività editoriali e stampa	1,8	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
Personale	9,2	20,2	13,9	38,0	62,0	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,8	0,3	0,6	75,3	24,7	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione patrimonio e biblioteca	1,7	0,4	1,2	84,4	15,6	100,0
Totale	100,0	100,0	100,0	57,2	42,8	100,0

Segue Tav. 18 – Utilizzazione dell'elaboratore per Servizi e Reparti autonomi e tipo di attività Anno 1991

SERVIZI E REPARTI AUTONOMI	Percentuale per Servizio e Reparto autonomo			Percentuale per tipo di attività		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
PRESIDENZA	1,0	0,0	0,6	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	39,8	35,6	38,2	65,1	34,9	100,0
Segreteria	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Coordinamento statistico generale	0,1	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,9	0,0	0,5	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	3,1	23,5	10,8	18,0	82,0	100,0
Sviluppo progetti informatici	31,7	11,2	24,0	82,5	17,5	100,0
Studi e metodologia e controllo qualità dati	2,0	0,9	1,5	79,3	20,7	100,0
Relazioni internazionali	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	1,7	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	11,5	27,0	17,3	41,6	58,4	100,0
Segreteria	0,3	1,3	0,7	27,7	72,3	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Censimenti popolazione industria e servizi	1,0	1,9	1,4	47,3	52,7	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	1,0	5,5	2,7	23,8	76,2	100,0
Statistiche sulle famiglie	6,6	7,1	6,8	61,0	39,0	100,0
Statistiche giudiziarie	0,5	2,2	1,2	27,5	72,5	100,0
Statistiche istruzione e cultura	0,5	3,3	1,5	19,7	80,3	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	0,5	1,2	0,8	41,6	58,4	100,0
Statistiche dei prezzi	0,7	4,6	2,2	21,1	78,9	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	35,4	29,0	33,0	67,1	32,9	100,0
Segreteria	0,1	2,3	0,9	3,5	96,5	100,0
Conti economici nazionali	2,0	0,0	1,3	100,0	0,0	100,0
Conti economici regionali	1,5	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
Conti settori istituzionali e distribuz. del reddito	3,1	0,0	1,9	100,0	0,0	100,0
Censimento agricoltura	7,7	0,5	5,0	96,2	3,8	100,0
Statistiche agricole	4,4	2,4	3,6	75,5	24,5	100,0
Statistiche forestali, metereologiche caccia e pesca	0,4	0,1	0,3	82,9	17,1	100,0
Statistiche industriali	9,0	7,0	8,3	68,0	32,0	100,0
Statistiche attività terziarie	3,7	3,6	3,7	62,9	37,1	100,0
Statistiche del commercio estero	3,6	13,0	7,1	31,4	68,6	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	12,3	8,3	10,8	71,1	28,9	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generali e contenzioso	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,5	0,0	0,3	100,0	0,0	100,0
Attività editoriali e stampa	1,1	0,0	0,7	100,0	0,0	100,0
Personale	7,8	7,1	7,6	64,7	35,3	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,4	1,2	0,7	39,1	60,9	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione patrimonio e biblioteca	2,0	0,0	1,3	100,0	0,0	100,0
Totale	100,0	100,0	100,0	62,5	37,5	100,0

CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Il personale di ruolo al 31 dicembre 1991 ammonta a 2667 unità, con una diminuzione di 98 unità rispetto all'anno precedente derivante dal saldo netto tra 109 cessazioni dal servizio (di cui 75 per dimissioni volontarie) e 11 nuove assunzioni.

Il personale degli Uffici regionali ed interregionali di corrispondenza ammonta complessivamente a 255 unità con un incremento di 19 unità, di cui 2 nuove assunzioni. Il personale femminile rappresenta, con 1264 unità, il 47,4% del totale (contro il 47,6% del 1990).

La distribuzione per età mette in evidenza che la classe più numerosa è quella tra i 51 e 55 anni, con il 19,1% di consistenza.

Riguardo al titolo di studio, circa i 3/4 dei dipendenti sono forniti di diploma o di laurea.

RECLUTAMENTO E MOBILITA'

Per quanto concerne il reclutamento, nell'anno considerato sono state effettuate 11 assunzioni in ruolo: 6 per chiamata diretta, secondo le procedure in atto per le categorie privilegiate; 1 tra gli idonei delle graduatorie approvate nel quadriennio 1986-89, 3 a seguito della procedura della mobilità di cui al D.P.C.M. 5 agosto 1988, n. 325 e 1 per riassunzione in servizio.

Sono state, inoltre, effettuate 19 assunzioni non di ruolo di cui: 18 con contratto a tempo determinato (D.P.C.M. 2 marzo 1990) e 1 con contratto a termine (art. 23 del D.P.R. n. 171/1991).

La mobilità complessiva interna del personale ha interessato 370 dipendenti (pari al 14% della consistenza totale), con un aumento del 4,2% rispetto all'anno precedente.

A conclusione dei concorsi per l'accesso alla dirigenza banditi precedentemente ai sensi della legge 301/84, sono stati nominati 3 vincitori del corso-concorso.

FORMAZIONE

L'anno 1991 ha costituito, in materia di formazione e addestramento del personale, un momento di transizione per gli effetti frenanti e stimolanti al tempo stesso della ristrutturazione dell'Istat e della conseguente revisione dei percorsi formativi da realizzare.

Ne è risultata una formazione quantitativamente limitata (97 corsi per 856 partecipanti) ma qualitativamente significativa e rivelatrice delle nuove tendenze.

Da sottolineare sono, al riguardo, i 6 corsi di formazione statistica per gli statistici europei organizzati dall'EUROSTAT, cui hanno partecipato 19 funzionari dell'Istituto, in un'ottica sempre più mirata ad adeguare i programmi formativi nazionali al progetto di formazione degli statistici europei.

La massima attenzione è stata dedicata a due iniziative svolte in collaborazione con il Consorzio Formstat: l'una è costituita dalla formazione manageriale per dirigenti (4 workshops per 76 persone) volta a delineare e realizzare un nuovo stile dirigenziale Istat; l'altra iniziativa è costituita dalla formazione statistica e gestionale per il personale di quarto livello, profilo CTER (10 corsi per 234 persone, per ciascuno degli ambiti disciplinari), volta a fornire le necessarie specifiche conoscenze per l'adeguamento della propria cultura ed esperienza lavorativa alle nuove competenze previste contrattualmente nella relativa figura professionale.

GESTIONE

Nel 1991 sono stati registrati 235 giorni di presenza media del personale sui 305 lavorabili (234 su 303 per il 1990); il congedo ordinario fruito è stato in media di 36 giorni (compresi i 4 giorni di recupero delle festività soppresse), le assenze per motivi di salute sono state di 24 giorni (22 nel '90) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) di 10 giorni (11 nel '90).

Sono stati disposti a norma di legge 1.909

accertamenti sanitari (2.437 nel 1990) per 1.805 dipendenti. A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare del 21 giugno 1986, sono stati disposti 29 accertamenti sanitari a carico di familiari di 19 dipendenti assenti ai sensi della L. 1.204/1971 e 15 visite mediche a carico di 15 dipendenti, assenti per assistere familiari ammalati, ai sensi degli artt. 37 e 45 del Regolamento del personale.

Sono stati disposti 12 accertamenti medico collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute. Sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, 40 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa e 67 accertamenti medici per verificare l'idoneità di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.) allo svolgimento delle proprie mansioni.

Sono stati effettuati inoltre 394 accertamenti medici per l'idoneità all'uso dei video-terminali, come previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica del 22.2.1991 ("Linee guida per l'uso dei video-terminali nelle Pubbliche amministrazioni").

Per quanto concerne la gestione del personale l'attività è stata caratterizzata dal D.P.R. 12.2.1991, n. 171, che ha recepito le norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Cio' ha comportato un'intensa attività sia per l'attuazione delle norme contenute nel D.P.R. 171/91, non sempre di immediata ed univoca interpretazione, sia per la chiusura delle code contrattuali del DPR 568/87. In tale quadro si è provveduto all'inquadramento del personale nei profili e nei livelli professionali ed alla rideterminazione delle dotazioni organiche utili per il primo inquadramento del personale dell'Istat, ivi compresa la definizione delle graduatorie di

anzianità per l'inquadramento nei livelli superiori di ciascun profilo.

E' stata, altresì, data attuazione alla disposizione che autorizzava a disporre l'inquadramento nei profili di Ricercatore e Tecnologo dei dirigenti e direttivi del ruolo ad esaurimento previo accertamento dei requisiti e dei titoli.

Conseguentemente è stata definita l'anzianità di servizio utile ai fini dell'inquadramento nel reticolo retributivo dei profili assegnati.

Si è provveduto alla trattazione e definizione di 103 procedimenti di natura disciplinare, con una diminuzione rispetto al 1990 del 62,68%.

In 48 casi si è avuta la contestazione a dipendenti malati non reperibili in casa dal sanitario di controllo, per 2 dei quali non sono state accettate le giustificazioni fornite e si è proceduto alle ritenute economiche previste dalla Legge 638/83. A 55 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seguenti del Regolamento per il personale; 19 casi sono stati archiviati e per altri 36 si è dato luogo a sanzioni disciplinari.

Sono state istruite e/o definite 21 istanze per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio e 13 pratiche di equo indennizzo.

Sono state, inoltre, liquidate 3.669 parcelle per incarichi di missione svolti dal personale dipendente sia per rilevazioni correnti che per il Censimento agricoltura e popolazione; in particolare le liquidazioni hanno riguardato:

- 3.335 missioni sul territorio nazionale, di cui 1.663 per il Censimento agricoltura e 497 per il Censimento popolazione;
- 134 incarichi all'estero;
- 200 missioni svolte da personale esterno nell'interesse dell'Istituto per commissioni, progetti CNR, ecc..

ATTIVITA' SOCIALI

Le attività sociali a favore del personale sono state attuate solamente in forma diretta con erogazione di contributi al dipendente per spese sostenute, essendo stata sospesa l'erogazione di contributi agli organismi sociali interni in attesa che venga emanato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR 171/91, il regolamento tipo degli organismi preposti alla gestione dei servizi ricreativi, culturali, di ristoro, di mensa, di approvvigionamento, di asilo nido ed altre iniziative per il tempo libero.

Sono stati concessi sussidi, borse di studio e contributi sia per le spese relative all'acquisto di libri di testo che per la frequenza di asili nido e soggiorni estivi da parte dei figli dei dipendenti.

Ai soggiorni estivi, organizzati da Associazioni con tali finalità, in località marine e montane sia in Italia che all'estero, hanno partecipato 339 figli di dipendenti.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato

un contributo in denaro a favore di 1.048 figli di dipendenti ed ex dipendenti iscritti alle scuole medie ed alle scuole secondarie superiori e un contributo in denaro a favore di 273 figli di dipendenti ed ex dipendenti iscritti ai corsi universitari. Sono state assegnate 204 borse di studio: 159 per studenti iscritti ad Istituti di istruzione media e secondaria superiore e 45 per studenti universitari. Hanno usufruito del contributo nido con frequenza trimestrale 46 dipendenti.

I sussidi erogati sono stati 711 dei quali 12 sono stati erogati con procedura d'urgenza per decesso del dipendente o di un familiare a carico, e 20 sono stati concessi agli ex dipendenti cessati dal servizio.

Infine, per quanto concerne il funzionamento dello stabilimento balneare di Castelfusano, con accordo raggiunto in sede di contrattazione decentrata con le OO.SS., la gestione è stata affidata con le procedure di legge ad una struttura con esperienza specifica stante la inoperatività di un organismo sociale interno.

Tav. 19 – Ripartizione del personale secondo i livelli professionali e l'area di appartenenza al 31 dicembre 1991

LIVELLI	AREA			TOTALE
	Ricerca	Tecnologica	Amministrativa	
I	16	17	–	33
II	44	56	2	102
III	96	83	7	186
IV	–	322	6	328
V	–	214	20	234
VI	–	640	2	642
VII	–	888	–	888
VIII	–	34	42	76
IX	–	163	5	168
X	–	–	7	7
Ruolo es.	–	–	3	3
Totale	156	2.417	94	2.667

Tav. 20 – Consistenza del personale per qualifica e livello professionale
Anni 1990 e 1991

PERSONALE AL 31.12.1990			PERSONALE AL 31.12.1991			Dotazioni organiche al 31.12.1991
QUALIFICA	MF	F	LIVELLO PROFESSIONALE	MF	F	MF
DATI ASSOLUTI						
Dirigenti	89	21	I	33	7	68
Direttivi ruolo ad esaurimento	48	5	II	102	22	174
X	199	70	III	186	64	251
IX	2	1	IV	332	115	440
VIII	593	252	V	233	121	633
VII	1	1	VI	17	2	832
VI	1.542	914	VII	1.513	876	359
V	62	11	VIII	76	25	453
IV	226	42	IX	168	29	103
III	3	1	X	7	3	76
Totale	2.765	1.318		2.667	1.264	3.389
DATI PERCENTUALI						
Dirigenti	3,2	1,6	I	1,2	0,5	2,0
Direttivi ruolo ad esaurimento	1,7	0,4	II	3,8	1,7	5,1
X	7,2	5,3	III	7,0	5,1	7,4
IX	0,1	0,1	IV	12,5	9,1	13,0
VIII	21,4	19,1	V	8,7	9,6	18,7
VII	0,1	0,1	VI	0,6	0,2	24,6
VI	55,8	69,4	VII	56,7	69,3	10,6
V	2,2	0,8	VIII	2,9	2,0	13,4
IV	8,2	3,1	IX	6,3	2,3	3,0
III	0,1	0,1	X	0,3	0,2	2,2
Totale	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0

Tav. 21 – Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'ISTAT per qualifica e livello professionale – Anni 1990 e 1991

PERSONALE AL 31.12.1990			PERSONALE AL 31.12.1991			Dotazioni organiche al 31.12.1991
QUALIFICA	Unità	%	LIVELLO PROFESSIONALE	Unità	%	
DATI ASSOLUTI						
Dirigenti	11	4,7	I	2	0,8	
Direttivi ruolo ad esaurimento	2	0,9	II	12	4,7	50
X	25	10,6	III	26	10,2	
IX	—	—	IV	14	5,5	
VIII	43	18,2	V	29	11,4	60
VII	—	—	VI	1	0,4	
VI	132	55,9	VII	144	56,4	240
V	2	0,8	VIII	4	1,6	
IV	18	7,6	IX	19	7,4	50
III	3	1,3	X	4	1,6	
Totale	236	100,0		255	100,0	400

Tav. 22 – Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'ISTAT per area geografica e livello professionale – Anno 1991

AREA GEOGRAFICA	LIVELLO PROFESSIONALE										TOTALE	
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	unità	%
Italia settentrionale (a)	—	4	10	4	8	—	51	—	5	3	85	33,3
Italia centrale (b)	2	3	3	5	6	1	37	4	5	1	67	26,3
Italia meridionale e insulare (c)	—	5	13	5	15	—	56	—	9	—	103	40,4
Totale	2	12	26	14	29	1	144	4	19	4	255	100,0

(a) comprende gli Uffici di: Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova, Bologna.

(b) comprende gli Uffici di: Firenze, Perugia, Ancona, Roma.

(c) comprende gli Uffici di: Napoli, Pescara, Bari, Potenza, Catanzaro, Cagliari, Campobasso.

Tav. 23 – Distribuzione del personale per classi di età e livello professionale
al 31 dicembre 1991

CLASSE DI ETÀ	LIVELLO PROFESSIONALE										Totale
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
MASCHI E FEMMINE											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	14	4	1	3	22
26-30	-	-	7	-	4	-	96	4	1	1	113
31-35	-	-	33	3	53	1	235	10	12	-	347
36-40	-	6	48	5	55	1	171	17	28	1	332
41-45	1	4	18	12	50	1	331	6	43	-	466
46-50	2	15	21	24	47	2	271	3	29	1	415
51-55	7	38	30	123	20	7	235	18	31	1	510
56-60	8	26	23	103	2	4	101	12	19	-	298
61-65	15	13	6	62	2	1	59	2	4	-	164
Totale	33	102	186	332	233	17	1.513	76	168	7	2.667
FEMMINE											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	5	3	1	1	10
26-30	-	-	5	-	2	-	57	2	-	-	66
31-35	-	-	20	2	33	1	148	3	4	-	211
36-40	-	2	23	1	32	-	108	9	7	1	183
41-45	1	1	6	4	25	1	182	5	8	-	233
46-50	-	3	3	12	21	-	182	3	6	1	231
51-55	-	3	2	50	6	-	125	-	3	-	189
56-60	3	7	3	35	2	-	43	-	-	-	93
61-65	3	6	2	11	-	-	26	-	-	-	48
Totale	7	22	64	115	121	2	876	25	29	3	1.264

Tav. 24 – Distribuzione del personale per titolo di studio e livello professionale
al 31 dicembre 1991

TITOLO DI STUDIO	LIVELLO PROFESSIONALE										Totale
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
DATI ASSOLUTI											
MASCHI E FEMMINE											
Laurea	33	102	161	53	72	—	82	—	2	—	505
Diploma scuola second. super.	—	—	25	268	159	3	900	21	16	3 (*)	1.395
Licenza media	—	—	—	11	2	5	508	28	79	3 (*)	636
Licenza elementare	—	—	—	—	—	9	23	27	71	1	131
Totale	33	102	186	332	233	17	1.513	76	168	7	2.667
FEMMINE											
Laurea	7	22	62	15	42	—	48	—	1	—	197
Diploma scuola second. super.	—	—	2	99	78	2	540	8	3	2	734
Licenza media	—	—	—	1	1	—	288	17	23	1	331
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
Totale	7	22	64	115	121	2	876	25	29	3	1.264
DATI PERCENTUALI											
MASCHI E FEMMINE											
Laurea	100,0	100,0	86,6	16,0	30,9	—	5,4	—	1,2	—	18,9
Diploma scuola second. super.	—	—	13,4	80,7	68,2	17,6	59,5	27,6	9,5	42,9	52,3
Licenza media	—	—	—	3,3	0,9	29,4	33,6	36,9	47,0	42,9	23,9
Licenza elementare	—	—	—	—	—	53,0	1,5	35,5	42,3	14,2	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FEMMINE											
Laurea	100,0	100,0	96,9	13,0	34,7	—	5,5	—	3,5	—	15,6
Diploma scuola second. super.	—	—	3,1	86,1	64,5	100,0	61,6	32,0	10,3	66,7	58,1
Licenza media	—	—	—	0,9	0,8	—	32,9	68,0	79,3	33,3	26,2
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	—	—	6,9	—	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) I dati differiscono da quelli forniti nell'anno precedente essendo stata rivista la classificazione di alcuni titoli di studio.

Tav. 25 – Composizione del personale secondo i settori di attività al 31 dicembre degli anni indicati

SETTORE DI ATTIVITÀ	1988		1989		1990		1991	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
1. Produzione delle informazioni	1.376	48,5	1.345	48,2	1.356	49,0	1.273	47,7
1.1 Censimenti	85	3,0	89	3,2	134	4,8	169	6,3
1.2 Statistiche demografiche	103	3,6	99	3,6	98	3,5	91	3,4
1.3 Statistiche sociali	374	13,2	369	13,2	348	12,6	296	11,1
1.4 Statistiche economiche	814	28,7	788	28,2	776	28,1	717	26,9
di cui: Commercio estero	263	9,3	255	9,1	251	9,1	231	8,7
2. Elaborazione dati	347	12,3	344	12,3	328	11,9	279	10,5
3. Uffici regionali e interregionali	256	8,8	247	8,9	236	8,5	255	9,6
4. Amministrazione	690	24,3	696	24,9	689	24,9	678	25,4
5. Altre attività	173	6,1	159	5,7	156	5,7	182	6,8
Totale	2.842	100,0	2.791	100,0	2.765	100,0	2.667	100,0

Tav. 26 – Trasferimenti di personale per livello professionale – Anno 1991

LIVELLO PROFES- SIONALE	Tra Direzioni Uff. Reg. e interr. e Presi- denza	Tra Uffici Regio- nali e Inter- regionali	ALL'INTERNO DELLE DIREZIONI								Totale
			Generale		Censim. e statist. demograf.-sociali		Statistiche economiche		Affari amministr. e gest. delle risorse.		
			Tra Serv. o Reparti	Nel Serv. o Reparto	Tra Serv. o Reparti	Nel Serv. o Reparto	Tra Serv. o Reparti	Nel Serv. o Reparto	Tra Serv. o Reparti	Nel Serv. o Reparto	
I	6	-	-	-	4	1	2	-	1	-	14
II	7	-	6	2	4	5	-	4	1	-	29
III	7	-	3	1	6	9	4	6	4	-	40
IV	7	-	1	4	8	4	2	9	1	1	37
V	8	-	-	1	4	2	3	1	1	1	21
VI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2
VII	77	1	3	4	27	18	16	19	7	8	180
VIII	13	-	-	-	-	3	1	4	-	1	22
IX	12	-	-	-	2	1	7	2	-	1	25
X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	137	1	13	12	55	43	35	45	16	13	370
% trasferimenti sulla forza (*)											
	-	0,3	4,0		18,6		9,9		4,3		14,0

(*) La percentuale è stata calcolata sulla forza effettiva delle unità citate (esclusi i comandi e la Presidenza).

Tav. 27 – Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento e secondo il livello professionale – Anno 1991

MOVIMENTO	LIVELLO PROFESSIONALE										Totale
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
<i>Dalla Presidenza</i>	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	2
- alla DG	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
- agli UU.RR.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<i>Dalla DG</i>	2	2	2	1	3	-	34	7	4	-	55
- alla Presidenza	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
- agli UU.RR.	-	-	2	1	1	-	34	7	3	-	48
- alla DCSE	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3
- alla DCAR	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-	3
<i>Dagli UU.RR.</i>	-	-	1	-	1	-	21	4	2	-	29
- alla DG	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
- alla DCDS	-	-	1	-	-	-	13	3	1	-	18
- alla DCSE	-	-	-	-	-	-	5	-	1	-	6
- alla DCAR	-	-	-	-	1	-	2	1	-	-	4
<i>Dalla DCDS</i>	2	1	2	2	2	-	6	1	3	-	19
- alla Presidenza	-	-	-	2	1	-	1	-	-	-	4
- alla DG	-	1	1	-	-	-	1	-	1	-	4
- agli UU.RR.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
- alla DCSE	1	-	1	-	1	-	3	1	-	-	7
- alla DCAR	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	3
<i>Dalla DCSE</i>	2	2	1	2	-	-	13	-	1	-	21
- alla Presidenza	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
- alla DG	1	1	-	-	-	-	2	-	-	-	4
- alla DCDS	1	1	1	-	-	-	4	-	1	-	8
- alla DCAR	-	-	-	1	-	-	7	-	-	-	8
<i>Dalla DCAR</i>	-	1	1	1	2	-	3	1	2	-	11
- alla Presidenza	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
- alla DG	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
- agli UU.RR.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
- alla DCDS	-	1	1	-	1	-	2	-	-	-	5
- alla DCSE	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	3
Totale	6	7	7	7	8	-	77	13	12	-	137
di cui:											
- alla Presidenza	1	-	-	4	1	-	1	-	-	-	7
- alla DG	1	2	1	1	-	-	5	-	1	-	11
- agli UU.RR.	1	1	2	1	1	-	34	7	4	-	51
- alla DCDS	1	2	3	-	1	-	19	3	2	-	31
- alla DCSE	2	2	1	-	2	-	8	2	2	-	19
- alla DCAR	-	-	-	1	3	-	10	1	3	-	18

Tav. 28 – Corsi di formazione per area e partecipanti – Anni 1990 e 1991

	CORSI		PARTECIPANTI		GIORNATE/UOMO	
	1990	1991	1990	1991	1990	1991
Amministrativa	26	6	49	19	128	32
Gestionale organizzativa	10	16	132	312	399	862
Informatica	68	36	298	135	1.496	368
Lingue	8	9	123	110	2.042	1.582
Statistica	11	24	37	269	268	847
Varie	18	6	114	11	331	64
Totale	141	97	753	856	4.664	3.755

Grafico 4 – PERSONALE PER ETÀ' SESSO E LIVELLO
AL 31 DICEMBRE 1991

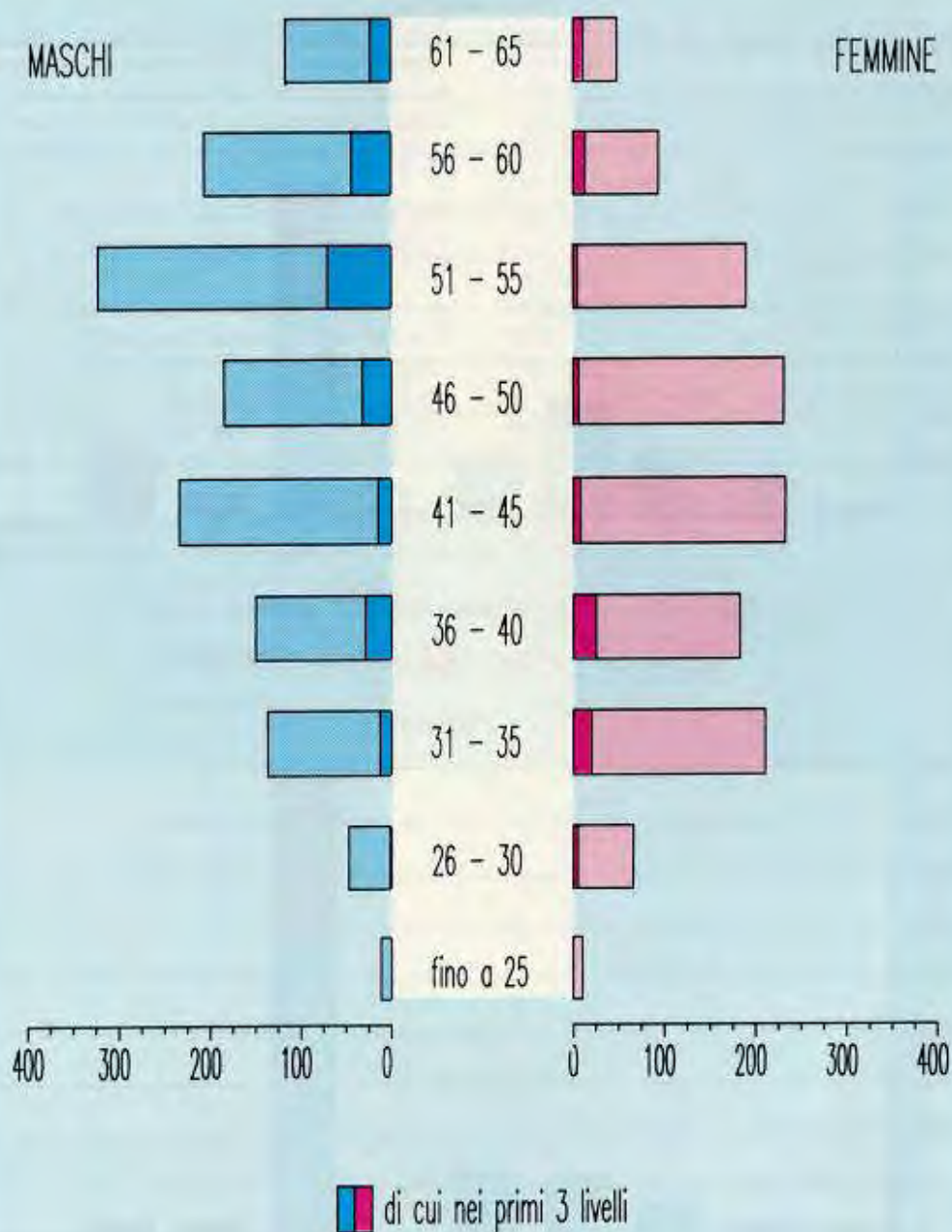
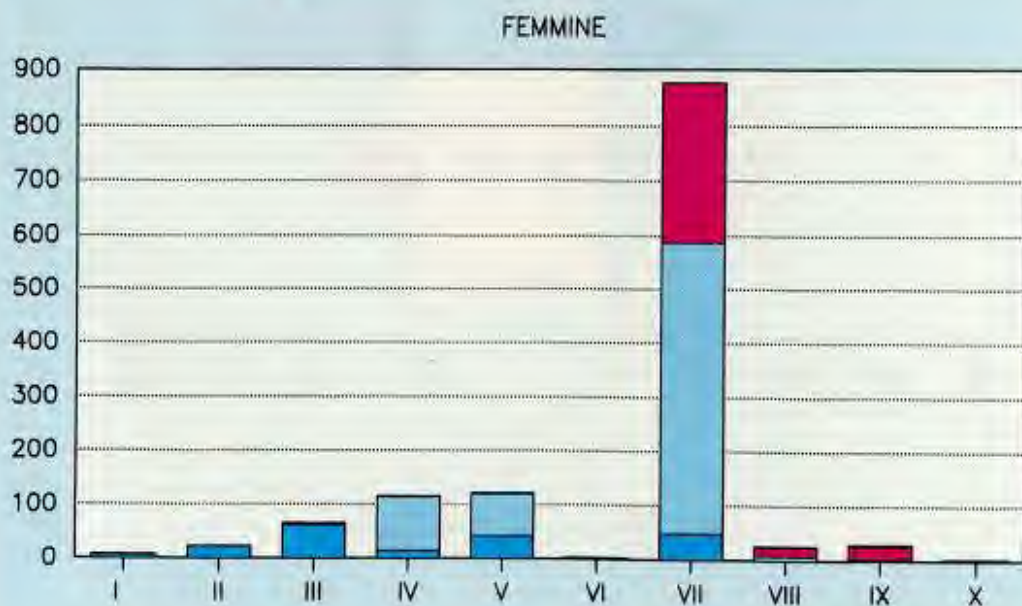
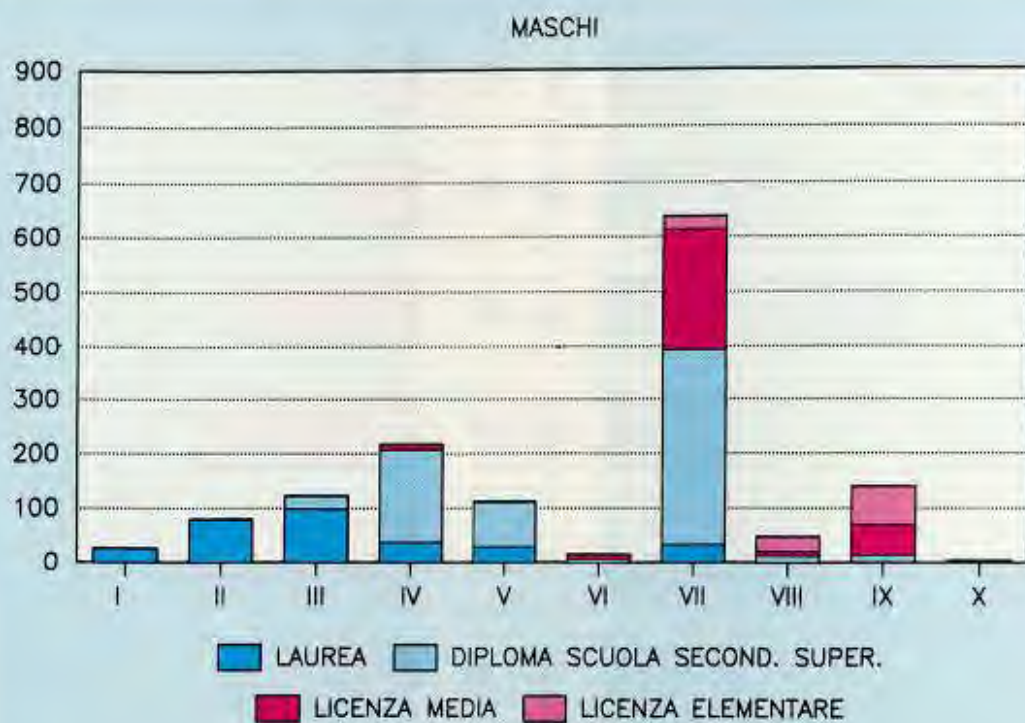


Grafico 5 – PERSONALE PER SESSO, LIVELLO E TITOLO DI STUDIO
AL 31 DICEMBRE 1991



La realizzazione dei lavori previsti in sede di pianificazione, lo svolgimento dell'attività usuale quale l'acquisizione e la manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Istituto, hanno caratterizzato l'attività in tema di gestione del patrimonio.

Oltre alla consueta conservazione e manutenzione delle strutture ed apparecchiature, sono stati avviati e portati a termine svariati lavori che riguardano l'adeguamento delle sedi e delle strutture alle vigenti normative di sicurezza.

In tale ottica si è intervenuti su impianti elettrici, uscite di sicurezza, dotazione di particolari arredi, ecc..

L'attività del settore ha riguardato sia la gestione delle attività lavorative affidate a ditte appaltatrici, che consiste nella direzione e sorveglianza assidua dei lavori e nella stesura di tutti gli atti tecnico-amministrativi (verbali di inizio e fine lavori, certificati di stati di avanzamento, misurazioni e contabilizzazioni delle opere), sia l'approntamento di progetti e relativi capitolati lavori per l'espletamento di gare d'appalto, che hanno comportato successivamente l'attività di direzione lavori, rilievi, misurazioni, perizie, formulazione prezzi, computo metrico estimativo.

Per quanto attiene l'attività ordinaria, il settore delle Piccole Spese ha curato 1.440 ordini di fornitura e lavori, gli uffici consegnatari hanno provveduto ad inventariare macchine per 320 unità e mobili, arredi ed attrezzature tecniche per 2.600 unità.

Le officine hanno lavorato soddisfacendo le esigenze riferite a circa 350 richieste idrauliche e 1.000 meccaniche; inoltre sono state eseguite opere di tinteggiatura e di muratura per un notevole numero di metri quadrati.

Nel settore dei mezzi di trasporto si sono registrati circa 60.000 chilometri di percorrenza rispetto ai 70.000 del 1990. I magazzini hanno fatto fronte alle varie esigenze, evadendo richieste di notevole entità, rese più consistenti dall'attività censuaria in corso. Particolarmente interessate dai lavori censuari sono state le due sedi dei magazzini di Via Licoride, che sono state oggetto di una intensa movimentazione interna ed esterna, preliminare all'accoglimento degli stampati e delle pubblicazioni censuarie.

Detta movimentazione ha assunto una entità rilevante anche in funzione dei previsti controlli di qualità sul materiale censuario dell'agricoltura che hanno imposto frequenti ricorsi ai questionari di base.

L'attività svolta nel 1991 ha avuto come obiettivo principale l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento in termini di beni e servizi delle esigenze operative dell'Istituto riferibili all'anno medesimo.

Inoltre ha provveduto alla corresponsione dei contributi dovuti agli Organi Periferici Territoriali (Comuni, Regioni, Province) per l'effettuazione delle indagini statistiche programmate dall'Istituto, nonché dei gettoni di presenza ai componenti le Commissioni comunali di controllo per le rilevazioni dei prezzi al minuto ed all'attività di coordinamento degli atti amministrativi necessari per far fronte alle esigenze scaturite dai contratti stipulati tra ISTAT e CNR nell'ambito del Progetto finalizzato "Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione".

L'attività sopra descritta ha comportato l'evazione di circa 4.000 richieste, l'espletamento di numerose licitazioni, trattative private, appalti-concorso (anche a gara internazionale), l'invio di 2.600 richieste di offerta a Ditte specializzate per forniture di minore entità e altrettante lettere d'ordine inviate alle Ditte prescelte; la preparazione di 1.200 documenti di impegno di spesa (deliberazioni del Presidente e del Direttore Centrale); la stesura e gestione di n. 142 contratti; la richiesta di circa 350 certificazioni antimafia alla Prefettura di Roma; il rinnovo di 50 polizze assicurative; la registrazione ed il controllo di circa 8.000 fatture; la preparazione di circa 2.000 richieste di pagamento; l'esecuzione di circa 700 collaudi da parte delle competenti Commissioni.

E' stata altresì svolta un'intensa attività amministrativa per l'espletamento di numerose gare per l'acquisizione di beni particolari, ivi compresi mobili, arredi ed apparecchiature nonché per i lavori di adeguamento degli impianti delle sedi alla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, per il monitoraggio degli ambienti di lavoro in attuazione del D.P.R. 303/56; per la risoluzione di problematiche inerenti ai particolari lavori, tuttora in corso, per la ristrutturazione del

CED della Sede Centrale; per il potenziamento delle risorse informatiche Hw e Sw occorrenti per la ristrutturazione delle statistiche agricole e per la gestione dell'Osservatorio istituito a seguito della Convenzione CNR/ISTAT presso la sede di via Cupa.

Nel corso dell'anno il settore ha anche predisposto numerose procedure, riguardanti il S.I.A. (Sistema Informativo Amministrativo). E' da evidenziare inoltre il notevole impegno connesso all'esecuzione del 4° Censimento generale dell'agricoltura e del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento dell'industria e dei servizi.

Le attività più rilevanti concernenti i predetti Censimenti sono state:

- il potenziamento dell'Hardware (grandi elaboratori, terminali, stampanti, unità di controllo, unità dischi) e del Software per l'elaborazione dei dati censuari;
- la stampa delle pubblicazioni del Censimento dell'agricoltura, la registrazione dei dati di entrambi i Censimenti, la stipulazione di polizze assicurative contro gli infortuni a favore dei collaboratori esterni impegnati nelle operazioni censuarie;
- la campagna pubblicitaria ed informativa dei Censimenti Generali 1991.
- progetto CENSUS - per la creazione di una base territoriale informatizzata per i censimenti (confini comunali, limiti delle località abitate e delle sezioni di censimento);
- istituzione di un sistema di monitoraggio delle varie fasi dei Censimenti (ANCITEL);
- rimborso delle spese agli Enti interessati per lavori connessi ai censimenti suddetti, a norma delle rispettive leggi di finanziamenti;
- convenzioni Istat - Ministero dell'Agricol-

tura e Foreste - Consorzio Italiano per il telerilevamento dell'Agricoltura per la realizzazione del progetto "Carta tematica dell'occupazione e uso del suolo" e "Carta delle aree realmente irrigate";

- contratto con la RAI per la realizzazione

di filmati divulgati e loro riproduzione in videocassette;

- attività' di management e reporting e campagne di opinione;
- istituzione di un servizio di informazioni censuarie attraverso un "Numero Verde".

LA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 1991 ha conseguito importanti obiettivi di riequilibrio economico migliorando sensibilmente, a fine esercizio, l'entità del disavanzo iniziale previsto. Infatti, a fronte di una previsione iniziale di entrate e spese rispettivamente di 621.543 e di 636.086 milioni, si è arrivati a fine anno ad un totale di entrate di 619.302 milioni e di spese di 620.009 milioni con una riduzione del 95,1% dell'importo dell'eccedenza iniziale di spesa.

I fatti più importanti che hanno caratterizzato la gestione relativa all'anno 1991 sono costituiti dai Censimenti generali dell'agricoltura e della popolazione e attività economiche.

Per il 4° Censimento agricolo è stato previsto un finanziamento statale di 131.000 milioni, di cui 59.000 milioni nel 1990 e 72.000 milioni nel 1991, tutti riscossi.

Per il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e 7° Censimento dell'industria e dei servizi, nel bilancio pluriennale statale è stato previsto un finanziamento complessivo di 446.200 milioni di cui: 262.000 milioni nel 1991 e 184.200 milioni nel 1992, tutti riscossi.

Per quanto attiene più particolarmente i risultati della gestione 1991, una sintesi degli aggregati principali consentirà di valutare globalmente il senso positivo dell'azione amministrativa svolta.

Alcuni risultati possono essere confrontati con gli analoghi risultati dell'Ente relativi alle gestioni precedenti per comprendere il senso evolutivo (vedi Tav. 27).

Il confronto fra le diverse fasi in cui si sono realizzate le entrate e le uscite evidenzia come la gestione dell'esercizio 1991 ha portato alla fine dell'anno a risultati positivi non prevedibili al momento della impostazione delle previsioni.

Lo smaltimento dei residui passivi, ha raggiunto il 68,7%. A fine anno i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti dalle

gestioni pregresse sono ammontati a 220.790 milioni con un aumento rispetto all'anno precedente di 123.428 milioni essenzialmente dovuto ad oneri relativi al Censimento agricolo e della popolazione, industria e commercio, il cui programma di esecuzione si realizza in un arco di tempo più lungo rispetto all'anno di riferimento del finanziamento statale.

Al termine dell'esercizio, è stato eseguito un minuzioso esame di tutti i residui passivi e attivi esistenti per pervenire ad una quantificazione esatta degli stessi e conferire trasparenza e chiarezza ai contenuti del bilancio.

Tale operazione ha trovato formalizzazione in uno specifico provvedimento del consiglio di riaccertamento dei residui attivi e passivi. I residui passivi eliminati per economie e insussistenze sono ammontati a 10.286 milioni, mentre i residui attivi cancellati per inesistenza del credito o inesigibilità ammontano a 1.111 milioni.

Le spese di personale (147.258 milioni) nel 1991 hanno inciso sul totale delle spese correnti e di investimento (207.574 milioni) per il 70,9%, escludendo i censimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate accertate, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontate a 538.647 milioni con una variazione dell'1% in più rispetto alle previsioni definitive (536.230 milioni); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza, comprese le partite di giro e le gestioni speciali, ammontanti a 587.103 milioni, hanno raggiunto un indice di realizzazione del 94,8% rispetto agli accertamenti.

ANALISI DELLE SPESE

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontati a 541.949 milioni con una variazione del 1,7% in meno rispetto alle previsioni finali

(550.773 milioni). I relativi pagamenti di competenza, comprese le partite di giro e le gestioni speciali, ammontanti a 429.629 milioni hanno presentato un indice di realizzazione del 69,2% rispetto agli impegni. La distribuzione delle entrate accertate secondo la loro provenienza, escluse le partite di giro, evidenzia che l'assegnazione statale ordinaria annuale di 197.031 milioni ha concorso per il 36,6% al totale delle entrate; l'assegnazione statale straordinaria per i censimenti costituisce il 62% del totale dell'entrata; il restante 1,40% è costituito da altre entrate (interessi attivi, contributi di Enti vari, vendita di pubblicazioni, entrate relative a statistiche occasionali e recuperi vari). Le spese impegnate, escluse le partite di giro, sono state destinate per il 27,2% al personale, per il 61,7% a spese di censimenti e indagini statistiche occasionali e per l'11,1% ad altre spese.

IL BUDGET

Nei tempi stabiliti è stato portato a termine il calcolo del Budget 1991 per centri di responsabilità e per obiettivi.

Il Budget, come è noto, viene elaborato sulla base del Bilancio preventivo di competenza dell'Istituto, depurato delle partite di giro, delle gestioni speciali e di alcune spese correnti che non hanno rilevanza ai fini della

determinazione dei costi.

Il Budget 1991 è risultato pari a 534,0 miliardi di lire, di cui 293,3 (54,9%) destinati alla produzione di microdati, 59,6 (11,2%) alla produzione di dati statistici, 179,1 (33,5%) alle attività censuarie, 2,0 (0,4%) agli altri obiettivi.

Il forte incremento del Budget 1991 (+260,4 miliardi di lire rispetto al 1990) è dovuto soprattutto agli ulteriori stanziamenti previsti in Bilancio per finanziare le operazioni censuarie programmate per il 1991. Come in passato, il Budget 1991 ha consentito di effettuare dettagliate analisi sui costi dei prodotti statistici, sugli standard di produttività e quindi sull'efficienza delle strutture responsabili della produzione statistica in relazione alle risorse assegnate.

Nell'anno, inoltre, è stata completata la realizzazione della procedura informatica che integra i sistemi del Budget e del controllo gestionale con i Sistemi Informativi Amministrativi operanti in Istat e consente il calcolo del Budget e del Consuntivo per centri di responsabilità e per obiettivi a cadenza annuale e trimestrale.

In particolare è stata effettuata una simulazione con i dati del Budget annuale del 1990 allo scopo di verificare la validità dei nuovi programmi. Sono state, infine, svolte tutte le attività previste dall'apposita procedura operativa per l'elaborazione con il nuovo sistema del Budget relativo al 1992.

Tav. 29 – Principali aggregati dei risultati di gestione – Confronto 1990-1991
(milioni di lire)

	1990	1991
Previsioni di entrata	L. 353.540	621.543
Previsioni di uscita	L. 376.570	636.086
<i>Differenza</i>	<i>L. - 23.030</i>	<i>- 14.543</i>
Entrate accertate	L. 294.907	619.302
Uscite impegnate	L. 307.275	620.009
<i>+ Avanzo - Disavanzo</i>	<i>L. - 12.368</i>	<i>- 707</i>
Residui attivi smaltiti	L. 1.368	3.005
Residui passivi smaltiti	L. 31.882	66.951
Riscossioni	L. 293.219	589.997
Pagamenti	L. 257.383	486.294
<i>Differenza</i>	<i>L. 35.836</i>	<i>103.703</i>
Debiti al 31 dicembre	L. 97.362	220.790
Crediti al 31 dicembre	L. 5.290	34.484
<i>Differenza</i>	<i>L. 92.072</i>	<i>186.306</i>
Avanzo di amministrazione	L. 55.939	65.407
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	L. 76.111	111.300
b) Riserve finanziarie accantonate	L. 52.041	55.271
<i>Differenze</i>	<i>L. 24.070</i>	<i>56.029</i>
<i>Indice di copertura b/a %</i>	<i>L. 68,4</i>	<i>49,7</i>

Tav. 30 – Bilancio – Gestione della competenza per gli anni 1989-91 (milioni di lire)

	ENTRATE			USCITE		
	1989	1990	1991	1989	1990	1991
A – PARTE CORRENTE						
– Statistiche correnti	160.573	165.909	204.048	160.266	175.900	205.734
– Censimenti e statistiche occasionali	4.798	62.432	334.525	4.197	62.161	331.575
B – CONTO CAPITALE						
– Statistiche correnti	–	6	74	1.120	1.231	1.840
– Censimenti e statistiche occasionali	–	–	–	–	400	2.800
TOTALE (A + B)	165.371	228.347	538.647	165.583	239.692	541.949
Risultato di parte corrente e conto capitale	–212	–11.345	–3.302	–	–	–
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	56.746	66.560	80.655	50.947	67.583	78.060
TOTALE GENERALE	222.117	294.907	619.302	216.530	307.275	620.009
Risultato di competenza	–	12.368	707	5.587	–	–

Tav. 31 – Conto complessivo – Anno 1991 – Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	ENTRATE			USCITE		
	Assegnazioni statali	Altre Entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale %	198.388 37,3	5.734 91,6	204.122 37,9	147.258 92,0	60.316 15,8	207.574 38,3
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale %	334.000 62,7	525 8,4	334.525 62,1	12.792 8,0	321.583 84,2	334.375 61,7
Totale %	532.388 100,0	8.259 100,0	538.647 100,0	160.050 100,0	381.899 100,0	541.949 100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale %	167.000 33,3	6.959 80,6	173.959 34,1	154.533 97,9	52.427 20,7	206.960 50,4
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale %	334.000 66,7	1.675 19,4	335.675 65,9	3.233 2,1	200.143 79,3	203.376 49,6
Totale %	501.000 100,0	8.634 100,0	509.634 100,0	157.766 100,0	252.570 100,0	410.336 100,0

Tav. 32 – Conto di competenza dal 1982 al 1991 (*) – Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti – Milioni di lire						
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
1990	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
1991	198.388	5.734	204.122	147.258	60.316	207.574
Composizione percentuale						
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
1989	97,2	2,8	100,0	70,3	29,7	100,0
1990	97,6	2,4	100,0	70,4	29,6	100,0
1991	97,2	2,8	100,0	70,9	29,1	100,0
Variazioni % sull'anno precedente						
1983	10,6	-9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984	10,0	-6,1	9,3	16,1	3,7	12,1
1985	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987	8,0	4,6	7,9	2,3	9,5	4,7
1988	19,7	-6,4	19,1	36,2	11,9	27,7
1989	4,0	65,9	5,1	-0,1	-5,3	-1,7
1990	3,8	-14,4	3,3	9,9	9,4	9,8
1991	22,5	46,5	23,0	18,0	15,2	17,2

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 33 – Censimenti del 1990 e 1991 – Pagamenti – Anno 1991

CENSIMENTI	Milioni di lire	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E SERVIZI	117.013	100,0
Spese correnti	117.000	99,9
– al centro	20.092	17,1
– alla periferia	96.908	82,8
di cui: compensi ai rilevatori	50.908	43,5
Spese in conto capitale	13	0,1
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	80.712	100,0
Spese correnti	80.602	99,8
– al centro	10.530	13,0
– alla periferia	70.071	86,8
di cui: compensi ai rilevatori	24.988	30,9
Spese in conto capitale	140	0,2

Tav. 34 – Ripartizione delle entrate del 1990 e 1991 – Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1990	1991	Sul totale generale		Sul totale altre entrate	
			1990	1991	1990	1991
ASSEGNAZIONE STATALE:						
A) PER LE STATISTICHE CORRENTI	162.000	197.031	70,9	36,6	–	–
B) PER I CENSIMENTI	59.000	334.000	25,9	62,0	–	–
ALTRE ENTRATE	7.347	7.616	3,2	1,4	100,0	100,0
– contributi di Enti	4.905	4.932	2,1	0,9	66,8	64,8
– redditi e proventi patrimoniali	25	40	–	–	0,3	0,5
– vendita pubblicazioni	640	795	0,3	0,1	8,7	10,4
– fornitura dati statistici	1.045	640	0,5	0,1	14,2	8,4
– altre vendite	134	146	0,1	0,1	0,8	1,9
– recuperi vari	598	1.063	0,2	0,2	8,2	14,0
Totale	228.347	538.647	100,0	100,0	–	–

Tav. 35 – Analisi delle spese del 1990 e 1991 per grandi gruppi-impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1990	1991	Sul totale generale		Su altre spese	
			1990	1991	1990	1991
SPESE DI PERSONALE	124.761	147.258	52,1	27,2	-	-
ALTRE SPESE	52.370	60.316	21,8	11,1	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	12.339	12.421	5,1	2,3	23,5	20,6
- Spese per la raccolta e revisione dei dati	10.606	10.769	4,4	2,0	20,2	17,9
- Spese per la stampa modelli	1.733	1.652	0,7	0,3	3,3	2,7
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	12.462	13.995	5,2	2,6	23,8	23,2
- Noli e manutenzione di macchine	8.739	9.039	3,7	1,7	16,7	15,0
- Acquisizione di software	2.948	3.795	1,2	0,7	5,6	6,3
- Spese elaborazioni esterne	775	1.161	0,3	0,2	1,5	1,9
Pubblicazioni	2.294	2.976	1,0	0,5	4,4	4,9
Spese generali d'ufficio	25.275	30.924	10,5	5,7	48,3	51,3
TOTALE	177.131	207.574	73,9	38,3	-	-
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	62.561	334.375	26,1	61,7	-	-
TOTALE GENERALE	239.692	541.949	100,0	100,0	-	-

Tav. 36 – Analisi delle spese per centri di costo – Anni 1990 e 1991 (dati di cassa)

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1990	1991	1990	1991
Produzione delle informazioni statistiche correnti	62.949	105.974	33,3	25,8
- demografiche e sociali	20.619	34.635	10,9	8,4
- economiche	42.330	71.339	22,4	17,4
Elaborazione dati	25.609	24.496	13,6	6,0
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	6.730	19.669	3,6	4,8
Uffici regionali e interregionali	10.018	17.183	5,3	4,2
Altre attività	44.572	36.741	23,5	8,9
Oneri non ripartibili	6.991	-	3,7	-
Totale	156.869	204.063	83,0	49,7
Censimenti	32.302	206.272	17,0	50,3
TOTALE GENERALE	189.171	410.335	100,0	100,0

Tav. 37 – Distribuzione percentuale delle spese (dati di previsione) – Anni 1987-1991

OBIETTIVO	1987	1988	1989	1990	1991
Produzione microdati (a)	56,7	62,6	59,2	40,1	54,9
Produzione dati statistici (b)	39,9	29,8	31,5	20,9	11,2
Attività censuarie	–	–	2,3	37,2	33,5
Altri obiettivi	3,4	7,6	7,0	1,8	0,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

a) Per microdato s'intende l'insieme di informazioni della singola unità di rilevazione registrate su supporto magnetico.

b) Per dato statistico s'intende l'espressione numerica dell'intensità o frequenza di un fenomeno collettivo.

Tav. 38 – Distribuzione percentuale delle spese per l'acquisizione dei microdati, secondo il tipo (dati di previsione) – Anni 1987-1991

TIPO DI ACQUISIZIONE	1987	1988	1989	1990	1991
Registrati all'interno	70,5	66,4	66,1	67,7	29,5
Registrati in service	27,1	31,1	31,3	29,6	69,2
Pervenuti su supporto magnetico	2,4	2,5	2,6	2,7	1,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 6 - ENTRATE E USCITE
(miliardi)

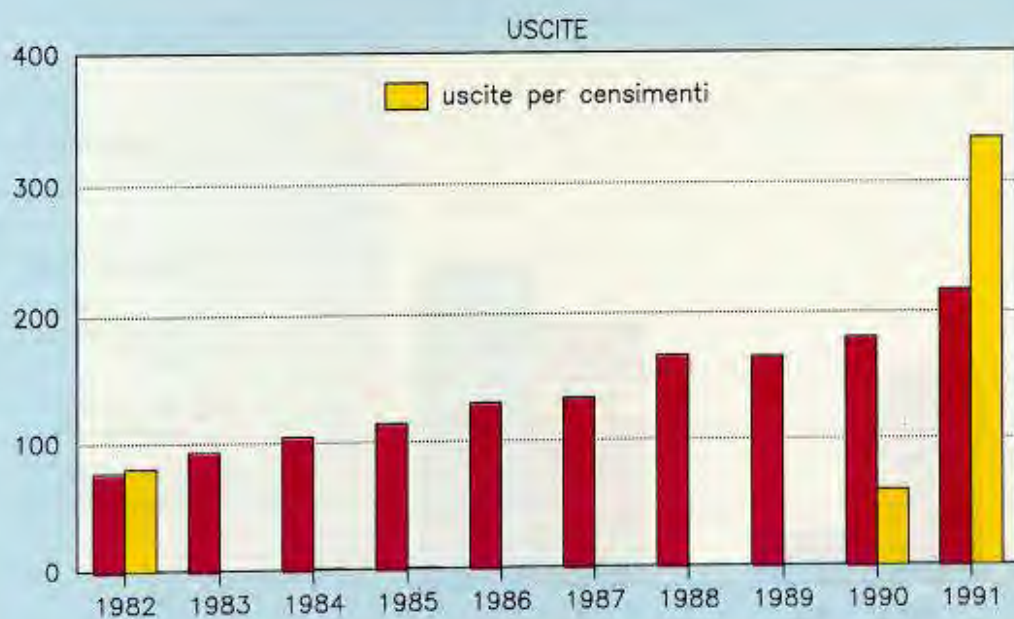
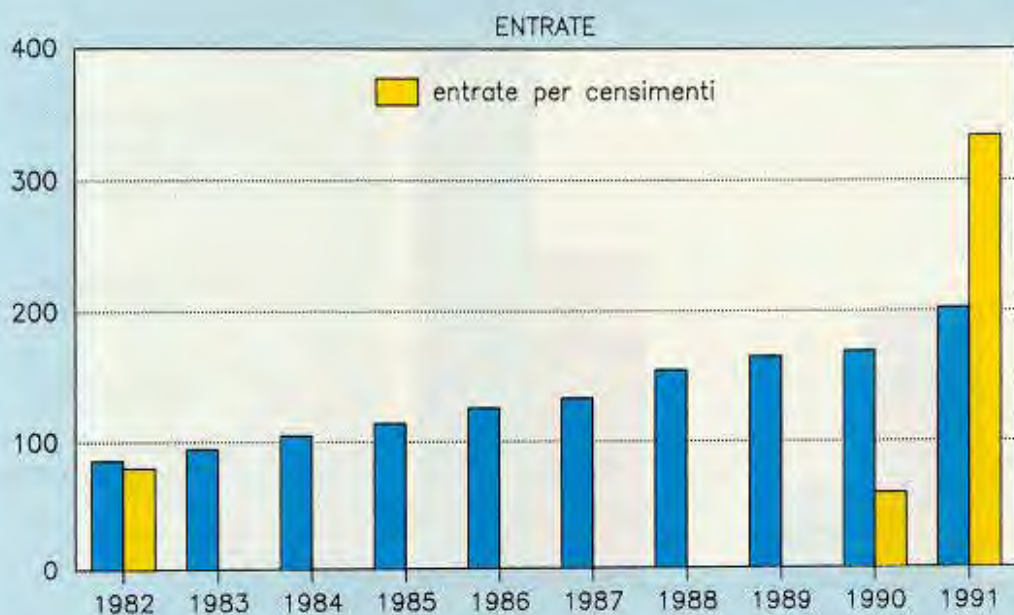
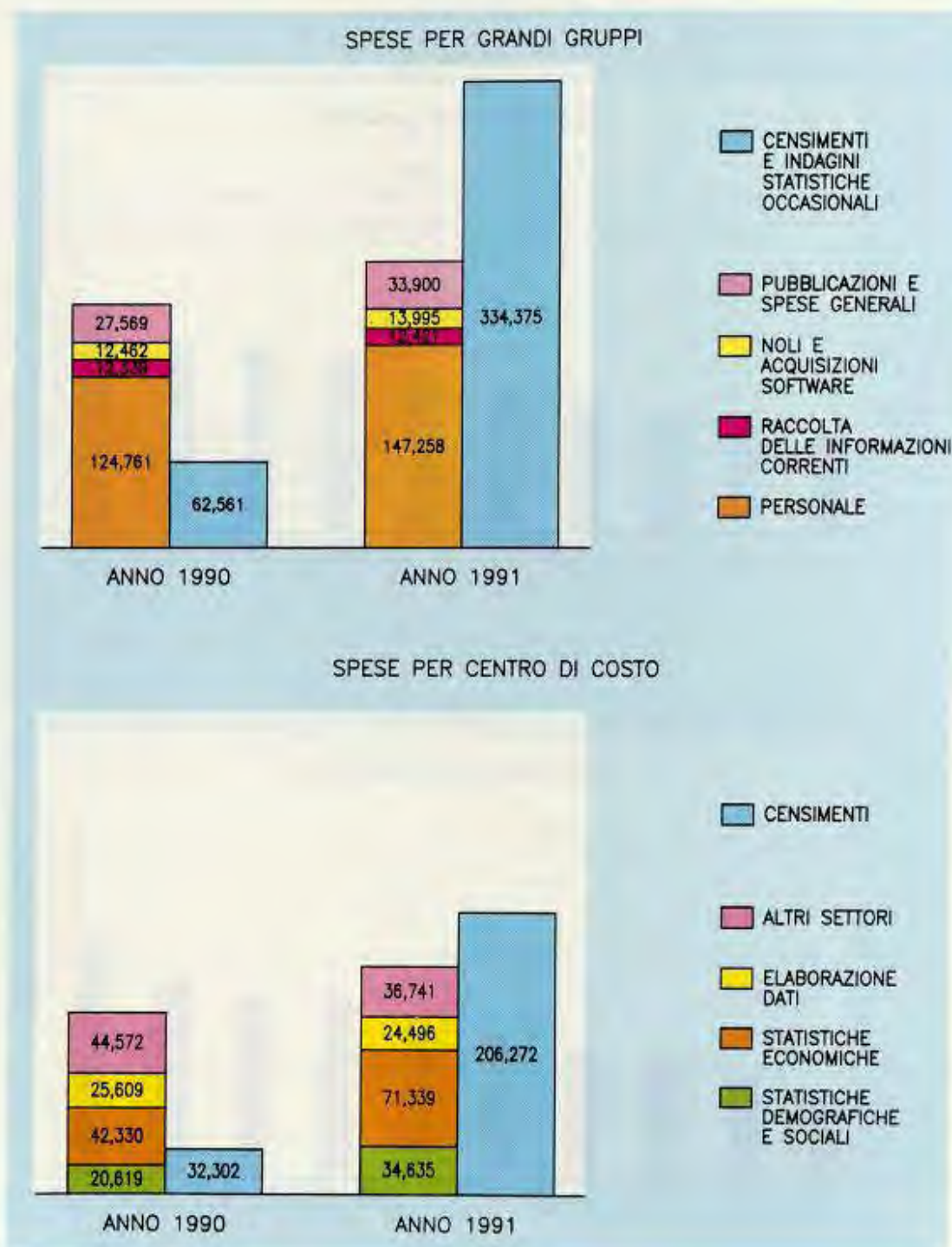


Grafico 7 - ANALISI DELLE SPESE
(miliardi di lire)



COORDINAMENTO

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

Parallelamente all'attività normativa del Comitato di indirizzo e Coordinamento, l'Istituto ha svolto una intensa attività diretta ad avviare la realizzazione dei principali aspetti del nuovo Sistema statistico nazionale: creazione o adeguamento delle strutture statistiche, formulazione del Programma statistico nazionale, interconnessione dei sistemi informativi degli organi chiamati a far parte del Sistan.

La stretta interdipendenza esistente fra sviluppo degli Uffici di statistica e formulazione del Programma statistico nazionale, ha suggerito, in considerazione dei tempi necessari, di concentrare prioritariamente l'attenzione sulle Amministrazioni centrali dello Stato, in modo di acquisire, in via prioritaria, flussi informativi tra i più rilevanti per la programmazione dell'attività statistica nazionale.

La collaborazione fornita dagli Uffici di statistica delle suddette Amministrazioni ha consentito di giungere ad una stesura del primo programma statistico nazionale, relativo al triennio 1992/94, che comprende, in aggiunta a circa 400 rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali predisposti dall'Istat, oltre 120 rilevazioni o elaborazioni proposte da Amministrazioni ed Enti pubblici nazionali.

L'inserimento di tali flussi informativi nel Sistema statistico nazionale, rappresenta un primo passo verso la valorizzazione statistica delle fonti amministrative e gestionali che è uno degli obiettivi fondamentali della riforma introdotta dal decreto legislativo n. 322/89.

Altri importanti sviluppi nei rapporti con le Amministrazioni centrali sono rappresentati dall'intesa raggiunta con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Interno in materia di definizione delle nomenclature e dei codici concernenti gli Stati esteri ed i territori esteri, nonché la predisposizione di un protocollo di intesa per l'interconnessione e il collegamento del sistema informativo del Ministero delle Finanze con il Sistema statistico nazionale.

Tale intesa, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è finalizzata all'attuazione della normativa dell'art. 6, comma 2, del citato D.lgs. n. 322/89, che prevede, non solo l'interconnessione dei sistemi informativi delle amministrazioni chiamate a far parte del Sistan con il Sistema statistico nazionale, ma anche il collegamento di quest'ultimo con l'anagrafe tributaria, nel pieno rispetto, sancito dall'intesa, dell'anonimato dei singoli contribuenti e del segreto fiscale.

Il disegno del Sistema statistico nazionale e l'approfondimento dei principali problemi connessi alla sua definizione troveranno una autorevole sede di discussione nella Conferenza nazionale di statistica che si terrà verso la fine del 1992. Il Comitato scientifico, che ha svolto una intensa attività, ha individuato gli obiettivi della Conferenza e i temi da trattare, tra i quali si evidenzia, in particolare, quello della definizione della "statistica ufficiale" e dei relativi criteri per garantire la qualità dell'informazione prodotta. Il dialogo tra Sistan e centri di decisione pubblici e privati costituirà un altro tema di grande rilievo, anche in rapporto alla necessità di una migliore definizione delle aree rilevanti per l'indagine statistica. Particolare attenzione è stata rivolta alla individuazione di alcuni temi strategici di notevole impatto sulla vita sociale ed economica del Paese.

COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

La riforma introdotta con il decreto legislativo n. 322/89 ha prodotto effetti assai differenziati sulla evoluzione della organizzazione statistica delle amministrazioni interessate, in rapporto sia a difficoltà oggettive riscontrabili, sia a problemi di ordine normativo.

Le Amministrazioni centrali dello Stato, salvo alcune eccezioni (Ministeri dei Beni Culturali ed Ambientali, di Grazia e Giustizia, dei

Trasporti, del Turismo e Spettacolo, dell'Università e Ricerca scientifica e tecnologica), hanno provveduto alla costituzione dell'Ufficio di statistica, fatto che ha permesso, come si è già osservato, di usufruire del loro apporto ai fini della formazione del Programma statistico nazionale. Molti progressi debbono tuttavia essere fatti in termini di adeguamento delle strutture: per queste si lamentano, allo stato attuale, una grave mancanza di personale specializzato e di professionalità qualificata ed una modestissima dotazione di risorse informatiche. Su di esse inoltre devono essere azionati idonei meccanismi di controllo ed integrazione che ne assicurino la piena funzionalità.

Il prossimo anno dovrà vedere il consolidamento di tali uffici in parallelo ad un loro più completo coinvolgimento nell'attività statistica delle Amministrazioni di appartenenza.

RAPPORTI CON LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Lo sviluppo del Sistema a livello regionale è stato condizionato da un fattore negativo rappresentato dall'annullamento da parte della Corte Costituzionale, dell'atto di indirizzo, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di organizzazione degli Uffici di statistica regionali. Sul piano strettamente organizzativo, la mancanza di strumenti normativi di coordinamento crea difficoltà rilevanti anche in rapporto ad esigenze fortemente sentite, quali la circolazione delle informazioni statistiche nell'ambito del Sistan e dei rapporti tra gli organi del Sistema. In attesa che il problema possa essere risolto nel dovuto rispetto della autonomia regionale, la collaborazione è stata mantenuta sui consueti livelli avvalendosi degli strumenti preesistenti e ricercando le necessarie soluzioni nell'ambito delle Convenzioni e dei Gruppi di lavoro, che da anni hanno costituito i mezzi per il raggiungimento di obiettivi comuni.

L'attività rivolta alle Regioni e alle Province autonome è stata caratterizzata sia dalle

richieste di detti Enti volte ad ottenere dati statistici sempre più approfonditi, sia dalle numerose rilevazioni statistiche ad esse demandate dall'Istat a quelle Regioni che, in base all'apposita Convenzione, hanno potuto collegarsi con l'Istat stesso.

Ultima in ordine di tempo a fruire di tale collegamento è stata la Regione Puglia.

Molto intensa è stata anche l'attività della Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istat e le Regioni in materia statistica. Si sono dibattuti principalmente problemi tecnici, metodologici e funzionali riguardanti:

- a) le statistiche agricole correnti che hanno comportato un impegno continuo e crescente delle Regioni, anche per l'avvio di nuove indagini richieste dalla CEE;
- b) il protocollo d'intesa ISTAT-MAF-Regioni che ha portato notevole impulso alla ristrutturazione e informatizzazione delle statistiche agricole. Esso è stato finanziato dalla CEE, con decisione 518/81, e le Regioni ne hanno chiesto il rinnovo al fine di dare ulteriore sviluppo alle statistiche del settore;
- c) il Censimento generale dell'agricoltura nel quale le Regioni sono state chiamate a svolgere un ruolo primario in tutte le fasi di rilevazione, controllo e registrazione dei dati. Al riguardo va rilevato che la Commissione ISTAT-Regioni ha svolto in questo importante appuntamento un lavoro proficuo e determinante per la buona riuscita del censimento, risolvendo i diversi problemi tecnici e funzionali mano a mano che essi si sono presentati.

Tra le 7 Convenzioni stipulate dall'Istituto negli anni passati, sono risultate particolarmente attive quelle con la Sicilia e la Campania.

Il Gruppo di lavoro della Sicilia, infatti, con le sue frequenti riunioni, ha eliminato molte delle carenze esistenti in passato nelle

rilevazioni dell'Istat curate dalla Regione. In particolare ha affrontato i problemi relativi alle indagini del settore agricolo; ha organizzato, nel mese di ottobre 1991 a Palermo, un Convegno "Statistica ed Informatica in agricoltura" con la partecipazione di tutti i rappresentanti del settore dei 12 Paesi CEE; ha discusso le carenze emerse nelle statistiche delle Opere Pubbliche e di quelle sanitarie; ha dato assistenza alla Regione per il varo di un'indagine sull'occupazione nelle aree interne della Sicilia.

Il Gruppo di lavoro della Campania, con l'ausilio di consulenti nominati dall'Istat, si è attivato per la realizzazione di un Sistema Informativo Statistico Regionale (SISR). Si prevede che entro il 1992 la progettazione logico-concettuale del SISR sarà ultimata.

Con la collaborazione del G.d.L. è stato possibile, inoltre, pubblicare l'Annuario statistico campano - ed. 1991, con i dati forniti principalmente dall'Istat.

RAPPORTI CON GLI ALTRI ORGANI LOCALI DEL SISTAN

L'attività della struttura competente, nel decorso anno, è stata rivolta soprattutto all'assistenza agli organi locali in materia di interpretazione del D.L.vo 322/89 e all'assolvimento di una funzione di supporto del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica che, nel decorso anno ha esaminato, tra gli altri argomenti, le principali problematiche connesse alla organizzazione del Sistema statistico nazionale; attività che ha portato all'approntamento delle cinque direttive finora emanate.

Un momento importante dell'attività svolta nell'anno decorso è stato rappresentato dall'accertamento del grado di realizzazione del Sistan.

Ancorché condotta in tempi molto rapidi e limitata ad alcune notizie essenziali, tale ricognizione ha consentito di constatare come la situazione risulti fortemente modificata rispetto al 1990.

Risultano infatti istituiti gli Uffici di statistica

presso metà circa delle Amministrazioni provinciali, presso 650 Comuni (nel '90 erano circa 170) e presso 160 UU.SS.LL. delle 673 esistenti).

Il quadro complessivo presenta tuttavia ampie zone in cui le strutture statistiche non sono ancora state costituite. Le maggiori carenze si riscontrano soprattutto presso i Comuni, dove minore è la disponibilità delle risorse e maggiormente si è risentito dell'impegno che, a tali Enti, è stato richiesto per le rilevazioni censuarie.

In proposito si segnala che è in fase di progettazione uno schedario automatizzato degli enti e degli Uffici di statistica chiamati a far parte del Sistan, che consentirà di seguire il quadro organizzativo nel suo evolversi.

L'emanazione delle direttive sopracitate e la messa in studio di quelle attinenti agli Uffici di statistica delle Province ed agli Uffici in forma associata o consortile, previsti dal D.L.vo 322/89, non mancheranno di produrre i loro effetti sull'assetto organizzativo del Sistan, tanto più che nel corso del 1992, verterà a ridursi l'impegno cui gli Enti locali sono stati chiamati per l'effettuazione dei censimenti degli anni '90.

Un problema di portata generale è rappresentato dalla necessità che gli Uffici di statistica assumano, nell'ambito dell'Amministrazione di appartenenza, quel ruolo di coordinamento e sviluppo dell'attività statistica, che il D.L.vo 322/89 assegna loro. In questa direzione un ruolo di preziosa collaborazione potrà essere svolto, oltre che dagli Uffici regionali dell'Istituto, dalle Prefetture e da tutti gli Enti che, a livello locale, possono vantare una tradizione di esperienza statistica.

La collaborazione tra organi locali e Istat si è realizzata anche attraverso la partecipazione a Commissioni di studio, quale quella Istat - Comuni, e tramite l'intervento a Convegni.

Si segnala, infine, che sono state portate a compimento due pubblicazioni: gli "Atti" del XVIII corso di aggiornamento statistico per le Camere di Commercio (tenutosi, come è

noto, a Salsomaggiore Terme (PR) nel settembre 1990), le "Principali modalità di esecuzione delle indagini statistiche correnti". Quest'ultima pubblicazione, inviata a tutti gli Uffici del Sistema statistico nazionale, risulta di particolare interesse, nel momento attuale, consentendo una panoramica completa delle rilevazioni svolte dall'Istituto, la conoscenza delle modalità di ciascuna di esse ed il ruolo svolto da ciascuno degli organi chiamati a partecipare alle diverse indagini.

UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI ISTAT

I Censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio, effettuati nel corso dell'anno, e l'ultima fase del Censimento dell'agricoltura hanno fortemente impegnato gli UU.RR. già dalle fasi preparatorie.

L'opera di coordinamento, istruzione, controllo e sollecito delle strutture del Sistan (Prefetture, CC.C.I.A.A., Comuni, ecc.), già iniziata consistentemente nel 1990, si è estesa anche alle strutture di matrice prettamente censuaria (Uffici comunali e intercomunali di censimento, Uffici provinciali, ecc.).

Malgrado il persistere del problema relativo all'organico insufficiente di alcuni Uffici regionali, questi, nel complesso, hanno fatto fronte agli impegni richiesti attivando al massimo tutto il personale idoneo disponibile.

Tra le attività correnti seguite da parte degli Uffici regionali e proseguite nel corso dell'anno sono da evidenziare: il completamento del V° ciclo dell'indagine multiscopo sulle famiglie (attività di assistenza tecnica ai Comuni campioni e revisione dei questionari), il completamento dell'indagine sperimentale sui Bilanci di famiglia (attività di assistenza tecnica ai Comuni campioni e revisione dei questionari), il completamento dell'indagine sperimentale sui Bilanci di famiglia (visite ispettive presso i comuni campione), la rilevazione sulle forze di lavoro per il ciclo

Aprile 91 - Gennaio 92 e la raccolta mensile delle schede di statistica agraria.

Altri settori hanno interessato solo parte degli UU.RR.; sono quelli relativi alle Statistiche dell'Attività Edilizia e delle Opere Pubbliche e quello dei Prezzi.

Le statistiche demografiche hanno impegnato la quasi totalità degli UU.RR. nella fase di registrazione e revisione dei modelli (nati, matrimoni, iscritti e cancellati in anagrafe, e popolazione residente).

A causa degli impegni censuari alcuni ritardi si sono verificati nella registrazione dei microdati relativi al periodo estivo. Ciò non ha influito sul proseguimento, a regime, dell'Archivio demografico interregionale che ha lo scopo di fornire all'utenza locale, tramite gli Uffici collegati, i dati sulla popolazione residente.

Di particolare interesse è la redazione di una monografia, a cui gli UU.RR. hanno collaborato su richiesta dell'EUROSTAT, corredata di tavole statistiche e grafici illustranti le caratteristiche delle strutture socio-economiche della regione.

L'attività svolta ha impegnato il personale degli Uffici regionali per un totale di 8.313 giornate di missione, con un aumento, rispetto al 1990, del 30% dovuto principalmente alle attività censuarie: solo il 16% delle giornate di missione sono state effettuate per le indagini correnti.

La produzione totale dei microdati, relativa alle statistiche demografiche, è stata dell'ordine di un milione e mezzo di record.

Il concludersi delle operazioni censuarie consentirà un più specifico impegno di questi uffici nelle operazioni di sviluppo e coordinamento del Sistema statistico nazionale, secondo le linee generali che saranno fornite a livello centrale.

In prospettiva, quindi, l'attività degli uffici dovrà sempre più orientarsi verso la collaborazione con gli altri organi del Sistema e la diffusione dei prodotti statistici, riducendo l'impegno diretto nelle fasi banali delle rilevazioni svolte nell'ambito del Programma statistico nazionale.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

L'attività di pianificazione, sviluppata in Istat dal 1982 attraverso la stesura dei programmi statistici triennali, ha avuto nel 1991 un impulso straordinario ed è stata soggetta ad una riformulazione globale.

I motivi di questa ristrutturazione vanno ricercati sia nella esigenza maturata all'interno, soprattutto ora che l'Istituto è chiamato a svolgere una funzione di leader dell'intero Sistema statistico nazionale, di fare in modo che le strategie vengano formulate chiaramente e tradotte in obiettivi perseguibili e controllabili, sia nel presentarsi di nuove esigenze quali:

- a) l'attuazione della legge di riforma del sistema statistico nazionale, che richiama in più parti le funzioni di pianificazione collegandole strettamente al controllo delle realizzazioni, con l'imposizione di un calendario degli adempimenti serrato e rigido;
- b) le attività censuarie, da sviluppare in una situazione di risorse di personale decrescenti, che hanno imposto una rigida programmazione di tutti i lavori, con particolare attenzione alla loro cadenza temporale anche per periodi inferiori all'anno.

La prima riorganizzazione in ordine temporale ha visto il cambiamento della materia stessa del programma triennale, che si è estesa dalla sola attività statistica a tutte le attività dell'Istituto: produzione di statistiche, attività informatica, diffusione, attività editoriale e gestionale; questa visione globale ha consentito di formulare per la prima volta il quadro di coerenza tra programmi di attività e bilancio.

Pertanto nel 1991 oltre alla pubblicazione del volume "Programmi statistici - triennio 1991-93" in una versione arricchita rispetto agli anni precedenti, frutto della nuova procedura per l'acquisizione, l'archiviazione e la gestione informatizzata delle schede relative a tutti i lavori statistici programmati in Istat, è stato formulato e pubblicato il "Piano di attività - triennio 1992-94". Questo programma, partendo dal quadro in cui opererà l'Istat negli

anni '90, individua il ruolo e gli obiettivi specifici dell'Istituto, descrive i lavori statistici programmati nel triennio ed i piani di attività di tutti i settori dell'Istituto che devono collaborare alla loro attuazione o svolgere attività collaterali come la diffusione e termina, come già evidenziato, con il quadro di coerenza tra programmi di attività e bilancio.

Per quanto riguarda l'attività del controllo, in stretta connessione con l'attività di programmazione, nel 1991 è stato formulato per la prima volta un documento trimestrale nel quale si evidenziano puntualmente tutte le attività effettivamente realizzate nel trimestre di riferimento, allo scopo di seguire la realizzazione del programma annuale, prendere atto di quanto interviene di nuovo e nel caso in cui insorgano difficoltà nell'attuazione dello stesso, intervenire per riformulare il programma. Anche questa relazione, redatta principalmente per il Consiglio dell'Istat, tiene sotto osservazione tutte le aree di attività dell'Istituto.

Come di consueto nel 1991 è stata anche redatta e pubblicata la relazione "Attività dell'Istituto Nazionale di Statistica - 1990", che è stata inserita, nel mese di giugno, negli atti parlamentari in quanto costituisce la relazione che il Presidente del Consiglio dei ministri trasmette al Parlamento.

ANALISI ORGANIZZATIVA

Le linee operative seguite dall'Istituto nel corso del 1991 per quanto attiene l'area organizzativa ed il controllo di gestione hanno avuto tre direttrici principali.

La prima ha riguardato l'arricchimento degli strumenti tecnico-organizzativi utilizzati per il monitoraggio e la gestione operativa di progetti complessi caratterizzati, oltre che da un numero elevato di fasi di lavoro, da una molteplicità di soggetti che intervengono nel processo produttivo e per i quali è necessario l'impiego di meccanismi di controllo efficaci e tempestivi.

Questa linea di intervento ha trovato immediato campo di applicazione nella gestione dei censimenti generali ed in futuro potrà riguardare anche altri progetti che abbiano

analoghi connotati e rilevanza.

La seconda linea operativa inerente l'area organizzativa si e' sviluppata con riferimento alla applicazione di adeguate metodologie per la determinazione dei carichi di lavoro nelle diverse realta' dell'Istituto. Tale aspetto ha una rilevanza fondamentale sia per quanto riguarda la quantificazione delle necessita' organiche delle varie strutture organizzative e l'attivazione di corretti meccanismi di mobilita' interna del personale, sia per la definizione di adeguati criteri di valutazione del grado di adempimento delle attivita' assegnate a ciascuna struttura per l'applicazione dei meccanismi premianti per il personale.

In proposito l'impegno dell'Istituto ha riguardato due specifici progetti. Il primo ha una valenza operativa proiettabile nel breve periodo, essendo connesso alla necessita' di individuare, partendo dai flussi informativi attualmente esistenti, un criterio di valutazione che consenta di ripartire in modo congruo il fondo ordinario di incentivazione dell'efficienza.

Il secondo progetto, di medio e lungo periodo, riguarda l'acquisizione di una metodologia di rilevazione e quantificazione dei carichi funzionali di lavoro che riesca a cogliere la variegata realta' lavorativa dell'Istituto. Tale progetto e' stato avviato nel 1991 e prevede, avvalendosi dell'ausilio tecnico di una societa' di consulenza, la conclusione di una fase sperimentale nei primi mesi del 1992.

La terza linea di intervento e' quella che ha visto l'Istituto impegnato nella individuazione e risoluzione dei problemi organizzativi connessi al nuovo quadro giuridico nel quale si trova ad operare.

Cio' soprattutto con riferimento alla definizione delle nuove figure professionali previste dalle norme contrattuali per gli Enti di ricerca ed alla individuazione delle rispettive funzioni, responsabilita' e competenze, nonche' alla determinazione dei nuovi assetti strutturali che siano in linea con i nuovi compiti assegnati all'Istat in base alla recente legge sul Sistan.

FLUSSI INFORMATIVI

Nel corso del 1991 l'attivita' di Reporting ha dovuto tener conto delle variazioni apportate alla struttura organizzativa dell'Istat per l'avvenuta trasformazione da Istituto Centrale a Istituto Nazionale di Statistica e la conseguente istituzione del SISTAN oltreche' del nuovo inquadramento (ancora in corso) del personale passato nell'area della ricerca.

Questi elementi aventi rilevanza esterna hanno prodotto all'interno dell'Istat numerosi cambiamenti che sia pure in parte hanno condizionato il funzionamento dei Flussi Informativi.

Tuttavia alcuni lavori iniziati nel precedente anno sono stati messi "a regime" (per esempio alcuni indicatori grafici), anche se non sono state soddisfatte tutte le esigenze scaturite dalle modifiche piu' sopra indicate.

Non e' stato possibile, invece, portare a termine la realizzazione del progetto che avrebbe dovuto svincolare il sistema di Reporting dal SIA (Sistema Informativo Amministrativo) per quanto riguarda le forniture di dati relativi al personale, in quanto sono sopravvenute alcune difficolta' da parte della struttura referente che hanno reso necessario sospendere, almeno allo stato attuale, il completamento del progetto in parola.

E' da rilevare, in particolare, che ai fini di una corretta analisi dei dati e/o informazioni che vengono fornite dai Flussi Informativi, si e' ravvisata l'opportunita' di eseguire per ciascun fenomeno osservato come comparazione, una breve serie storica a livello di confronto, reso possibile dal significativo periodo di funzionamento del sistema di Reporting.

Cio' ha consentito una verifica piu' coerente con la realta' ed un grado di attendibilita' maggiore della valutazione effettuata in sede di revisione critica di ciascun report.

Infine si segnala l'approntamento della relazione annuale dell'Istat per il 1990, richiesta come ogni anno, dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini della stesura della Relazione sullo stato della Pubblica Amministrazione.

La predisposizione del quadro normativo per lo svolgimento dei censimenti generali 1991, e' stata guidata dall'obiettivo di rendere l'indagine censuaria strumento di informazione aderente all'attuale assetto organizzativo e funzionale della statistica pubblica e rispondente pienamente alle attese conoscitive espresse dal Paese.

Sul piano organizzativo, il Regolamento di esecuzione dei censimenti generali (DPR 23 luglio 1991, 254), emanato in attuazione dell'art. 1, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 11, tenendo conto della recente istituzione del Sistan, ha investito gli Uffici di statistica costituiti a livello comunale e provinciale della funzione di organo di censimento.

Significative innovazioni hanno altresì riguardato le unità di rilevazione ed il campo di osservazione dei censimenti, pervenendosi ad una definizione particolarmente attenta a nuovi tratti fenomenici della realtà sociale, economica e politica: per la prima volta, ad esempio, sono state assunte ad oggetto di rilevazione nel Censimento industriale le istituzioni dell'Amministrazione pubblica.

Nel quadro normativo predisposto per l'esecuzione del Censimento demografico si inserisce il d.l.vo 1 agosto 1991, n. 253, con il quale e' stata disciplinata la determinazione dei gruppi linguistici in Provincia di Bolzano, in conformita' alla sentenza n. 439/84, con la quale il Consiglio di Stato aveva annullato l'art. 10 del Regolamento di esecuzione del Censimento demografico del 1981, nella parte in cui si escludeva la facoltà dei cittadini della Provincia di Bolzano di dichiararsi alloglotti o mistilingue in sede di dichiarazione di appartenenza ai tre gruppi linguistici, resa ai sensi dell'art. 89 dello Statuto per il Trentino Alto Adige. La nuova normativa ha pertanto consentito ai cittadini altoatesini che non ritengano di appartenere ad alcun gruppo linguistico di rendere, in occasione del censimento generale da ultimo effettuato, una mera dichiarazione di aggregazione ad uno di essi, nella piena garanzia della segretezza della dichiarazione medesima.

L'attuazione della riforma dell'ordinamento statistico, tuttora in corso, ha registrato nel 1991 sviluppi assai rilevanti ricevendo un deciso impulso dal perfezionamento di taluni strumenti normativi previsti in attuazione del D.L.vo 322/89; non sono inoltre mancati validi contributi alla chiarificazione dei tratti piu' complessi dell'assetto organizzativo e funzionale delineato nel decreto anzidetto. In campo giurisprudenziale va evidenziata la sentenza n. 359/91, con la quale la Corte Costituzionale, intervenendo ancora una volta in tema di rapporti istituzionali tra Stato e Regioni in materia statistica, ha annullato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, di adozione dell'"Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni in materia di organizzazione degli uffici di statistica".

Il giudizio della Corte si fonda sul principio, consolidato nella giurisprudenza costituzionale, che il legittimo esercizio della funzione statale di indirizzo e coordinamento amministrativo debba trovare adeguato supporto in una legge che ne preveda la disciplina sostanziale, vincolando e orientando le scelte discrezionali del Governo. L'art. 5, comma 2, del D.L.vo 322/89, addotto a fondamento dell'atto annullato, sarebbe inidoneo a soddisfare la suddetta esigenza sostanziale, essendo unicamente rivolto, come già chiarito nella precedente sentenza n. 139/90, a stabilire il fondamento formale e le modalità di esercizio del potere governativo di indirizzo e coordinamento in materia statistica.

Dall'annullamento dell'anzidetto atto di indirizzo e coordinamento discende la necessita' di adottare idonee iniziative volte ad armonizzare l'attività statistica delle Regioni con quella delle altre componenti del Sistema, in funzione della realizzazione del Programma statistico nazionale.

Da segnalare e', altresì, l'ampliamento della compagine soggettiva del Sistan, operata dal D.P.C.M. 29 ottobre 1991, che, in attuazione dell'art. 2 comma 2, lettera 8, e dell'art. 4, comma 1, del D.L.vo 322/89, ha stabilito l'inserimento nel Sistema degli

Uffici di statistica di Enti ed Amministrazioni pubbliche di spiccata rilevanza sul piano informativo.

La funzione di governo del Sistema statistico nazionale, ha ricevuto notevole impulso dall'attività dell'Istat, tramite il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nell'assolvimento del ruolo di garante dell'unità di indirizzo, dell'omogeneità organizzativa e della razionalizzazione dei flussi informativi, conferitogli dalla legge.

Il Comitato ha assolto uno dei suoi impegni fondamentali, deliberando il programma statistico nazionale, la cui emanazione con decreto del Presidente della Repubblica, concluso ormai l'iter approvativo, è prevista per i primi mesi del 1992.

Con tale atto, finalizzato alla determinazione dell'oggetto e delle finalità dell'informazione statistica, il SISTAN viene finalmente a disporre della primaria fonte regolativa della propria attività.

Non a caso, il decreto legislativo 322/89 ricollega la produzione di determinati effetti alla emanazione di tale atto programmatico; basti pensare all'obbligo di fornire dati statistici, al potere di irrogazione di sanzioni pecuniarie in caso di violazione di detto obbligo e al segreto statistico, previsti esclusivamente in relazione alle indagini inserite nel programma statistico nazionale.

Il predetto organo ha inoltre esercitato il suo potere di direttiva nei confronti degli Uffici di statistica, costituiti, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 322/89, presso le Amministrazioni dirette dello Stato, le Aziende autonome, gli

Enti locali, le Camere di commercio e le USL, in ordine ai criteri organizzativi e alla funzionalità degli uffici stessi, nonché ai criteri e alle modalità per l'interscambio dei dati nell'ambito del SISTAN.

Tale attività si è concretizzata nella emanazione, ai sensi degli artt. 17 e 21 del D.L.vo 322/89, delle seguenti direttive, aventi forza vincolante:

- direttiva n.1 - Disposizione per gli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, di cui all'art.3 del d.l.vo n.322/89, loro organizzazione o loro eventuale riorganizzazione (pubblicata nella G.U. n.295, del 17.12.91);
- direttiva n.2 - Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici di statistica dei Comuni (pubblicata nella G.U.n.295, del 17.12.91);
- direttiva n.3 - Criteri e modalità per l'interscambio dei dati individuali nell'ambito del Sistema statistico nazionale (in corso di pubblicazione sulla G.U.);
- direttiva n.4 - Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli Uffici di statistica delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (pubblicata nella G.U. n.295, del 17.12.91);
- direttiva n.5 - Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici di statistica del Ministero dell'Interno e delle Prefetture (pubblicata nella G.U. n.295, del 17.12.91).

ORGANI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Presidente:

Prof. Guido M. REY

Istituto Nazionale di Statistica

Membri:

Dott.ssa	Marisa TROISE ZOTTA	in rappresentanza del Ministero dell'Interno
Cons.	Antonio SPAGNUOLO	in rappresentanza del Ministero di Grazia e Giustizia
Prof.	Corrado FIACCAVENTO	in rappresentanza del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
Dott.	Bruno DE LEO	in rappresentanza del Ministero del Tesoro
Dott.	Michelino BARBATO	in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione
Dott.	Francesco ASCANI	in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste
Dott.	Luciano CICCALINI	in rappresentanza del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato
Prof.	Sergio PADERNI	in rappresentanza del Ministero della Sanità
Dott.	Enrico DE LELLIS	in rappresentanza del Ministero delle Finanze
Dott.	Arturo CERILLI	in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott.	Enrico CAPERDONI	in rappresentanza delle Regioni
Prof.	Donato A. LIMONE	in rappresentanza della Unione Province Italiane
Prof.	Luigi PIERACCIONI	in rappresentanza della Unione Italiana Camere di Commercio
Prof.	Nicola MELIDEO	in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
Dott.	Alessandro BUZZI DONATO	in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
Dott.	Pasquale NAIM	in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
Dott.	Claudio CONIGLIANI	in rappresentanza della Banca d'Italia
Prof.	Giovanni BILLIA	in rappresentanza dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Prof.	Antonio GOLINI	Ordinario di demografia
Prof.	Massimo LIVI BACCI	Ordinario di demografia
Prof.	Vincenzo SIESTO	Istituto Nazionale di Statistica (dimissionario dal 1° ottobre 1991)

CONSIGLIO DELL'ISTITUTO

Presidente:

Prof. Guido M. Rey

Istituto Nazionale di Statistica

Membri:

Prof. Sabino CASSESE

Ordinario di Diritto amministrativo

Prof. Vincenzo CERULLI IRELLI

Ordinario di Diritto amministrativo

Dott. Alberto DE ROBERTO

Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

Prof. Marco MARTINI

Ordinario di Statistica economica

Prof. Alfredo RIZZI

Ordinario di Statistica economica

Dott. Bruno DE LEO

Dirigente Generale Ministero Tesoro

Dott. Giovanni BILLIA

Direttore Generale INPS

Prof. Antonio GOLINI

Ordinario di Demografia

Prof. Alberto ZULIANI

Presidente della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

ALLEGATI

COMMISSIONI DI STUDIO

Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione di "campioni", compresi quelli areali, per le indagini sulle imprese.

(Presidente: *Prof. G. Leti*)

La Commissione, dopo aver individuato i problemi da affrontare in tema di costruzione di campionamenti di tipo areale, ha proceduto allo studio sull'ampiezza e segmentazione delle aree di base, analizzando i principali inconvenienti che si presentano nella progettazione di campioni basata su liste di imprese.

Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei Censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.

(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione ha seguito le attività e le elaborazioni concernenti il Censimento dell'agricoltura, affrontando altresì i problemi connessi alla definizione dei contenuti informativi e alla predisposizione dei questionari relativi al Censimento della popolazione e al Censimento dell'industria e dei servizi, nonché alla rilevazione vera e propria e alle strategie di diffusione.

Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto Nazionale di Statistica e le Regioni in materia statistica.

(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione ha affrontato i problemi relativi alle statistiche agricole correnti e al protocollo d'intesa ISTAT-MAF-REGIONI, del quale è stata ravvisata la necessità di un rinnovo per i prossimi anni. La Commissione inoltre ha dedicato particolare attenzione al Censimento dell'agricoltura 1990.

Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo

delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

(Presidente: *Prof. G. Esposito*)

La Commissione ha presentato i dati relativi all'anno 1989, rilevati con l'indagine campionaria sul "Trasporto merci su strada", per la quale è stato creato un gruppo di lavoro con il compito di studiare l'applicazione delle diverse tecniche di indagine per ottimizzare le informazioni fornite. La Commissione, inoltre, ha avviato uno studio di fattibilità di un sistema informativo statistico sui trasporti nelle aree metropolitane, ed ha presentato una proposta per la costruzione di un sistema informativo statistico sulle strade e sulla circolazione.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

(Presidente: *Prof. M. Livi Bacci*)

La Commissione ha esaurito il proprio mandato esaminando lo stato dei lavori preparatori del censimento, nonché il campione "anticipatorio" dei risultati del censimento medesimo e lo schema dei relativi controlli.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche, necessarie ai fini dei Censimenti generali degli anni '90.

(Presidente: *Prof. L. Frey*)

La Commissione ha presentato la stesura definitiva della classificazione delle professioni.

Commissione di studio Istat - Comuni

(Presidente: *Prof. V. Sisto*)

La Commissione dopo aver esaminato la situazione attuale riguardante l'informatizzazione dei dati demografici ha presentato uno studio redatto in collaborazione con l'ANCITEL per stabilire

"standards" validi per tutti i Comuni, ai fini della realizzazione di archivi comunali intercomunicabili.

Commissione di studio avente il compito di esaminare i più recenti sviluppi della metodologia statistica e di valutarne la trasferibilità nell'attività di produzione, elaborazione ed analisi delle statistiche ufficiali.
(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione, articolata in sei gruppi di lavoro, ha fissato un calendario delle scadenze per lo svolgimento delle giornate di Studio su "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali" previste per il dicembre 1991, delineando i contributi da portare alle suddette giornate riguardo a tecniche di analisi dei dati per indagini complesse, analisi delle serie storiche e spazio-temporali, statistiche ambientali, statistiche sanitarie e modelli per l'analisi demografica.

Commissione di studio con il compito di procedere ad una revisione del campo di osservazione delle indagini e dei contenuti dei modelli di rilevazione alla luce dei più recenti sviluppi che si sono avuti sia in termini di evoluzione dei fenomeni connessi al progresso scientifico ed alle innovazioni tecnologiche, sia in merito agli orientamenti che si vanno delineando per quanto riguarda la definizione degli "standards" internazionali.
(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione si è dedicata esclusivamente alla revisione dell'indagine Istat

sulla ricerca scientifica e, più specificamente, alla revisione del questionario dell'indagine e alle altre problematiche inerenti alle sue modalità di svolgimento.

Commissione di studio con il compito di stabilire parallelismi concettuali e di verificare le possibilità di impiego dei metodi di controllo della qualità industriale per il controllo delle indagini e dei sistemi informativi statistici e di formulare proposte per l'organizzazione di una giornata di studio durante la quale dibattere i risultati conseguiti sui singoli temi oggetto di analisi, nonché per la pubblicazione dei relativi atti.
(Presidente: *Prof. V. Siesto*)

Il lavoro della Commissione di studio si è concretizzato nell'organizzazione della giornata di studio "La qualità dell'informazione statistica ed il controllo di qualità industriale", tenutasi a Roma in data 10 maggio 1991, ai cui Atti si rimanda.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per l'esecuzione delle statistiche agricole e per la definizione di metodologie di indagini soddisfacenti le esigenze del programma nazionale e comunitario degli anni '90.
(Presidente: *Prof. Franco Giusti*)

La Commissione ha provveduto a definire la stesura definitiva del "Quadro di riferimento" che secondo le direttive costitutive deve essere in condizione di soddisfare le esigenze conoscitive esistenti al momento, cui si sono sommate quelle prevedibili.

PUBBLICAZIONI EDITE NEL 1991 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE		
Bollettino mensile di statistica n. 1/ 1991	204	5000
Indicatori mensili n. 1/ 1991	20	5000
Bollettino mensile di statistica n. 2/ 1991	220	5000
Indicatori mensili n. 2/ 1991	20	5000
Indicatori mensili n. 3/ 1991	20	5000
Bollettino mensile n. 3 / 1991	224	5000
Catalogo 1991	254	25000
Bollettino mensile di statistica n. 4 /1991	216	5000
Indicatori mensili n. 4 /1991	20	5000
Italian statistical abstract, edition 1991	216	1500
Bollettino mensile di statistica n. 5/1991	216	5000
Indicatori mensili n. 5/1991	20	5000
Conoscere l'Italia		
Introducing Italy, edizione 1991	48	4000
Le regioni in cifre, edizione 1991	208	120000
Bollettino mensile di Statistica n. 6/1991	206	5000
Indicatori mensili - Giugno 1991	20	5000
Compendio statistico italiano, edizione 1991	616	11000
Bollettino mensile di statistica n. 7/1991	204	5000
Indicatori mensili n. 7/1991	20	5000
Indicatori mensili - Agosto - Settembre	20	5000
Bollettino mensile di statistica n. 8, 9/91	206	5000
Programmi statistici - Triennio 1991-1993	560	1500
Attività dell'Istituto Nazionale di Statistica nel 1990		
- Relazione del Presidente	162	6000
Indicatori mensili - Ottobre 1991	20	5000
Bollettino mensile di statistica n. 10/91	208	5000
Bollettino mensile di statistica n. 11/1991	210	5000
Indicatori mensili n. 11/1991	20	5000
Annuario statistico italiano, edizione 1991	712	5000
Bollettino mensile di statistica n. 12/1991	224	5000
Indicatori mensili n. 12/1991	20	5000
Totale	5334	284000
AREA SOCIALE		
Rilevazione delle forze di lavoro - media 1989 - Collana d'informazione n.20, edizione 1990	216	1300

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>Segue: AREA SOCIALE</i>		
Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale - Anni 1988,1989 - Annuario n. 29, edizione 1991	204	1200
Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1990 - Collana d'informazione n. 7, edizione 1991	136	1300
Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1988-89 - Collana di informazione n. 12, edizione 1991	252	1300
Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1989-90 - Collana di informazione n. 13, edizione 1991	256	1300
Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1990 - Collana d'inf. n. 4, ediz. 1991	144	1300
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 1 - ITALIA, edizione 1991	260	10000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - PIEMONTE, edizione 1991	88	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - VALLE D'AOSTA, edizione 1991	52	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - LIGURIA, edizione 1991	72	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - LOMBARDIA, edizione 1991	100	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - VENETO, edizione 1991	100	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - FRIULI-VENEZIA GIULIA, edizione 1991	72	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - TRENTINO-ALTO ADIGE, edizione 1991	64	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - EMILIA ROMAGNA, edizione 1991	100	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - TOSCANA, edizione 1991	96	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - MARCHE, edizione 1991	72	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - UMBRIA, edizione 1991	64	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - LAZIO, edizione 1991	76	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - ABRUZZI, edizione 1991	72	1000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>Segue: AREA SOCIALE</i>		
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - MOLISE, edizione 1991	52	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - CAMPANIA, edizione 1991	72	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - BASILICATA, edizione 1991	56	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - PUGLIA, edizione 1991	72	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - CALABRIA, edizione 1991	68	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - SICILIA, edizione 1991	88	1000
Censimento degli impianti sportivi 1989 - Volume 2 - SARDEGNA, edizione 1991	64	1000
Lavoro e retribuzioni - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 15, edizione 1991	104	1300
Gli immigrati presenti in Italia - Una stima per l'anno 1989 - Note e Relazioni n. 1, edizione 1991	104	1300
Statistica degli incidenti stradali - Anno 1990 - Annuario n. 38, edizione 1991	288	2000
Cause di morte - Anno 1988 - Annuario n. 4, edizione 1991	416	1150
Statistiche della sanità - Anno 1988 - Annuario n. 4, edizione 1991	320	1150
Indagine statistica sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari - Novembre 1986 - Aprile 1987, Note e Relazioni n. 2, edizione 1991	260	4000
Statistiche culturali - Anno 1988 - Annuario n. 30, edizione 1991	168	1100
Forze di lavoro : Disegno dell'indagine e analisi strutturali - Annali di Statistica, volume 11, edizione 1991	478	1500
Totale	5106	51200
<i>Giustizia</i>		
Statistiche giudiziarie - Anno 1989 - Annuario n. 37, edizione 1991	736	1050
Totale area sociale	5842	52250

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA DEMOGRAFICA		
Elenco dei Comuni al 31 dicembre 1990, edizione 1991	156	1500
Statistiche demografiche - Matrimoni, separazioni e divorzi - Anni 1986, 1987 - Annuario n. 35/36, tomo 2, parte seconda, edizione 1991	164	1200
Elenco dei Comuni al 31 maggio 1991, edizione 1991	160	70000
Totale area demografica	480	72700
AREA ECONOMICA		
Conti economici trimestrali - 2° trim. 1990	24	2000
I consumi delle famiglie - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 30, edizione 1990	460	1300
Statistiche sul trasporto aereo - Anni 1988, 1989 - Collana d'informazione n. 29, edizione 1990	76	1300
Statistiche sulla navigazione marittima - Anno 1988 - Annuario n. 43, edizione 1990	250	1300
Gli impieghi dell'energia in Italia nel 1985 - Collana d'informazione n. 2, edizione 1991	262	1200
Conti economici regionali - Anno 1988, edizione 1991	12	1000
Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - anni 1984-89 - Collana d'informazione n. 6, edizione 1991	184	1300
Conti economici trimestrali - 3° trim. 1990	24	2000
Conti nazionali economici e finanziari dei settori istituzionali - anni 1980-88 - Collana d'informazione n. 8, edizione 1991	164	3000
Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 1, edizione 1991	264	1300
Conti economici delle imprese pubbliche con 20 addetti ed oltre - Anni 1983-87 - Collana d'informazione n. 3, edizione 1991	112	1300
La superficie forestale nelle comunità montane al 31 dicembre 1989 - Collana d'informazione n. 5, edizione 1991	124	1200
Statistiche della cooperazione agricola - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 9, edizione 1991	40	1200
Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 10, edizione 1991	112	1800

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>Segue: AREA ECONOMICA</i>		
Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 16, edizione 1991	40	1200
Statistiche del turismo - Anno 1989 - Annuario n. 4, edizione 1991	144	1600
Statistiche delle opere pubbliche - Anno 1988 - Annuario n. 3, edizione 1991	72	1500
Statistiche forestali - Anno 1988 - Annuario n. 41, edizione 1991	156	1200
Statistiche della caccia e della pesca - Anno 1988 - Annuario n. 4, edizione 1991	92	1200
Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - CAMPANIA - Collana d'informazione n. 14, edizione 1991	128	750
Commercio, alberghi e servizi vari per Comune al 31.12.1988 - Collana d'informazione n. 11, edizione 1991	256	1200
Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19 - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 17, edizione 1991	120	2000
Acquedotti e reti di distribuzione dell'acqua potabile in Italia - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 18, edizione 1991	216	1500
Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1989 - Collana d'informazione n. 19, edizione 1991	80	300
I conti degli italiani - Vol. 25, edizione 1991	116	10000
Statistiche del commercio interno - Anni 1988, 1989 - Annuario n. 31, edizione 1991	116	1200
Approvvigionamento idrico, fognature e impianti di depurazione in Italia - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 20, edizione 1991	376	1500
La distribuzione quantitativa del reddito in Italia - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 21, edizione 1991	80	1300
Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 22, edizione 1991	88	1300
Bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 23, edizione 1991	328	1300
Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie Anno 1987 - LAZIO - Collana d'informazione n. 26, edizione 1991	132	750

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>Segue: AREA ECONOMICA</i>		
Statistiche della ricerca scientifica - Consuntivo 1988 - Previsione 1989 e 1990 - Collana d'informazione n. 29, edizione 1991	100	1300
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - VENETO - Collana d'informazione n. 24, edizione 1991	112	750
Statistiche dell'attività edilizia - Anno 1988 - Annua- rio n. 3, edizione 1991	224	1500
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie Anno 1987 - EMILIA-ROMA- GNA - Collana d'informazione n. 25, edizione 1991	112	750
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie Anno 1987 - SARDEGNA - Collana d'informazione n. 27, edizione 1991	124	750
Statistiche della navigazione marittima - Anno 1989 - Annuario n. 44, edizione 1991	244	1300
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - SICILIA - Col- lana d'informazione n. 33, edizione 1991	124	750
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - TOSCANA - Collana d'informazione n. 34, edizione 1991	112	750
Bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali e comunali - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 28, edizione 1991	324	1300
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - - FRIULI - VENEZIA GIULIA - Collana d'informazione n. 30, edizione 1991	100	750
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - PIEMONTE - Collana d'informazione n. 31, edizione 1991	102	750
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - PUGLIA - Col- lana d'informazione n. 32, edizione 1991	120	750
Conti economici nazionali - Anni 1970-90 - Collana d'informazione n. 38, edizione 1991	132	1500
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - BASILICATA - Collana d'informazione n. 35, edizione 1991	112	750
Struttura e potenziale produttivo delle principali col- tivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - LOMBARDIA - Collana d'informazione n. 36, edizione 1991	104	750

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>Segue: AREA ECONOMICA</i>		
Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - MARCHE - Collana d'informazione n. 37, edizione 1991	104	750
Valore aggiunto dell'agricoltura per Regione - Anni 1980-90 - Collana d'informazione n. 39, edizione 1991	188	1500
Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-90 - Collana d'informazione n. 42, edizione 1991	244	2000
Totale	7330	70650
<i>Commercio estero</i>		
Statistica del commercio con l'estero - Gennaio-Settembre 1989 - Anno 55° Serie VI.	916	2000
Statistica del commercio con l'estero - Gennaio-Giugno 1989 - Anno 55°, Serie VI, n. 2	892	2500
Totale	1808	4500
Totale area economica	9138	75150
CENSIMENTO AGRICOLTURA		
Caratteristiche delle aziende agricole - Risultati provvisori - Fascicolo nazionale	284	6000
Struttura delle tavole statistiche 4° Censimento generale dell'Agricoltura 21 ottobre 1990 - 22 febbraio 1991	264	3000
Relazione generale sul censimento 3° Censimento generale dell'Agricoltura 24 ottobre 1982 - Volume IV - Roma 1991	276	5000
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - Fascicoli provinciali AOSTA	192	1800
Totale area censuaria	1016	15800
AREA AMBIENTALE		
Atti del seminario sulle statistiche ecologiche - Annali di statistica, serie IX - n. 8	360	1000
Statistiche ambientali - Vol. 2, edizione 1991	292	5000
Totale area ambientale	652	6000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA METODOLOGICA		
Manuale di tecniche di indagine 4 - Tecniche di campionamento: teoria e pratica; Note e Relazioni n. 1, edizione 1989	280	3000
Manuale di tecniche di indagine 5-tecniche di stima della varianza campionaria - Note e relazioni n. 1, edizione 1989	184	3000
Principali modalita' di esecuzione delle indagini statistiche correnti - Tomo 1, edizione 1991	48	1500
Style book, edizione 1991	84	2000
Principali modalita' di esecuzione delle indagini statistiche correnti - Tomo 4, edizione 1991	252	1500
Principali modalita' di esecuzione delle indagini statistiche correnti - Tomo 3, edizione 1991	618	1500
Principali modalita' di esecuzione delle indagini statistiche correnti - Tomo 2, edizione 1991	648	1500
Atti della giornata di studio sul campionamento statistico - Annali di Statistica Vol.10	344	1200
Classificazione delle attivita' economiche Metodi e Norme - Serie C, n. 11, edizione 1991	344	75000
Classificazione delle professioni - Metodi e norme - Serie C, n. 12, edizione 1991	224	75000
Numeri indici dei prezzi praticati dai grossisti - Base 1989 = 100 - Metodi e Norme Serie A, n. 28, edizione 1991	40	4000
Manuale per gli utenti degli archivi PDG, edizione 1991	44	3000
Atti del XVIII Corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale delle camere di commercio (25-28 sett. 1990)	340	800
Totale area metodologica	3450	173000
TOTALE GENERALE	25912	678900

PRESIDENZA

Assistente del Presidente
Addetto stampa
Segreteria tecnica

DIREZIONE GENERALE

Segreteria

Servizio del coordinamento statistico generale

Segreteria degli Organi collegiali del Sistema statistico nazionale

Reparto coordinamento degli Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato

Reparto coordinamento degli Uffici di Statistica degli Enti territoriali e degli Uffici regionali Istat

Servizio del coordinamento informatico e organizzativo

Centro pianificazione e controllo

Reparto elaborazione dati

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto Sviluppo applicazioni Censimenti, statistiche correnti e Banche dati

Centro Infocenter

Reparto studi, metodologie e controllo della qualità dei dati

Servizio relazioni internazionali

Uffici di corrispondenza regionali e interregionali

Piemonte e Valle d'Aosta

Lombardia

Liguria

Veneto

Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia

Toscana

Marche, Abruzzi e Molise

Lazio

Umbria

Campania e Calabria

Puglia e Basilicata

Sicilia

Sardegna

DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI

Segreteria

Servizio ricerche sociali ed ambientali

Centro statistiche ambientali

Servizio Censimenti della popolazione e dell'industria e dei servizi

Reparto censimento della popolazione e delle abitazioni

Reparto censimento dell'industria e dei servizi

Reparto Organizzazione della rete di rilevazione

Reparto Controllo della qualità dei dati

Reparto Basi territoriali dei censimenti e analisi spaziali

Servizio statistiche demografiche e sanitarie

Reparto movimento naturale della popolazione

Reparto calcolo della popolazione ed anagrafe

Reparto statistiche sanitarie

Servizio statistiche sulle famiglie

Reparto indagini sulle forze di lavoro e sui bilanci di famiglia

Reparto indagini multiscopo e speciali

Centro gestione della rete di rilevazione e indagini di qualità

Servizio statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche dell'Amministrazione pubblica

Reparto statistiche sui bilanci della Amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Centro progetti speciali

DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Segreteria

Segreteria tecnica

Reparto conti economici nazionali

Reparto conti economici regionali

Reparto settori istituzionali e distribuzione del reddito

Reparto Censimento dell'agricoltura

Servizio delle statistiche agricole

Reparto statistiche delle coltivazioni

Reparto statistiche degli allevamenti

Centro indagini sulla struttura delle aziende agricole

Centro sistema informativo per le statistiche agricole

Reparto statistiche forestali, meteorologiche, caccia e pesca

Reparto coordinamento e indagini speciali sulle imprese industriali e dei servizi

Reparto indagini congiunturali

Reparto indagini annuali

Reparto statistiche dell'attività edilizia

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Centro progetti speciali

Servizio statistiche del terziario

Reparto statistiche dei servizi

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche commercio estero

Centro coordinamento delle statistiche del commercio con l'estero

Centro statistiche del commercio alla importazione

Centro statistiche del commercio alla esportazione

Centro controllo dei dati elementari

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE

Segreteria

Ufficio formazione e addestramento

Reparto affari generali e contenzioso

Reparto relazioni esterne, rapporti con la stampa, diffusione e attività promozionali

Centro diffusione dell'informazione statistica

Servizio attività editoriali e stampa

Reparto attività editoriali

Centro stampa

Reparto personale

Servizio ragioneria e controllo gestionale

Reparto ragioneria

Centro budget operativo

Servizio amministrativo

Reparto lavori tipografici e registrazione dati in appalto - Contributi organi periferici - Utenze e assicurazioni - Coordinamento SIA

Centro per l'acquisizione di prodotti informatici e macchine di ufficio - Affitto locali e oneri fiscali

Centro forniture e lavori vari - Servizio cassa

Servizio della gestione del patrimonio e biblioteca

Centro economato e logistica

Centro biblioteca

Edito dall'ISTAT

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma

Finito di stampare nel luglio 1992

presso la Tipografia Janusa

Via Verèzia, 18 - 00184 Roma - Tel. 486758-4824675

ISTAT - Biblioteca
Inventario N° 129402
Data 29-8-92



ISTIT
DI ST
Piano
Inv.
8